

**PIANO PROGRAMMA
2022 - 2024**

Sommario

NOTA INTRODUTTIVA	3
SEZIONE STRATEGICA	6
IL CONTESTO.....	7
I portatori di interesse del Consorzio	7
1. CONDIZIONI ESTERNE.....	9
1.1. Lo scenario nazionale e regionale	9
1.2. La popolazione	13
1.3. La popolazione assistita	16
1.4. Il territorio.....	17
1.5. Gli ambiti territoriali.....	18
1.6. Situazione socio economica e mercato del lavoro	18
1.7. Situazione abitativa e edilizia sociale.....	18
2. CONDIZIONI INTERNE	19
2.1. Modalità di gestione dei servizi	20
PROCEDURA DI ACCREDITAMENTO DI SOGGETTI FORNITORI DI SERVIZI E PRESTAZIONI RIVOLTI A PERSONE CON DISABILITÀ E A PRESONE ANZIANE ULTRA-SESSANTACINQUENNI NON AUTOSUFFICIENTI.....	22
2.2. Bilancio e sostenibilità finanziaria	24
2.3. Assetto organizzativo e risorse umane.....	25
2.4. Risorse strumentali.....	27
2.4.1. Sedi.....	27
2.4.2. Sistema informatico	27
2.4.3. Automezzi	29
2.5. Accordi programma, convenzioni e protocolli operativi	29
2.5.1. Accordo regionale Livelli Essenziali Assistenza (L.E.A.) D.G.R. 51-11389 del 23.12.2003	29
2.5.2. Piano delle attività territoriali distrettuali ASL TO4	29
2.5.3. Accordo di Programma per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità e altri bisogni educativi speciali.....	29
2.5.4. Funzioni delegate dalla Regione	30
2.5.5. Funzioni trasferite	30
2.5.6. Tutele.....	30
2.5.7. Relazioni con i soggetti del territorio.....	30
3. VALUTAZIONE DELLE ENTRATE	32
3.1. Quadro generale di previsione.....	32
3.2. Analisi tipologia di entrate.....	33
SEZIONE OPERATIVA	35
Premessa	36
Quadro sinottico delle Aree strategiche, Missioni, Programmi e Progetti del Piano Programma 2022-2024.....	36
4.1. Area strategica "Governance, amministrazione e servizi generali"	38
4.2. Area Strategica "Minori e famiglie".....	47
4.3. Area strategica "Disabili"	53
4.4. Area strategica "Anziani".....	61
4.5. Area strategica "Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale"	66
4.6. Area strategica "Rete politiche sociali territoriali".....	72
5. PROGRAMMA ANNUALE DELLE COLLABORAZIONI AUTONOME.....	75
6. PROGRAMMA ANNUALE DEI CONTROLLI INTERNI.....	75
7. PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE	76
8. PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI	76
9. STRUMENTI DI RENDICONTAZIONE AI CITTADINI.....	76

NOTA INTRODUTTIVA

Il Consorzio IN.RE.TE., Ente strumentale di 37 Enti consorziati, si è conformato alle disposizioni contenute nel **"Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio"** allegato n.4/1 al D.Lgs.118/2011 punto 4.3 **"Gli strumenti della programmazione degli Enti strumentali"** ed ha adottato gli strumenti di programmazione previsti per gli enti strumentali in contabilità finanziaria, precisamente:

il Piano programma triennale, il bilancio di previsione triennale, il piano esecutivo di gestione, le variazioni di bilancio, il piano degli indicatori di bilancio ed il rendiconto di gestione.

Pur non fornendo indicazioni specifiche sulla struttura del Piano programma, il Principio contabile stabilisce, quale regola generale, che vi sia un raccordo tra gli obiettivi definiti in sede di programmazione e la struttura per missioni e programmi in cui è classificato il bilancio di previsione finanziario.

Inoltre il **"Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio"** del D.Lgs.118/2011 definisce *"la programmazione come processo di analisi e valutazione che, comparando ed ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento"* e a seguire che *"i documenti nei quali si formalizza il processo di programmazione devono essere predisposti in modo tale da consentire ai portatori di interesse di: conoscere, relativamente a missioni e programmi di bilancio, i risultati che l'ente si propone di conseguire, e di valutare il grado di effettivo conseguimento dei risultati al momento della rendicontazione."*

La scelta dell'ente è stata quindi di impostare un Piano programma che garantisca le informazioni richieste espresse in un linguaggio chiaro e comprensibile per i numerosi portatori di interesse del Consorzio finalizzato a:

- *conoscere, relativamente a missioni e programmi di bilancio i risultati che l'ente si propone di conseguire;*
- *valutare il grado di effettivo conseguimento dei risultati al momento della rendicontazione.*

e mantenere come punto di riferimento primario della programmazione le aree strategiche, che ricalcano la struttura e il contenuto dei programmi della precedente Relazione Previsionale e Programmatica.

Il Piano Programma garantisce la valenza pluriennale della programmazione, fornisce una lettura non solo contabile dei documenti ed è coerente con gli altri strumenti di programmazione.

Il presente **Piano Programma 2022-2024** si riferisce alle attività socio assistenziali di competenza dei 37 Enti del Canavese che aderiscono al Consorzio IN.RE.TE. per la gestione in forma associata delle funzioni socio-assistenziali, individuata, secondo quanto disposto dall'art. 9 della legge regionale 8 gennaio 2004, n.1 cioè la *"forma idonea a garantire l'efficacia e l'efficienza degli interventi e dei servizi sociali di competenza dei comuni"*.

Struttura del Piano Programma.

Il Piano Programma, in coerenza con il già citato principio di programmazione del D.Lgs 118/11, intende supportare le relazioni di *governance* tra Consiglio di Amministrazione e Assemblea consortile attraverso la predisposizione di un documento di programmazione strategica triennale che:

1. evidenzia le specificità e le competenze del Consorzio, deputato ad assicurare l'esercizio delle funzioni socio-assistenziali nell'ambito del territorio degli Enti Consorziati ed eventuali servizi aggiuntivi delegati dai singoli Enti associati;
2. sia raccordato con i contenuti degli altri strumenti di pianificazione e programmazione del Consorzio e del territorio;
3. sia coerente con le politiche sociali nazionali e regionali ed il modello di governance multilivello.

Più in particolare, il Piano Programma costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario per tutti gli altri documenti di programmazione finalizzato a:

- definire le strategie triennali del Consorzio, i budget di spesa e le relative modalità di finanziamento;
- orientare e vincolare le successive deliberazioni del Consiglio di Amministrazione, che devono risultare coerenti con gli indirizzi delle Aree strategiche contenuti nella relazione;
- costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi, alla relazione al rendiconto di gestione ed ogni altra ulteriore rendicontazione sociale.

Caratteristiche generali del documento

Dal punto di vista strutturale, il Piano Programma è articolato in due sezioni: **strategica ed operativa**

Sez. 1: Nella **sezione strategica** è presentata l'analisi del contesto e delle risorse, all'interno del quale e con le quali opera l'Ente, con particolare riferimento alle:

Condizioni esterne

Presenta il quadro di riferimento per l'azione del Consorzio: caratteristiche generali del contesto, della popolazione, del territorio e dei servizi dell'Ente.

Contesto territoriale di riferimento: presenta i dati ritenuti più significativi per la descrizione delle caratteristiche del territorio. In questo paragrafo è indicato il quadro demografico e le caratteristiche della popolazione del territorio, dell'utenza in carico, la dispersione territoriale e l'accessibilità ai servizi.

Condizioni interne

Struttura: presenta le risorse umane e strumentali presenti nella struttura organizzativa.

Gli accordi di programma e gli altri strumenti di programmazione negoziata vigenti.

La mappa dei portatori di interesse del Consorzio ed il sistema delle relazioni in atto con i soggetti istituzionali e comunitari del territorio.

I servizi aggiuntivi gestiti dall'Ente e le funzioni esercitate su delega.

Valutazione delle entrate

Presenta il quadro generale delle entrate e la loro tipologia.

Sez. 2: Nella **sezione operativa** è presentata la programmazione operativa dell'ente nel triennio.

Programmi obiettivi e risorse: presenta le principali linee di intervento e di spesa, secondo raggruppamenti omogenei di attività finalizzate. In coerenza con l'impostazione della Legge Regionale 08.01.2004 n. 1 ed i Principi contabili per la programmazione di cui al D.Lgs.118/13, l'attività complessiva è raggruppata in **sei aree**:

- | |
|---|
| <ol style="list-style-type: none"> 1. Governance, amministrazione e servizi generali 2. Minori e famiglie 3. Disabili 4. Anziani 5. Soggetti a rischio di esclusione sociale 6. Rete politiche sociali territoriali |
|---|

Per ciascuna delle aree identificate nella **sezione operativa del Piano programma** sono descritte:

- denominazione e responsabile
- descrizione
- bisogni e motivazione delle scelte
- obiettivi triennali
- risorse finanziarie
- risorse umane da impiegare
- risorse strumentali da utilizzare

Il Piano Programma contiene inoltre:

- il **Programma annuale delle collaborazioni esterne** in cui viene fornito il dettaglio delle collaborazioni esterne redatto ai sensi dell'art. 3 c. 55, Legge 27 dicembre 2007, n. 244 Legge Finanziaria 2008 che prevede che l'affidamento da parte degli enti locali di incarichi di studio o di ricerca, ovvero di consulenze a soggetti estranei all'amministrazione possa avvenire solo nell'ambito di un programma approvato dal Consiglio (ai sensi dell'articolo 42, comma 2, lettera b del decreto legislativo n. 267 del 2000).
- il **Programma annuale dei controlli interni** nell'ambito del quale sono individuate le procedure e gli atti oggetto di monitoraggio e sono definite le tecniche di campionamento adottate per la selezione degli atti in attuazione del Regolamento consortile dei controlli interni predisposto ai sensi del Decreto Legge 10 ottobre 2012, n. 174 recante "Disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, nonché

ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012”, convertito con modificazioni nella Legge 7 dicembre 2012, n. 213, all’art. 3 “Rafforzamento dei controlli interni in materia di enti locali” ed adottato dall’Assemblea consortile in data 21 febbraio 2013.

- la **Programmazione triennale di fabbisogno del personale**
- il **Programma biennale degli acquisti di forniture e servizi**
- la descrizione degli **Strumenti di rendicontazione ai cittadini**

Attraverso la suddetta articolazione del Piano Programma si ritiene di promuovere la comprensione delle finalità e delle azioni dell’Ente e del quadro specifico di entrata e spesa per ogni area strategica, missione e programma di bilancio, nonché di favorire il raccordo programmatico tra la programmazione strategica e la programmazione gestionale.

SEZIONE STRATEGICA

IL CONTESTO

Il Consorzio Servizi Sociali IN.RE.TE. è l'ente strumentale di 37 Enti per l'esercizio delle funzioni socio assistenziali ed uniforma la propria attività ai principi ed agli obiettivi stabiliti dalla L.R. n.1/2004.

Con i servizi sanitari e gli altri servizi della comunità locale, il Consorzio concorre a favorire il benessere della persona, la prevenzione del disagio e il miglioramento della qualità della vita.

In particolare il Consorzio concorre a promuovere l'autodeterminazione dell'individuo, la valorizzazione e il sostegno della famiglia, della rete parentale e delle solidarietà sociali, garantendo il diritto delle singole persone e delle loro famiglie a partecipare alla definizione del progetto personalizzato ed al relativo contratto informato. Il Consorzio predispone ed eroga servizi ed interventi destinati a rimuovere e superare le situazioni di bisogno e di difficoltà che la persona e la famiglia possono incontrare nel corso della vita.

Rivolge la propria attività a tutti i cittadini in difficoltà, siano essi bambini, giovani, disabili, adulti o anziani.

Il Consorzio garantisce un'attività di informazione, accoglienza, ascolto, osservazione e valutazione dei bisogni e delle richieste di aiuto, con conseguente attivazione delle risorse più idonee per il superamento degli ostacoli di ordine economico e sociale che si frappongono ad una normale vita di relazione.

Ogni attività consortile si ispira ai principi di **imparzialità, economicità, trasparenza, accessibilità, pubblicità, efficienza ed efficacia.**

Gli organi di indirizzo e di controllo del Consorzio sono: l'Assemblea degli Enti associati, il Presidente dell'Assemblea ed il Comitato di Presidenza. Quest'ultimo è rappresentativo degli ambiti territoriali degli ex distretti socio sanitari e delle Associazioni locali, è composto da undici membri e costituisce l'organo consultivo dell'Assemblea.

L'organo esecutivo è il Consiglio di Amministrazione a cui spetta dare attuazione agli indirizzi generali determinati dall'Assemblea. E' costituito da tre componenti.

L'organo gestionale è rappresentato dal Direttore che sovrintende l'andamento tecnico, amministrativo, economico e finanziario dell'Ente.

L'organo di revisione economico-finanziaria è il Revisore unico nominato dall'Assemblea consortile.

Infine, il Nucleo di valutazione sovrintende gli aspetti metodologici, di verifica del sistema di gestione della performance e degli obblighi in materia di trasparenza ed integrità.

La struttura operativa è costituita dal personale dipendente del Consorzio ed è articolata funzionalmente sulla base della tipologia di utenza e di servizi erogati. La struttura organizzativa garantisce, attraverso la massima flessibilità, le risposte più adeguate all'evoluzione dei bisogni e della domanda.

I portatori di interesse del Consorzio

Il Consorzio ha quali interlocutori i seguenti *portatori di interesse*:

Classi di Portatori di interesse – generale	Portatori di interesse
Cittadini	Minori e famiglie, disabili, anziani, soggetti a rischio di esclusione sociale
Personale	Personale dipendente
	Operatori servizi appaltati
ASL	ASL TO4 - Direzione generale
	ASL TO4 - Distretto Ivrea e Cuorgnè
Comuni / Unioni di Comuni	Comuni e Unioni consorziati
Altri Enti del territorio	Unioni e convenzioni afferenti al territorio consortile
	Consorzi afferenti al territorio dell'ASL TO4
	GAL – Gruppo di Azione Locale

Classi di Portatori di interesse – generale	Portatori di interesse
Altri soggetti pubblici e privati	IPAB
	Fondazioni
	Confessioni religiose
	Sindacati
	Confindustria del Canavese
	Coldiretti Torino
	CNA – Confederazione Nazionale dell'Artigianato
Associazioni	Volontariato sociale
	Associazioni culturali
	Associazioni sportive
	Gruppi spontanei
Cooperative sociali	Cooperative sociali
	Cooperative sociali di tipo B
	Consorzi di cooperative
	Confcoopertive
Istituti scolastici e agenzie formative	Agenzie formative e formazione professionale
	Istituti comprensivi
	Scuola secondaria di secondo grado
	CTP - Centro Territoriale Permanente
Città Metropolitana di Torino	Città Metropolitana di Torino
	Città Metropolitana di Torino - Centro per l'Impiego - Ivrea
Regione	Regione Piemonte
Stato e altri enti pubblici	Tribunale ordinario (T.O.) Ivrea
	Tribunale per i minorenni (T.M.) Torino
	Procura della Repubblica presso T.O. Ivrea e T.M. Torino
	Ufficio volontaria giurisdizione
	Sezione fasce deboli presso Procura della Repubblica di Ivrea
	UEPE - Ufficio esecuzione penale esterna
	USSM - Ufficio di Servizio Sociale per i Minorenni
	Prefettura – Ufficio di governo di Torino
	Altre autorità giudiziarie
	Autorità di pubblica sicurezza
	Istituti penitenziari
	INPS
Altri fornitori	Altri fornitori
Fornitori di beni e servizi "specifici"	Famiglie Affidatarie e Affiancanti
	Case famiglia
	Strutture residenziali e semiresidenziali
	Servizi educativi di sostegno allo studio
	Asili Nido
	Associazioni
Fornitori di beni e servizi "specifici" – appalti/concessioni	Cooperative sociali
	Cooperative sociali di tipo B
	Società
Sistema bancario ed altri finanziatori	Sistema bancario ed Enti finanziatori – Fondazioni bancarie

Il Consorzio Servizi Sociali IN.RE.TE. assicura l'esercizio delle funzioni socio assistenziali nell'ambito del territorio degli Enti consorziati, uniformando la propria attività ai principi stabiliti dalla L.R. n.1/2004 e s.m.i.

Ad oggi, gli Enti aderenti al Consorzio IN.RE.TE. sono complessivamente 37, di cui 35 Comuni e 2 Unioni per un totale di 42 Comuni, di seguito elencati:

Andrate	Parella
Azeglio	Pavone C.se
Baldissero C.se	Piverone
Banchette	Quagliuzzo
Borgofranco d'Ivrea	Rueglio
Brosso	Salerano C.se
Caravino	Samone
Carema	Settimo Rottaro
Cascinette d'Ivrea	Settimo Vittone
Colleretto Giacosa	Strambinello
Cossano C.se	Torre Canavese
Fiorano C.se	Traversella
Issiglio	Valchiusa
Ivrea	Val di Chy
Lessolo	Vidracco
Loranzè	Vistrorio
Montalto Dora	Unione Comunità Collinare della Serra (Albiano, Bollengo, Burolo, Chiaverano)
Nomaglio	Unione Montana "Dora Baltea" (Quassolo, Quincinetto, Tavagnasco)
Palazzo C.se	

1. CONDIZIONI ESTERNE

1.1. Lo scenario nazionale e regionale

Premessa

In Italia, l'assistenza sociale è realizzata attraverso un complesso di interventi nazionali, regionali e comunali. La L. 8 novembre 2000, n. 328, legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali, prevede, all'art. 18, che in Governo predisponga triennialmente un *Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali*.

Il successivo riparto di competenze fra Governo, Regioni ed Enti locali, definito dalla riforma del titolo V della Costituzione del 2002 (Legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3), che ha riscritto l'art. 117, insieme alla scarsità di risorse disponibili per il finanziamento delle politiche sociali, ha, di fatto, per alcuni anni reso vano l'esercizio programmatico previsto dalla L. 328. La limitatezza delle risorse ha altresì impedito la determinazione (ai sensi del co. 2, lett. m, dello stesso art. 117) dei livelli essenziali delle prestazioni sociali (LEPS) concernenti i diritti civili e sociali che devono essere garantiti su tutto il territorio nazionale, diversamente da quanto avviene per i servizi sanitari che dispongono di livelli essenziali dell'assistenza (L.E.A.).

Nazionale

Negli ultimi anni le risorse dei fondi sociali nazionali sono aumentate e si sono stabilizzate nel bilancio dello Stato ed alcuni livelli essenziali sono stati definiti, in norma primaria o nei documenti programmatici associati agli stessi fondi. Inoltre, il D.Lgs. 15 settembre 2017, n. 147, recante "Disposizioni per l'introduzione di una misura nazionale di contrasto alla povertà", è intervenuto in materia programmatica con l'articolo 21, istituendo, presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, la Rete della protezione e dell'inclusione sociale quale organismo di coordinamento del sistema degli interventi e dei servizi sociali di cui alla L. 328/2000, al fine di favorire una maggiore omogeneità territoriale nell'erogazione delle prestazioni e di definire linee guida per gli interventi.

Il D.Lgs. 147/2017 ha affidato alla Rete una rinnovata progettualità programmatica, collegando i tre maggiori fondi sociali (Fondo nazionale per le politiche sociali, Fondo povertà, Fondo per le non autosufficienze) ad altrettanti Piani, elaborati dalla stessa Rete, di natura triennale con eventuali aggiornamenti annuali: il Piano sociale nazionale 2018-2020, il Piano per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà 2018-2020 e il Piano per la non autosufficienza 2019-2021. I primi due sono stati aggiornati con l'approvazione, avvenuta nell'estate 2021, del Piano nazionale degli interventi

e dei servizi sociali 2021-2023 che rispondendo al dettato legislativo, è stato elaborato come un documento dinamico e modulare, che contiene all'interno di una cornice unitaria, i sopra richiamati piani settoriali. Una cornice unitaria fondata su un approccio volto a sostenere e valorizzare le risorse delle persone che vengono prese in carico da un sistema sempre più solido e competente, capace di promuovere sul territorio la partecipazione delle reti di cittadinanza.

Il sistema dei servizi sociali – attraverso la conoscenza diretta e associata delle problematiche e delle risorse individuali e collettive presenti sul territorio – svolge un ruolo chiave nella promozione della coesione sociale e nella costruzione di sicurezza sociale. Tuttavia è imprescindibile la necessità che, a tutti i livelli della programmazione, si persegua l'integrazione tra politiche sociali e le altre politiche, in particolare quelle sanitarie, dell'istruzione, del lavoro. Le politiche del lavoro assumono considerazione anche in ragione dell'enorme valore inclusivo rivestito dall'esperienza lavorativa nella vita delle persone.

Come evidenziato la costruzione e definizione di un sistema di Livelli Essenziali delle Prestazioni in ambito Sociale (LEPS) non è ancora completato. L'art. 22 della L. 328/2000 individua una serie di ambiti di intervento che riconosce come livelli essenziali, ma non si è ancora passati dalla genericità degli ambiti all'operatività. L'art. 117 della Costituzione, come riformata nel 2001, riserva al Governo centrale la definizione dei LEPS da assicurare su tutto il territorio nazionale, ma la definizione pratica dei LEPS si è scontrata con una situazione finanziaria ed un riparto di competenze che hanno a lungo ostacolato la realizzazione del necessario investimento sul sociale. Anche la L. 42/2009, di attuazione del federalismo fiscale, e i relativi decreti attuativi, pur assegnando un ruolo importante ai livelli essenziali delle prestazioni, hanno dovuto prendere atto che in ambito sociale gli stessi mancavano, ripiegando sull'individuazione di obiettivi di servizio cui solo nel 2021 si sta iniziando a dare corso, nella prospettiva di una successiva individuazione di qualche LEPS.

In effetti, negli anni più recenti, sotto la spinta da una parte di una crescente diffusione di condizioni di povertà, dall'altra di una crescente sensibilità normativa, anche internazionale, sui temi sociali, sono stati definiti formalmente livelli essenziali delle prestazioni non solo nella componente di trasferimento monetario, ma anche nella componente di politica attiva, definendo le basi per il riconoscimento di un vero e proprio diritto individuale alla presa in carico da parte dei servizi sociali o del lavoro.

Con la Legge di bilancio 2021 (L. 178/2020) si è, infine, arrivati alla formale definizione in norma di un livello essenziale di sistema nei termini di un rapporto assistenti sociali e popolazione minimo di 1:5000 e a stanziare risorse finalizzate al suo perseguimento nell'ambito del servizio pubblico (art. 1 commi 797-804). Tale misura può qualificarsi come una precondizione necessaria di natura infrastrutturale dell'intero edificio del sistema dei servizi sociali. Inoltre, si è arrivato ad individuare, nell'ambito del federalismo fiscale, nuove risorse specificamente destinate al rafforzamento dei servizi sociali (art. 1 commi 791-793). Dette risorse sono collegate formalmente alla determinazione di obiettivi di servizio alla cui definizione a livello nazionale si è iniziato a lavorare in modo coordinato con la filiera sociale e con gli enti locali. Tali risorse vanno ad aggiungersi al rifinanziamento e rafforzamento dei diversi fondi sociali nazionali. Il processo di definizione dei LEPS potrà così dare al sistema dei servizi sociali quella affidabilità e strutturalità già da tempo conseguita in altri settori del welfare, quali sanità e pensioni.

In un settore ancora largamente sottofinanziato, qual è quello dei servizi sociali, l'approccio ribadito dalla programmazione nazionale, non può che essere graduale e partire con l'individuazione di una serie pur parziale di servizi e prestazioni da riconoscere su tutto il territorio nazionale. Nell'ambito programmazione sociale nazionale verranno così individuati un primo gruppo di LEPS, già individuati in normativa o in vista di un loro formale riconoscimento. Assieme ai LEPS saranno individuate le relative modalità di finanziamento ai fini di assicurarne l'effettivo conseguimento. Il Piano 2021-2023, in continuità con i precedenti, con specifico riferimento alle azioni che fanno riferimento al FNPS, distingue maggiori ambiti di impiego: Azioni di sistema e Interventi rivolti alle persone di minore età, all'interno del quale vengono individuate alcune attività individuate come prioritarie nell'ottica della programmazione triennale. Nello specifico, gli interventi considerati come prioritari vengono individuati come segue:

- Area delle azioni di sistema
- Punti unici di accesso
- LEPS Supervisione del personale dei servizi sociali
- LEPS Dimissioni protette
- Potenziamento professioni sociali
- Interventi rivolti alle persone di minore età
- LEPS Prevenzione allontanamento familiare - P.I.P.P.I.
- Intervento Promozione rapporti scuola territorio - Get Up
- Sostegno ai care leavers
- Garanzia infanzia

Il finanziamento nazionale appare in sostanziale crescita in particolare negli ultimi anni grazie agli stanziamenti aggiuntivi operati sui principali fondi (in particolare Fondo non autosufficienza e quota servizi del Fondo povertà) e alla creazione di ulteriori fondi. Ai fondi nazionali si sono poi aggiunti dal 2021 le risorse specificamente destinate al rafforzamento dei servizi sociali territoriali stanziate dall'art. 1 co. 791 della Legge di bilancio 2021 (L. 178/2020) all'interno del Fondo di solidarietà comunale, per un ammontare pari a 216 milioni nel 2021, in crescita fino a 651 a decorrere dal 2030.

Elemento di particolare rilevanza è che, a differenza che in passato, i fondi stanziati sono per la massima parte stati inseriti come strutturali in bilancio dello Stato, ovvero gli stanziamenti sono automaticamente appostati. Questo permette di avere certezza delle risorse ed offre la possibilità di una programmazione effettiva degli interventi.

Piano nazionale per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà 2021-2023.

La Rete della protezione e dell'inclusione sociale, ai sensi Lgs. 147/2017, è responsabile, tra l'altro, dell'elaborazione di un Piano per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà, quale strumento programmatico per l'utilizzo delle

risorse della quota del Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale (comunemente indicato come "Fondo Povertà"). Il Fondo Povertà è stato originariamente istituito ai sensi della L. 208 del 28.12.2015 (legge di bilancio 2016) ed è arrivato a disporre attualmente di una dotazione strutturale di 619 milioni annui nel bilancio del Ministero del lavoro e delle politiche sociali. Il Piano Povertà, di natura triennale, ha la funzione di individuare lo sviluppo degli interventi, nell'ottica di una progressione graduale nei limiti delle risorse disponibili, nel raggiungimento di livelli essenziali delle prestazioni assistenziali da garantire su tutto il territorio nazionale. A tal fine, compito del Piano è l'individuazione delle priorità di finanziamento, l'articolazione delle risorse dei fondi tra le diverse linee di intervento, nonché dei flussi informativi e degli indicatori finalizzati a specificare le politiche finanziate e a determinare eventuali target quantitativi di riferimento.

La prima finalità del Fondo è il finanziamento degli interventi e dei servizi sociali di contrasto alla povertà attivati in favore dei beneficiari del Reddito di cittadinanza nell'ambito della definizione del Patto per l'inclusione sociale e della attuazione dei sostegni in esso previsti, che costituiscono livelli essenziali ai sensi dell'articolo 4, comma 14 del D.L. 4/2019.

Nell'ambito della quota del Fondo povertà viene riservato un ammontare pari a 20 milioni di euro annui per interventi e servizi in favore di persone in condizione di povertà estrema e senza dimora. Inoltre, una quota del fondo è destinato ai cosiddetti careleavers: la quota del Fondo povertà è integrata di 5 milioni di euro per ciascuno degli anni 2021, 2022 e 2023 da destinare agli interventi, in via sperimentale, volti a prevenire condizioni di povertà ed esclusione sociale e permettere di completare il percorso di crescita verso l'autonomia a coloro che, al compimento della maggiore età, vivono fuori dalla famiglia di origine sulla base di un provvedimento dell'autorità giudiziaria.

Una parte rilevante del Fondo è infine dedicata al potenziamento del servizio sociale professionale. La L. 178/2020 (Legge di bilancio per il 2021) all'art. 1, co. 797 e seguenti, ha infatti introdotto un livello essenziale delle prestazioni di assistenza sociale definito da un operatore ogni 5.000 abitanti e un ulteriore obiettivo di servizio definito da un operatore ogni 4.000 abitanti. In quest'ottica, ai fini di potenziare il sistema dei servizi sociali comunali, ha previsto l'erogazione di un contributo economico a favore degli Ambiti sociali territoriali (AST) in ragione del numero di assistenti sociali impiegati in proporzione alla popolazione residente (in sede di decreto annuale di riparto del Fondo Povertà viene riservata una quota massima di 180 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2021). La Regione Piemonte ha individuato gli AST negli ambiti territoriali costituiti per la gestione delle misure di contrasto alla povertà che vede i Consorzi IN.RE.TE – CISSAC e CISS 38 compresi nell'Ambito Ivrea-Cuorgnè. Da rilevare che tale potenziamento non è finalizzato esclusivamente al rafforzamento dei servizi per il Rdc.

Vale la pena ricordare che il Piano povertà 2018-2020 identificava come prioritario innanzitutto il rafforzamento del *servizio sociale professionale, le cui funzioni sono essenziali per dare concreta attuazione al percorso di accompagnamento dei beneficiari*: tale servizio costituisce infatti il perno attorno a cui ruota tutto l'impianto di attivazione e inclusione sociale della misura, dal momento del pre-assessment (l'analisi preliminare in cui si decide il successivo percorso nei servizi) alla progettazione. In questo contesto veniva identificato come primo obiettivo di servizio quello di assicurare un numero congruo di assistenti sociali, quantificabile in almeno un assistente ogni 5.000 abitanti. Inoltre, veniva data esplicita indicazione che "al fine di assicurare continuità degli interventi e anche di evitare conflitti di interessi, appare opportuno che il servizio sia erogato dall'ente pubblico". Come evidenziato la Legge di bilancio 2021 (L. 178/2020), all'art. 1, co. 797, conferma la rilevanza di tale obiettivo che viene espressamente individuato in norma come LEPS, con la duplice finalità di potenziare il sistema dei servizi sociali comunali, gestiti in forma singola o associata, e i servizi rivolti ai beneficiari del Rdc. A tal fine è formalmente previsto dalla norma un LEPS definito da un rapporto tra assistenti sociali e popolazione residente pari a 1 a 5.000, cui si aggiunge un ulteriore obiettivo di servizio "sfidante" definito da un operatore ogni 4.000 abitanti. La ratio della norma è quella di garantire l'attuazione uniforme del suddetto LEPS sull'intero territorio nazionale, incentivando l'assunzione stabile di assistenti sociali da parte dei Comuni e dei relativi ATS. La stabilità del rapporto di lavoro e la dipendenza organica dagli enti titolari della funzione sociale degli operatori preposti alla presa in carico dei cittadini residenti costituisce essa stessa una garanzia dell'esigibilità di un LEPS appropriato e qualitativamente uniforme sull'intero territorio nazionale.

Il decreto legislativo 147/2017, Disposizioni per l'introduzione di una misura nazionale di contrasto alla povertà, istitutivo del Reddito di inclusione (REI), modificato dal decreto legge 4/2019, Disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni, ha inoltre previsto all'art. 21 la predisposizione di un Piano per la non autosufficienza, quale strumento programmatico per l'utilizzo delle risorse del Fondo per le non autosufficienze. Il *Piano per la non autosufficienza 2019-2021 è stato adottato con il Decreto di riparto del Fondo per le non autosufficienze*, il FNA (ex art.1, comma 1264 Legge 296/2006 reso strutturale con la Legge finanziaria del 2015) ha previsto, nel triennio, per l'anno 2021 risorse pari a 568 milioni di euro.

La dotazione per l'anno 2022 non è ovviamente ancora definita e si è in attesa di conoscere l'assegnazione agli EE.GG. dei fondi nazionali 2021 così come ripartiti dalla Regione Piemonte. Tuttavia, è possibile ipotizzare, per il prossimo triennio, con la dovuta prudenza, il mantenimento delle risorse trasferite.

Europeo

Ai finanziamenti nazionali destinati ai servizi sociali territoriali si sono aggiunti, a partire dal 2014 e in misura crescente, fondi europei o fondi nazionali collegati alla programmazione europea. Il PON Inclusione (servizi sociali) e il FEAD (principalmente dedicato al sostegno alimentare) della programmazione 2014-2020, per un totale di 1,2 e 0,8 miliardi rispettivamente, hanno ancora una coda residuale (circa 0,4 miliardi) da impiegare entro il 2023 e vedranno una conferma nella programmazione 2021-2026 verosimilmente dentro un unico programma PON Inclusione, di cui si è

avviata la programmazione, con una dotazione significativamente superiore alla somma dei due programmi precedenti. A questi si aggiungono le somme di REACT-EU, inserite nella coda della programmazione PON Inclusione e FEAD 2014-2020, per un ammontare pari a 90 e 190 milioni rispettivamente. Completano il quadro le risorse (circa 300 milioni) del POC Inclusione, il Piano operativo complementare finanziato con le risorse derivanti dall'aumento del cofinanziamento europeo e dall'utilizzo di circa 250 milioni del PON per spese legate al Covid, e il PNRR, il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, che ha stanziato 1,45 miliardi per tre specifici interventi sul sociale a regia nazionale concernenti interventi in ambito socio-sanitario, interventi di sostegno alle persone con disabilità e interventi di contrasto alla povertà estrema. Tutti i fondi sopra richiamati sono per la massima parte destinati alla realizzazione di interventi che verranno realizzati dagli Ambiti sociali territoriali, cosicché nei prossimi 7-8 anni una cifra aggiuntiva significativamente superiore ai 5 miliardi, considerando anche la nuova programmazione FSE+ e le code della programmazione 2014-2020, andrà ad integrare i finanziamenti nazionali. Questo scenario induce a ritenere sempre più cruciale la stretta connessione che dovrà progressivamente rafforzare il legame tra programmazione sociale regionale, programmazione nazionale a carattere sempre più strategico e sempre meno limitata alle modalità di utilizzo di fondi specifici e programmazione territoriale in capo agli Ambiti Territoriali Sociali nel rispetto delle indicazioni di cui all'art. 23 del D.Lgs. 147/2017.

Regionale

Il quadro di riferimento normativo regionale rimane sostanzialmente invariato.

Con riferimento all'importante occasione offerta dalla realizzazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) la Regione ha recentemente istituito un Tavolo di lavoro di carattere tecnico con componenti della Direzione Sanità e Welfare e rappresentanti degli Enti gestori delle funzioni socio assistenziali, nominati in seno al coordinamento degli EE.GG. Il tavolo di lavoro intende costituire un elemento di raccordo tra i diversi settori regionali dell'area del Welfare e gli Enti gestori, con l'obiettivo di svolgere le seguenti funzioni:

- monitoraggio, valutazione territoriale e coordinamento interventi previsti dai Piani Operativi di attuazione del PNRR (con particolare riferimento alle missioni 5 e 6);
- supporto nella definizione delle misure regionali di intervento connesse all'attuazione del P.O.-F.S.E.+ con riferimento alla concentrazione tematica "inclusione e coesione sociale";
- ruolo di scambio di informazioni e di "buone prassi" connesse all'attuazione delle misure a livello territoriale;
- individuazione di contenuti e priorità da inserire nel Piano sociale regionale.

La sfida offerta dalla progettazione che verrà realizzata nei prossimi anni è cruciale e richiama la necessità, come precedentemente evidenziato, di rafforzare il legame tra programmazione sociale regionale, programmazione nazionale a carattere sempre più strategico e sempre meno limitata alle modalità di utilizzo di fondi specifici. Inoltre gli Enti dovranno poter contare, oltre che sulla presenza di una struttura tecnica, di una struttura amministrativa in grado di affrontare gli onerosi adempimenti previsti.

In tema di non autosufficienza, con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3-2257 ad oggetto "Programmazione regionale degli interventi e dei servizi per l'attuazione del Piano nazionale per la non autosufficienza per il triennio 2019-2021 di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21 novembre 2019. Approvazione delle "Disposizioni attuative della Regione Piemonte" adottata a fine 2020, si è avviato un percorso di progressiva attuazione a livello regionale del Piano di non autosufficienza nazionale, volta a garantire una maggior uniformità di intervento sull'intero territorio regionale.

Va rilevato che non è ancora stata definita l'applicazione dell'ISEE in tema di compartecipazione da parte degli utenti con preoccupanti vuoti normativi. Inoltre sono in fase di definizione gli standard delle strutture che accolgono le persone con patologie psichiatriche, che potenzialmente determinano importanti ricadute economiche su Comuni e conseguentemente sugli Enti Gestori.

Infine si ricorda che con la D.G.R. del 22 dicembre 2020, n. 7-2645 la Regione ha aggiornato gli indirizzi per l'esercizio delle attività relative all'autorizzazione, accreditamento e vigilanza fornendo chiare indicazioni alle ASL. Per quanto rileva, va segnalato che l'ASL TO4 ha proceduto alla nomina della Commissione internamente alla propria organizzazione aziendale e pertanto il Consorzio, dall'anno 2021, non partecipa più alle attività di vigilanza delle strutture residenziali e semiresidenziali presenti sul territorio.

Nel corso dell'anno 2021 sono stati adottati gli atti di assegnazione dei trasferimenti regionali.

Coordinamento Regionale degli Enti Gestori delle Funzioni socio assistenziali.

Dal 2012 è attivo il Coordinamento regionale degli Enti Gestori delle funzioni socio assistenziali, nato *per promuovere iniziative volte al rafforzamento ed all'innovazione delle Politiche sociali piemontesi al fine di garantire ai cittadini ed alle famiglie i diritti sociali previsti dalla Costituzione italiana*. Il Consorzio svolge le funzioni di organizzazione e segreteria del Coordinamento, è riconosciuto quale interlocutore per la Regione, cura la gestione ed il coordinamento delle sedute, i rapporti con gli Enti Gestori aderenti, il coordinamento dei numerosi gruppi di lavoro ed assicura la diffusione delle informazioni e della documentazione.

Quale Ente capofila del Coordinamento regionale, viene garantita la rappresentanza negli incontri con gli Enti sovraordinati ed i soggetti che operano nell'ambito del welfare regionale.

1.2. La popolazione

Dati riferiti alla popolazione degli Enti del Consorzio al 31.12.2020 *fonte dati: Anagrafi Comunali*

Comune	n. abitanti	kmq	abitanti per kmq
ANDRATE	488	9,32	52,36
AZEGLIO	1246	9,88	126,11
BALDISSERO CANAVESE	534	4,37	122,20
BANCHETTE	3127	2,17	1441,01
BORGOFRANCO D'IVREA	3653	13,34	273,84
BROSSO	402	11,31	35,54
CARAVINO	898	11,48	78,22
CAREMA	739	10,46	70,65
CASCINETTE D'IVREA	1545	2,19	705,48
COLLERETTO GIACOSA	592	4,59	128,98
COSSANO CANAVESE	444	3,25	136,62
FIORANO CANAVESE	756	4,32	175,00
ISSIGLIO	409	5,58	73,30
IVREA	23192	30,19	768,20
LESSOLO	1816	7,94	228,72
LORANZE'	1154	4,24	272,17
MONTALTO DORA	3379	7,49	451,13
NOMAGLIO	280	3,08	95,45
PALAZZO CANAVESE	845	5,06	168,18
PARELLA	419	2,69	155,76
PAVONE CANAVESE	3711	11,15	337,21
PIVERONE	1350	11,11	121,51
QUAGLIUZZO	327	2,04	160,29
RUEGLIO	783	15,31	51,14
SALERANO CANAVESE	462	2,15	214,88
SAMONE	1514	2,51	603,19
SETTIMO ROTTARO	469	6,08	77,14
SETTIMO VITTONI	1532	23,23	65,95
STRAMBINELLO	270	2,21	122,17
TORRE CANAVESE	613	5,5	111,45
TRAVERSELLA	323	39,52	8,17
VAL DI CHY	1261	13,75	91,71
VALCHIUSA	1000	49,38	20,25
VIDRACCO	498	3,16	157,59

VISTRORIO	520	4,63	112,31
Unione Comunità Collinare della Serra	6952	43,39	160,22
Unione Montana "Dora Baltea"	2115	30,32	69,76
Totale	69.618	418,39	166,39

Composizione delle tre Unioni aderenti al Consorzio IN.RE.TE:

Unione Comunità Collinare della Serra (Albiano, Bollengo, Burolo, Chiaverano) n. abitanti al 31.12.2019: **6.952**

Unione montana "Dora Baltea" (Quassolo, Quincinetto, Tavagnasco) n. abitanti al 31.12.2019: **2.115**

I dati riferiti alla popolazione residente straniera sono al 2019, causa mancato aggiornamento della Banca Dati Demografici Evolutiva della Regione Piemonte che riporta solo dati provvisori.

I dati sotto elencati evidenziano una diminuzione della popolazione proveniente dai paesi dell'Unione Europea e un incremento della popolazione proveniente dai paesi extracomunitari.

Tra le persone provenienti da paesi UE, la maggioranza (86,97%) proviene dalla Romania mentre tra le persone provenienti da paesi extra UE il 50% arriva dal Continente Africano. Tra i paesi africani il Marocco risulta essere il principale paese di provenienza, seguito dalla Nigeria.

Tra i paesi europei non U.E., l'Albania e la Moldavia sono quelli da cui provengono più abitanti; l'Asia vede la Cina come paese di provenienza con un numero maggiore di residenti; infine dal continente americano il principale paese di provenienza è il Brasile.

Popolazione residente straniera	2015		2016		2017*		2017* *		2018		2019	
	U.E.	non U.E.	U.E.	non U.E.	U.E.	non U.E.	U.E.	U.E.	non U.E.	U.E.	non U.E.	U.E.
Totale	3068	1925	3058	2330	3087	2421	Totale	3068	1925	3058	2330	3087
Maschi	1231	943	1209	1299	1220	1354	Maschi	1231	943	1209	1299	1220
Femmine	1837	982	1849	1031	1867	1067	Femmine	1837	982	1849	1031	1867

Fonte dati: BDDE Regione Piemonte

* compreso il dato dei Comuni di Agliè, Borgiallo, Castelnuovo Nigra, Cintano, Colletterto Castelnuovo.

** senza i Comuni di Agliè, Borgiallo, Castelnuovo Nigra, Cintano, Colletterto Castelnuovo.

INDICI DEMOGRAFICI

I dati riferiti agli indici di vecchiaia e dipendenza sono al 2019, causa mancato aggiornamento della Banca Dati Demografici Evolutiva della Regione Piemonte che riporta solo dati provvisori.

Dai dati elaborati dall'Osservatorio regionale si evidenzia un costante aumento dell'indice di vecchiaia ed una situazione costante, con una leggera tendenza al rialzo, dell'indice di dipendenza.

	Indice vecchiaia			Indice dipendenza		
	2017 *	2018	2019	2017 *	2018	2019
Regione Piemonte	201,34	205,91	Regione Piemonte	201,34	205,91	Regione Piemonte
Città Metropolitana di Torino	196,40	200,67	206,09	60,67	60,96	61,11
Consorzio IN.RE.TE.	242,34	250,94	257,49	65,14	65,44	65,31

Fonte dati: BDDE - elaborazione Regione Piemonte su dati ISTAT per i dati relativi alla Regione e alla Città Metropolitana di Torino.

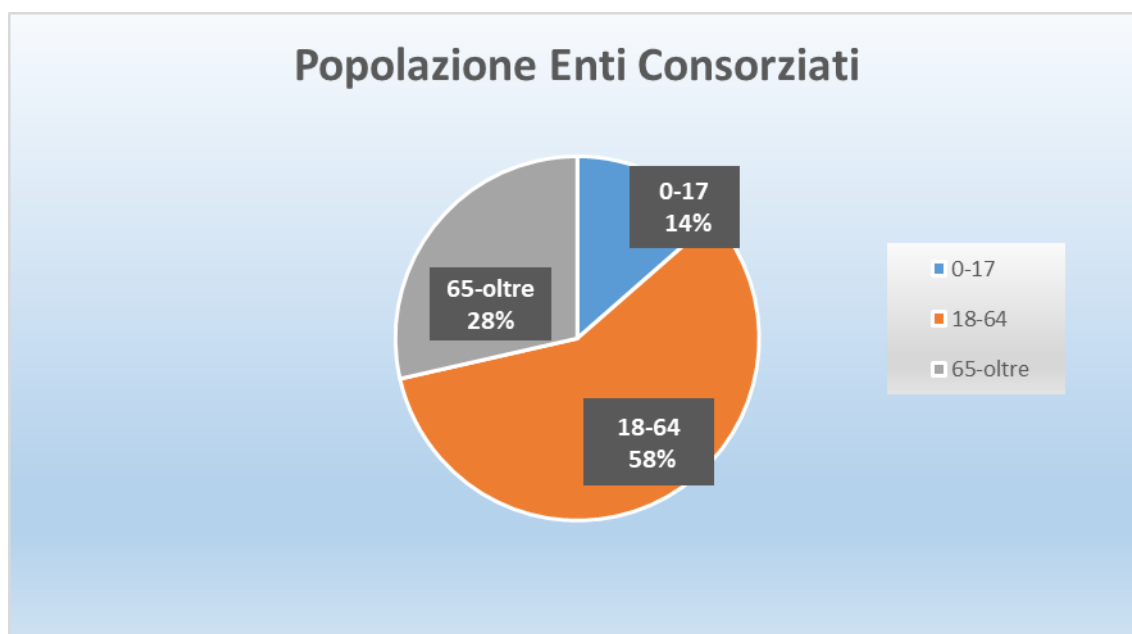
Indice di vecchiaia: l'indice di vecchiaia rappresenta un indicatore dinamico che stima il grado di invecchiamento di una popolazione e si calcola dividendo il dato della popolazione con età > o = a 65 anni per quello della popolazione di età < o = a 14 anni e moltiplicando per 100.

Indice di dipendenza: si calcola sommando la popolazione con età < o = a 14 anni alla popolazione con età > o = a 65 anni, dividendo per la popolazione tra i 15 e i 64 anni e moltiplicando per 100.

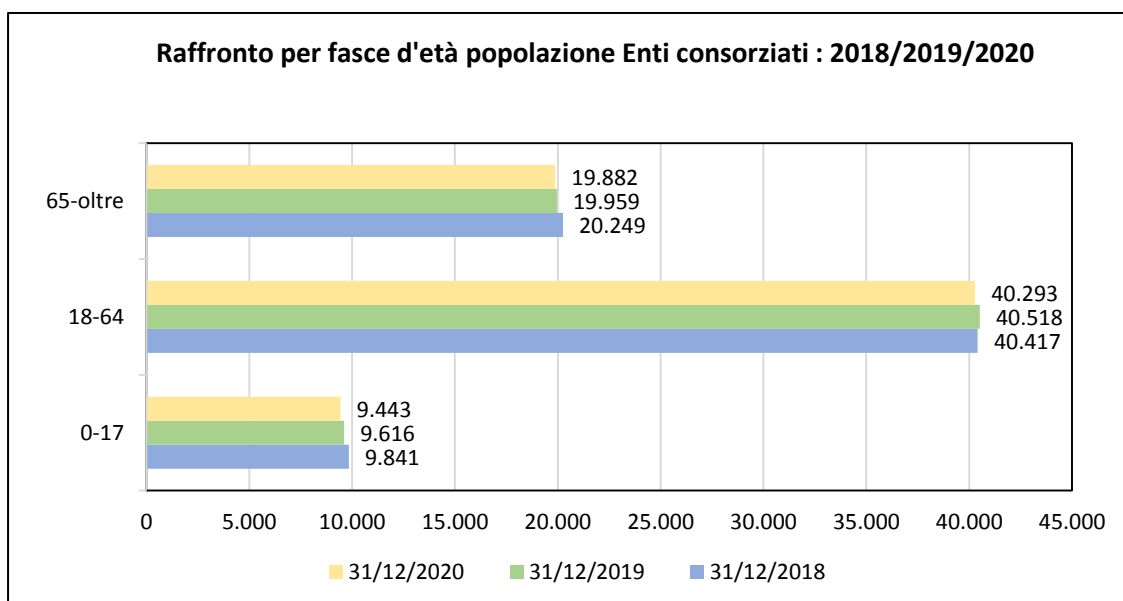
*Il dato riguardante l'anno 2017 comprende la popolazione dei comuni di Agliè, Borgiallo, Castelnuovo Nigra, Cintano e Colletterto Castelnuovo

DISTRIBUZIONE POPOLAZIONE PER FASCE ETÀ'

Popolazione, per fasce d'età, degli Enti consorziati nel 2021: dato riferito ai residenti alla data del 31/12/2020 <i>fonte dati: Anagrafi Comunali</i>			
0-17	18-64	65-oltre	totale 2020
9.443	40.293	19.882	69.618



	Raffronto anni 2019/2020 popolazione, per fasce d'età, degli Enti consorziati nel 2021: dato riferito ai residenti alla data del 31/12 <i>fonte dati: Anagrafi Comunali</i>			
	0-17	18-64	65-oltre	totale
31/12/2019	9.443	40.518	19.959	70.093
31/12/2020	9.443	40.293	19.882	69.618
Differenza	-173	-225	-77	-475



Nel raffronto tra i dati riguardanti le fasce di età della popolazione degli anni 2018, 2019 e 2020 si evidenzia come tra il 2019 e 2020 la popolazione è complessivamente diminuita in tutte e tre le fasce d'età, diversamente dall'anno precedente che aveva registrato una diminuzione a carico delle fasce 0-17 e > 65, mentre la fascia 18-64 risultava in aumento.

1.3. La popolazione assistita

	2008	2009 (1)	2010	2011 (2)	2012	2013	2014	2015 (3)	2016	2017	2018 (4)	2019	2020
Popolazione	91590	81550	81502	79425	79329	79330	78697	78074	75587	75267	74732	70093	69618
utenti in carico	4.087	4.124	3.992	3.891	3902	4034	4040	4201	3646	3401	3543	3288	3293
% utenti su popolazione	4,46	5,06	4,90	4,84	4,92	5,09	5,13	5,38	4,82	4,52	4,74	4,69	4,73

(1) Il dato dal 2009 non comprende il Comune di Castellamonte.

(2) Il dato dal 2011 non comprende i Comuni di Bairo e Ozegna.

(3) Il dato sino al 31.12.2015 comprende i Comuni di Borgomasino, Maglione, Vestignè

(4) Il dato sino al 31.12.2018 comprende i comuni di Agliè, Borgiallo, Castelnuovo Nigra, Cintano e Colleretto Castelnuovo
Fonte dati: Anagrafi Comunali

Il numero di cittadini in carico ai servizi consortili dal 2000 al 2004 è stato pressoché stabile, successivamente si è rilevata una crescita significativa a partire dall'anno 2005 fino al picco dell'anno 2009. Dal 2010 il dato è diminuito, anche in relazione alla riduzione della popolazione consortile a seguito del recesso dei Comuni di Castellamonte, Bairo ed Ozegna.

Nel 2013 assistiamo nuovamente ad un aumento, concentrato quasi esclusivamente sulla fascia di popolazione adulta, che è confermato nell'anno 2014 e nel 2015.

Nel 2016 il Consorzio ha registrato una diminuzione dell'utenza in carico, conseguenza del recesso dei Comuni di Borgomasino, Maglione e Vestignè e del trasferimento della gestione del servizio Bo.A. al Consorzio Copernico.

Il 2017 vede una diminuzione della popolazione ed una conseguente diminuzione dell'utenza, determinata anche dalla contrazione delle risorse disponibili per l'attivazione dei servizi necessari per la presa in carico delle persone e non risulta ancora evidente l'incremento determinato dall'attivazione della misura Re.I. .

Nel 2018, pur in presenza di diminuzione della popolazione residente, il dato sull'utenza in carico aumenta a fronte dell'implementazione della progettazione Re.I. misura nazionale che ha determinato anche una ricaduta nella presa in carico da parte dei servizi sociali territoriali dei nuclei beneficiari.

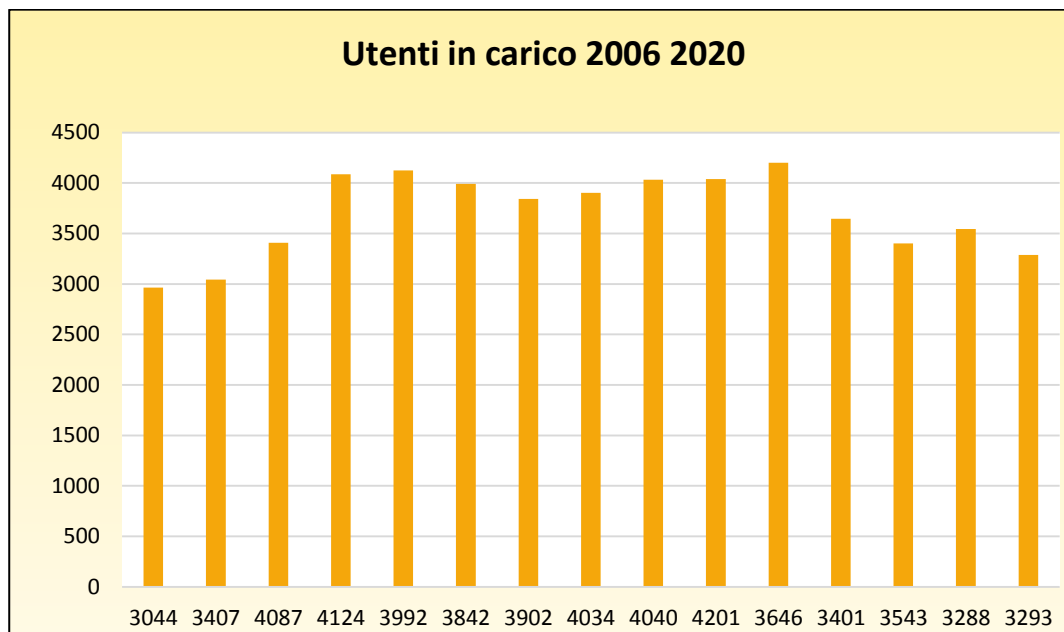
Nel 2019 la popolazione totale degli Enti consorziati diminuisce in ragione della recessione dal Consorzio di n. 5 Comuni, con una conseguente diminuzione del numero totale dell'utenza in carico. Rimane comunque pressoché costante il rapporto percentuale utenza / popolazione che si assesta sul 4,69%

Nel 2020 a fronte di una diminuzione della popolazione pari a 475 unità (0,68%) si evidenzia un leggero aumento nell'incidenza delle persone assistite sulla popolazione.

Sotto il profilo metodologico è opportuno ricordare che i dati inseriti nelle tabelle che seguono sono elaborati a partire dalle singole cartelle sociali informatizzate "aperte" in fase di "presa in carico" della persona e/o del nucleo. La cartella sociale oltre a costituire uno tra i principali strumenti di lavoro degli Assistenti Sociali, permette infatti di rilevare gli interventi attivati e le prestazioni erogate ai nuclei in carico, pertanto le risposte attivate dai servizi consortili.

Al numero di situazioni in carico nell'anno vanno poi aggiunti i primi colloqui, l'attività di segretariato sociale, gli accessi allo Sportello Unico Socio Sanitario (S.U.S.S) e l'articolata attività di valutazione svolta all'interno delle Commissioni multidisciplinari (L.68/99 – L. 104/92 – U.M.V.D. e U.V.G.) a cui non necessariamente è seguita una presa in carico.

Si conferma un quadro di complessità delle situazioni conosciute ed in carico in costante crescita, tale fenomeno è riconducibile ad una molteplicità di fenomeni che verranno meglio dettagliati nella sezione operativa in riferimento alle diverse aree strategiche e che il permanere della fase emergenziale ha ulteriormente aggravato. Si ritiene di evidenziare, in particolare, una maggiore fragilità dell'adulto sia a livello individuale che nella sua funzione genitoriale, equamente distribuita nelle diverse fasce di popolazione ed indipendente dalla collocazione sociale e reddituale e una situazione di fragilità sociale diffusa aggravata pesantemente dal perdurare della crisi strutturale del mercato del lavoro che continua ad interessare l'area del Canavese



1.4. Il territorio

L'attuale ambito territoriale di competenza del Consorzio Servizi Sociali IN.RE.TE. è molto esteso ed eterogeneo nelle sue caratteristiche geomorfologiche, si estende tra contesti urbani e suburbani di discrete dimensioni e realtà locali molto piccole prevalentemente dislocate nelle zone montane. La frammentarietà del territorio condiziona significativamente l'erogazione dei servizi, in particolare quelli domiciliari per la gestione dei quali è necessario prevedere tempi e risorse dedicate agli spostamenti degli operatori.

Per garantire la frequenza ai servizi collocati centralmente (centri diurni, laboratori, ecc.), l'estensione del territorio deve prevedere, oltre al costo per gli interventi, anche risorse per i servizi di trasporto ed accompagnamento.

Il Servizio sociale professionale e le attività di segretariato sociale sono assicurate attraverso sedi di ricevimento del pubblico dislocate sul territorio per garantire un accesso agevole ai cittadini e la necessaria prossimità con la comunità locale.

Le frequenti e necessarie visite domiciliari e/o gli accompagnamenti di persone con diverse fragilità richiedono comunque numerosi spostamenti e tempo dedicato da parte degli Assistenti Sociali.

Da un punto di vista geografico, il territorio del Consorzio IN.RE.TE. si caratterizza per vastità e per complessità.

La superficie totale del Consorzio è **418,36** Km quadrati.

1.5. Gli ambiti territoriali

Denominazione Comune	ASL	Distretto ASL	Centro per l'impiego	Zona omogenea CITTÀ METROPOLITANA
ALBIANO D'IVREA	TO4	Ivrea	Ivrea	9
ALICE SUPERIORE	TO4	Ivrea	Ivrea	9
ANDRATE	TO4	Ivrea	Ivrea	9
AZEGLIO	TO4	Ivrea	Ivrea	9
BALDISSERO CANAVESE	TO4	Cuornè	Ivrea	8
BANCHETTE	TO4	Ivrea	Ivrea	9
BOLLENGO	TO4	Ivrea	Ivrea	9
BORGOFRANCO D'IVREA	TO4	Ivrea	Ivrea	9
BROSSO	TO4	Ivrea	Ivrea	9
BUROLO	TO4	Ivrea	Ivrea	9
CARAVINO	TO4	Ivrea	Ivrea	9
CAREMA	TO4	Ivrea	Ivrea	9
CASCINETTE D'IVREA	TO4	Ivrea	Ivrea	9
CHIAVERANO	TO4	Ivrea	Ivrea	9
COLLERETTO GIACOSA	TO4	Ivrea	Ivrea	9
COSSANO CANAVESE	TO4	Ivrea	Ivrea	9
FIORANO CANAVESE	TO4	Ivrea	Ivrea	9
ISSIGLIO	TO4	Ivrea	Ivrea	9
IVREA	TO4	Ivrea	Ivrea	9
LESSOLO	TO4	Ivrea	Ivrea	9
LORANZE'	TO4	Ivrea	Ivrea	9
LUGNACCO	TO4	Ivrea	Ivrea	9
MEUGLIANO	TO4	Ivrea	Ivrea	9
MONTALTO DORA	TO4	Ivrea	Ivrea	9
NOMAGLIO	TO4	Ivrea	Ivrea	9
PALAZZO CANAVESE	TO4	Ivrea	Ivrea	9
PARELLA	TO4	Ivrea	Ivrea	9
PAVONE CANAVESE	TO4	Ivrea	Ivrea	9
PECCO	TO4	Ivrea	Ivrea	9
PIVERONE	TO4	Ivrea	Ivrea	9
QUAGLIUZZO	TO4	Ivrea	Ivrea	9
QUASSOLO	TO4	Ivrea	Ivrea	9
QUINCINETTO	TO4	Ivrea	Ivrea	9
RUEGLIO	TO4	Ivrea	Ivrea	9
SALERANO CANAVESE	TO4	Ivrea	Ivrea	9
SAMONE	TO4	Ivrea	Ivrea	9
SETTIMO ROTTARO	TO4	Ivrea	Ivrea	9
SETTIMO VITTORE	TO4	Ivrea	Ivrea	9
STRAMBINELLO	TO4	Ivrea	Ivrea	9
TAVAGNASCO	TO4	Ivrea	Ivrea	9
TORRE CANAVESE	TO4	Cuornè	Ivrea	8
TRAUSELLA	TO4	Ivrea	Ivrea	9
TRAVERSELLA	TO4	Ivrea	Ivrea	9
VICO CANAVESE	TO4	Ivrea	Ivrea	9
VIDRACCO	TO4	Ivrea	Ivrea	9
VISTRORIO	TO4	Ivrea	Ivrea	9

Dalla lettura della tabella emerge chiaramente che, in esito al recesso di n. 5 Comuni, il territorio afferisce quasi totalmente al distretto sanitario di Ivrea. Ad oggi infatti solo n. 2 Comuni associati al Consorzio IN.RE.TE. gravitano sul territorio del Distretto Sanitario Cuornè dell'ASL TO4.

Per quanto riguarda i Centri per l'impiego n.2 Comuni rientrano nell'ambito di competenza di Cuornè, i restanti in quello di Ivrea.

In relazione alla zonizzazione effettuata dalla Città Metropolitana, solo 2 Comuni sono compresi nella zona omogenea n. 8 "Canavese occidentale", tutti gli altri nella zona n. 9 "Eporediese".

1.6. Situazione socio economica e mercato del lavoro

Per quanto riguarda l'analisi del contesto del territorio afferente alla Città Metropolitana si rimanda al Piano Strategico Metropolitano 2021-2023 (Torino Metropoli Aumentata) con particolare riferimento alla zona del Canavese Occidentale e Eporediese.

1.7. Situazione abitativa e edilizia sociale

Si confermano le difficoltà connesse alla ricerca di una casa a basso canone o il mantenimento dell'abitazione che rappresentano, con il lavoro, il problema che porta molti cittadini a chiedere aiuto ai servizi consortili.

La questione abitativa continua infatti ad essere un tema centrale nonostante l'incremento del numero di alloggi di nuova costruzione ed una maggiore disponibilità del mercato immobiliare privato. Le case ci sono, ma i costi per la locazione e mantenimento sono troppo alti per una larga fascia di cittadini.

La precarietà lavorativa e la diminuzione delle risorse disponibili da parte dei nuclei familiari fa sì che cresca la domanda di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica (ERP) e di interventi a sostegno all'affitto nel mercato pubblico e privato.

Il patrimonio immobiliare presente sul territorio gestito dall'Agenzia Territoriale per la Casa (dati verificati con i Comuni di riferimento aggiornati 2020) è di n. 626 alloggi.

Comune	Proprietà A.T.C.	Proprietà Comuni	Totale
Albiano		5	5
Banchette		7	7
Bollengo	11		11
Borgofranco	7	10	17
Ivrea	380	147	527
Montalto Dora	24		24
Pavone	22		22
Quincinetto		6	6
Settimo Vittone		5	5
Valchiusa	2		2
			626

A questi, sul territorio del Consorzio, si aggiungono circa n. 50 alloggi di proprietà comunale gestiti direttamente dai Comuni (di cui 12 monolocali riservati ad anziani e 4 riservati a donne).

Il totale degli alloggi disponibili è in rapporto 1:104 cittadini.

2. CONDIZIONI INTERNE

Il protrarsi della fase di emergenza da Covid 19 ha segnato in modo massiccio tutte le aree consortili e determina la necessità di un costante e continuativo riorientamento delle attività, definendo nuove priorità e compiti per operare nel rispetto dei provvedimenti nazionali e regionali, garantendo le adeguate rimodulazioni organizzative e la stabile osservanza delle misure di contenimento dell'emergenza, coerentemente con le diverse indicazioni che si susseguono.

Con la Legge di bilancio 2021 (L. 178/2020) si è giunti ad un importante traguardo nel sistema dei servizi sociali con la definizione di un LEPS che prevede la formale definizione in norma di un livello essenziale di sistema nei termini di un rapporto assistenti sociali e popolazione minimo di 1:5000 ed ha introdotto un ulteriore obiettivo di servizio "sfidante" di 1:4000, traducendo la necessità di rafforzare la titolarità pubblica del servizio sociale professionale nella previsione di risorse incentivanti esclusivamente destinate all'assunzione a tempo indeterminato di assistenti sociali nei servizi sociali pubblici. A tal proposito si ritiene significativo riportare un passaggio determinante del recente Piano nazionale degli interventi e servizi sociale 2021/2023. *"In effetti, negli ultimi anni il servizio sociale professionale è andato in crisi da un lato per la riduzione del personale in seguito ad intensi flussi di pensionamento non bilanciati da ingressi a seguito del blocco del turnover, dall'altro dall'assommarsi di nuovi carichi di lavoro ai vecchi. Per far fronte alla carenza di personale (non solo di assistenti sociali) si è diffusamente ovviato con le esternalizzazioni. Tuttavia, gli operatori sociali "esternalizzati", che pure sono di grande valore ed offrono un contributo importantissimo, non possono sostituire, come numero e come possibilità di intervento, quelli dei servizi pubblici, mentre là dove la loro presenza è più pervasiva si presentano problemi di ruolo e condizioni differenti di lavoro e retribuzione che segmentano la funzione. L'esternalizzazione dei servizi sociali è un fenomeno che ha raggiunto, in parallelo con la riduzione del personale comunale, dimensioni eccessive e disfunzionali. Se in teoria l'amministrazione dovrebbe avere il controllo e indirizzare il sistema dei servizi, troppo spesso è mancata un'effettiva capacità di guida. Il pubblico troppo spesso non riesce ad elaborare una visione unitaria e sistemica, finendo per inseguire istanze e visioni provenienti dall'esterno, a volte assolutamente degne e disinteressate, ma spesso specifiche e settoriali. Eppure l'esperienza storica, anche recentissima, dimostra come sia proprio la presenza di servizi pubblici adeguati ed impegnati che consente lo sviluppo delle migliori esperienze di servizio e di protagonismo da parte delle stesse organizzazioni della società civile e di valorizzare il fondamentale ruolo del Terzo settore al benessere collettivo. Al contrario è sbagliato pensare che lo sviluppo degli interventi sociali possa concludersi con una mera delega di funzioni alle organizzazioni del Terzo settore e del volontariato.*

Le scelte operate in questi anni dal Consorzio in tema di assunzione degli Assistenti sociali sono pienamente in linea con le indicazioni e le previsioni normative nazionale e confermano la necessità di mantenere forte e salda la presenza dell'Ente pubblico nella gestione dei servizi, offrendo al cittadino una maggior stabilità di rapporto e di continuità nella presa in carico. Va tuttavia rilevato che il servizio sociale professionale, per quanto fondamentale, non esaurisce l'insieme delle professionalità necessarie all'espletamento dei servizi sociali. Varie altre professionalità sono necessarie, particolarmente in un approccio che vuole fondarsi sulla valutazione delle persone secondo un approccio multidisciplinare. Anche l'impiego di tali altre professionalità (educatori, psicologi, oss), ha assunto caratteristiche simili a quelle degli assistenti sociali. Anche da questo punto di vista il Piano sociale propone sostiene il rafforzamento dell'utilizzo di tali

professionalità secondo un percorso già sperimentato con gli assistenti sociali, che prevede in primo luogo il rafforzamento della loro presenza e l'eventuale rafforzamento dei servizi pubblici attraverso l'estensione a tali figure delle possibilità assunzionali a tempo determinato e indeterminato. In questa logica nel prossimo anno è prevista l'assunzione di educatori professionali che contribuiscano con un approccio diversificato alla presa in carico multidisciplinare. Sul fronte interno si procederà altresì all'attivazione di percorsi di supervisione degli assistenti Sociali. Richiamando il citato Piano nazionale *"la professionalità e l'equilibrio degli operatori del sociale è fondamentale per offrire un servizio di elevata qualità, cosa tanto più rilevante in quanto il lavoro che essi svolgono incide direttamente sulla qualità della vita di persone spesso in condizioni di elevata fragilità. Da questo punto di vista il Piano sociale opera la scelta di individuare un livello essenziale delle prestazioni riguardante la supervisione degli operatori del sociale, da operare secondo modalità incentrate sulla condivisione e supervisione dei casi, ai fini tanto di individuare le migliori risposte ai bisogni quanto di prevenire e contrastare i fenomeni di burn-out. A tali fini, sarà attivata una delle linee progettuali del PNRR, integrata da risorse aggiuntive del Fondo sociale nazionale e della nuova programmazione europea."*

Come già illustrato l'Ambito territoriale (Ivrea-Cuornè) sarà chiamato sempre più a svolgere un compito centrale nelle politiche sociali e il ruolo di capofila esercitato dal Consorzio IN.RE.TE. nei confronti del Consorzio Ciss-ac di Caluso e Ciss 38 di Cuornè, impegna costantemente l'area della direzione e gli operatori dedicati nel gravoso compito di armonizzazione dei processi e procedure connesse alla complessità nell'interlocuzione con il Ministero di riferimento, determinata dalla presenza di tre enti con diversa personalità giuridica all'interno di un unico Ambito Territoriale. L'ambito è oggi coinvolto anche nella realizzazione del programma PIPPI (9 e 10). In ultimo e non per importanza il Consorzio è impegnato nel delicato, costante e professionale lavoro di rete, realizzato in questi anni su tutte le aree di intervento, che ha di fatto determinato l'acquisizione di un ruolo centrale e di riferimento nei confronti dei diversi attori che richiedono costantemente al Consorzio di agire la funzione di regia e di presidio della governance locale. Si evidenzia, inoltre, che il sistema di governo necessita di azioni sempre più articolate che devono necessariamente muoversi in una logica complessiva di governance dell'Ente; gli ambiti della tutela minori/sostegno alle famiglie e socio sanitario richiedono, oltre a risorse economiche dedicate, competenze specifiche e personale altamente qualificato.

2.1. Modalità di gestione dei servizi

Presso la sede legale ed operativa del Consorzio sita in Ivrea, via Circonvallazione 54/b sono presenti i seguenti uffici/servizi:

- Presidenza
- Area di Direzione
- Sportello di Informazione sociale
- Protocollo
- Ufficio sistemi informativi
- Ufficio affari generali e personale
- Uffici amministrativi
- Uffici finanziari
- Equipe territoriale minori
- Servizio Sviluppo di comunità e ricerca risorse
- Ufficio integrazione socio sanitaria anziani e disabili
- Ufficio tutele minori, anziani e disabili
- Area territoriale n. 3 – Ivrea
- Unità operativa RdC
- Segreteria Coordinamento Enti Gestori delle funzioni socio assistenziali

Presso la sede centrale del Consorzio è garantito un servizio di **"sportello di informazione sociale"** che garantisce l'accoglienza, informazione e primo orientamento al cittadino.

La varietà e la complessità dei progetti avviati in collaborazione con più soggetti, pubblici, privati e comunitari e l'incremento delle richieste di aiuto da parte dei cittadini, hanno reso necessario implementare le azioni di collegamento con la redazione del sito, con l'Ufficio Relazioni con il Pubblico, con il sistema informativo, con i Responsabili dei servizi consortili e con i servizi consortili.

Il Consorzio assicura le attività socio assistenziali al pubblico nelle diverse sedi territoriali dove vengono garantiti i servizi di:

- Segretariato sociale (accoglienza, ascolto, osservazione e valutazione dei bisogni e delle richieste di aiuto, accompagnamento all'utilizzo di altri servizi pubblici e delle comunità locali);
- Servizio Sociale professionale (progetti personalizzati concordati con la persona e la sua famiglia, collaborazioni con la rete delle risorse della comunità locale).

Area territoriale n. 1

Andrate	Cascinette d'Ivrea	Piverone
Azeglio	Cossano Canavese	Settimo Rottaro
Borgofranco d'Ivrea	Montalto Dora	Unione Collinare della Serra (Albiano d'Ivrea, Bollengo, Burolo, Chiaverano)
Carema	Nomaglio	Unione Montana "Dora Baltea" (Quassolo, Quincinetto, Tavagnasco, Settimo Vittone)
Caravino	Palazzo Canavese	

Ricevimenti del pubblico:

Albiano: giovedì 10,00 – 12,00 c/o Poliambulatorio
 Borgofranco: giovedì 14,15 – 15,15 c/o Municipio
Bollengo: martedì 9,00 – 10,00 c/o Poliambulatorio **sede operativa**
 Cascinette: giovedì 8,30 – 9,30 c/o Municipio
 Montalto Dora: lunedì 9,00 – 10,00 c/o Municipio
Settimo Vittone: lunedì 10,30 – 12,00 Strada Statale 26, n. 61 **sede operativa**

Nel rispetto delle normative per il contenimento dell'emergenza epidemiologica l'accesso libero al ricevimento del pubblico è sospeso, mentre è garantito su appuntamento.

Area territoriale n. 2

Banchette	Loranzè	Strambinello
Baldissero	Parella	Torre Canavese
Brosso	Pavone	Traversella
Colleretto Giacosa	Quagliuzzo	Val di Chy
Fiorano Canavese	Rueglio	Valchiusa
Issiglio	Salerano	Vidracco
Lessolo	Samone	Vistrorio

Ricevimenti del pubblico:

Baldissero: primo e terzo giovedì del mese 11,00 – 12,30 c/o Municipio
Banchette: martedì 10,00 – 12,00 c/o Poliambulatorio **sede operativa**
 Pavone: lunedì 10,30 – 12,30 c/o Municipio
 Samone: lunedì 9,00 – 10,00 c/o Municipio
 Valchiusa: primo e terzo venerdì del mese 11,00 – 12,30 c/o Poliambulatorio Largo Gillio 1
 Vistrorio: primo e terzo venerdì del mese 9,00 – 10,30 c/o Poliambulatorio

Nel rispetto delle normative per il contenimento dell'emergenza epidemiologica l'accesso libero al ricevimento del pubblico è sospeso, mentre è garantito su appuntamento.

Area territoriale n. 3

Ivrea

Ricevimenti del pubblico per primo colloquio:

Ivrea: lunedì 9,00 – 12,00 Via Circonvallazione 54/b **sede operativa**

Nel rispetto delle normative per il contenimento dell'emergenza epidemiologica l'accesso libero al ricevimento del pubblico è sospeso, mentre è garantito su appuntamento.

Altri servizi territoriali:

Tipologia	Denominazione	n. posti
CENTRI DIURNI PER PERSONE CON DISABILITA'	"Filigrana" RAF di tipo B Via S. Giovanni Bosco, 41 - Ivrea	n. 20
	"Centonove e dintorni" RAF di tipo A Via Arduino, 109 - Ivrea	n. 20
	Centro Bellavista V.le Papa Giovanni XXIII - Ivrea	
LABORATORI PER PERSONE CON DISABILITA'	Laboratorio "Multimediale" V.le Papa Giovanni XXIII - Ivrea	
COMUNITA' ALLOGGIO PER ANZIANI	Comunità alloggio "Casa Giuseppina" Via Frandina n.2- Fraz. Torre Balfredo, Ivrea	n. 7 residenziali n. 2 diurni
STRUTTURA RESIDENZIALE PER ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI E PERSONE CON DISABILITA'	RSA anziani RAF disabili "Villa S. Giacomo" - Via S. Solutore n.7 - Caravino <i>in concessione</i>	n.20 n.20
SERVIZI EDUCATIVI E DI SOSTEGNO ALLA GENITORIALITA'	Via San Lorenzo 7/b - Ivrea	
CENTRO PER LE FAMIGLIE - FILO	Via Ravaschietto, 31 - Ivrea	

Servizi esternalizzati

Sono gestiti da Cooperative Sociali/ Consorzi di cooperative sociali/R.T.I. individuate mediante procedure ad evidenza pubblica, i seguenti servizi:

Servizio	Soggetto affidatario	Scadenza affidamento
SERVIZIO DI TELESOCOCCORSO E TELEASSISTENZA	Cooperativa Sociale di tipo b PI.PRO Onlus - Torino	31.12.22
SERVIZI DI SOSTEGNO ALLA DOMICILIARITA'	Pollicino cooperativa sociale	30.09.2024
COMUNITA' ALLOGGIO "CASA GIUSEPPINA"		30.09.2022
SERVIZIO DI ASSISTENZA SCOLASTICA SPECIALISTICA	Consorzio Copernico s.c.s.	31.08.22
ASSISTENZA EDUCATIVA DISABILI SENSORIALI	Istituto dei Sordi - APRI - su libera scelta delle famiglie	Anno scolastico
SERVIZI EDUCATIVI E di SOSTEGNO ALLA GENITORIALITA'	Cooperativa Sociale "Animazione Valdocco" Torino	30.11.22
CENTRO DIURNO PER DISABILI "FILIGRANA" E "PROGETTO INTEGRATO CENTONOVE E DINTORNI" IVREA	R.T.I. Cooperative "Animazione Valdocco" Torino e "Pollicino" Ivrea	Proroga tecnica
ACCORDO QUADRO - INTERVENTI EDUCATIVI INTENSIVI AL DOMICILIO DI SOSTEGNO ALLA GENITORIALITA' E A MINORI IN SITUAZIONE DI GRAVE DISAGIO	Cooperativa PENTAGRAMMA S.C.S. - ONLUS	30.11.2022

Procedure di accreditamento:

PROCEDURA DI ACCREDITAMENTO DI SOGGETTI FORNITORI DI SERVIZI E PRESTAZIONI RIVOLTI A PERSONE CON DISABILITA' E A PRESONE ANZIANE ULTRA-SESSANTACINQUENNI NON AUTOSUFFICIENTI	- Andirivieni Società cooperativa sociale - Cooperativa Sociale "Animazione Valdocco" Torino - Aps Asini si Nasce...E io lo nakkui - Pollicino cooperativa sociale	
--	---	--

Nei servizi consortili garantiti attraverso i suddetti affidamenti sono impiegati operatori con le seguenti figure professionali:

Cooperativa Sociale	Attività	Figure professionali impiegate	al 01/12/2021
POLLICINO	COMUNITÀ ALLOGGIO CASA GIUSEPPINA	O.S.S.	5
		PSICOLOGO	1
	ASSISTENZA DOMICILIARE- LUNGOASSISTENZA	O.S.S.	21
		RESPONSABILE DEL SERVIZIO	1
VALDOCCO	SERVIZI EDUCATIVI E DI SOSTEGNO ALLA GENITORIALITA'	EDUCATORE	9
		ASSISTENTE SOCIALE	1
PENTAGRAMMA S.C.S. – ONLUS	INTERVENTI EDUCATIVI INTENSIVI AL DOMICILIO DI SOSTEGNO ALLA GENITORIALITÀ E A MINORI IN SITUAZIONE DI GRAVE DISAGIO	EDUCATORE	9
R.T.I. COOPERATIVE "ANIMAZIONE VALDOCCO" E "POLLICINO"	CENTRO DIURNO PER DISABILI "FILIGRANA" E "PROGETTO INTEGRATO CENTONOVE E DINTORNI" IVREA	EDUCATORE	13
		O.S.S.	8
		INFERMIERE	1
		FISIOTERAPISTA	1
		ACCOMPAGNATORI	3
		AUTISTI	3
CONSORZIO COPERNICO	SERVIZIO DI ASSISTENZA SCOLASTICA SPECIALISTICA	EDUCATORE	26
ISTITUTO DEI SORDI A.P.R.I.	ASSISTENZA EDUCATIVA DISABILI SENSORIALI	EDUCATORE	4
TOTALE			106

In concessione di servizio:

Servizio	Soggetto affidatario	Scadenza
STRUTTURA RESIDENZIALE "Villa San Giacomo" Caravino per anziani non autosufficienti e persone con disabilità	R.T.I. Cooperative "Animazione Valdocco" Torino e "Pollicino" Ivrea	31.07.23

Nella struttura residenziale "Villa San Giacomo" sono impiegati operatori con le seguenti figure professionali:

Sede	Figure professionali impiegate	al 01/12/2021
STRUTTURA RESIDENZIALE "VILLA SAN GIACOMO" CARAVINO	OSS	16
	EDUCATORI	8
	FISIOTERAPISTI	3
	INFERMIERI PROFESSIONALI	2
	ANIMATORI	5
	ADDETTO ALLE PULIZIE E LAVANDERIA	6
	MANUTENTORE	1
	DIRETTORE SANITARIO	1
	DIRETTORE DI STRUTTURA	1
	TOTALE	43

2.2. Bilancio e sostenibilità finanziaria

Le entrate nel quinquennio 2016 – 2020 per fonti di finanziamento

Fonte di finanziamento	CONSUNTIVO 2016	Struttura %	CONSUNTIVO 2017	Struttura %	CONSUNTIVO 2018	Struttura %	CONSUNTIVO 2019	Struttura %	CONSUNTIVO 2020	Struttura %
REGIONE - Fondo indistinto	1.071.928,00	13,73	1.087.209,14	11,60	1.070.452,72	9,03	1.163.069,50	10,46	1.151.040,00	11,92
di cui										
REGIONE - Progetti finalizzati	1.517.458,32	19,44	1.261.324,05	13,46	671.769,01	5,67	696.452,36	6,26	1.000.495,11	10,36
REGIONE - Fondo nazionale per le non autosufficienze					567.352,54	4,79	731.039,64	6,57	739.252,21	7,65
INPS PROGETTO HCP	156.269,18	2,00	132.388,85	1,41	81.041,47	0,68	83.741,37	0,75	80.000,00	0,83
Trasferimento corrente dallo Stato - Prefettura (Centri di accoglienza)			1.854.901,63	19,79	3.899.562,98	32,91	3.805.640,47	34,21	1.455.567,88	15,07
Trasferimento corrente dallo Stato - Prefettura	87.218,36	1,12	54.830,77	0,59	27.561,32	0,23	5.995,08	0,05	9.853,56	0,10
Trasferimento corrente dallo Stato - Prefettura - Rimborsio IVA			22.420,68	0,24	13.182,09	0,11	10.955,21	0,10	14.106,03	0,15
Ministero del lavoro e delle politiche sociali - S.I.A.			123.148,05	1,31	297.545,34	2,51	277.791,60	2,50	-	-
Ministero del lavoro e delle politiche sociali - Fondo Povertà					623.361,34	5,26	-	-	733.696,00	7,60
PROVINCIA /CITTA' METROPOLITANA formazione, progetti finalizzati, convenzioni per sportello sociale e inserimenti lavorativi	-	-	-	-	-	-	10.000,00	0,09	-	-
PROVINCIA /CITTA' METROPOLITANA Contributo assistenza scolastica specialistica	46.800,00	0,60	46.800,00	0,50	51.611,00	0,44	76.334,63	0,69	55.428,34	0,57
ASL (domiciliarità e interventi economici anziani, disabili - interventi nel settore materno infantile - centri diurni, laboratori per disabili e servizi educativi - struttura a gestione diretta)	1.460.326,26	18,71	1.446.434,23	15,44	1.412.651,93	11,92	1.405.506,27	12,64	1.074.110,60	11,12
PROVENTI DAGLI UTENTI (integrazione rette anziani, disabili)	180.819,61	2,32	207.721,94	2,22	288.191,19	2,43	202.667,73	1,82	223.705,15	2,32
COMUNI quota ordinaria	2.301.678,04	29,49	2.308.335,66	24,63	2.310.713,69	19,50	2.168.279,62	19,49	2.153.283,78	22,30
COMUNI Quota per assistenza scolastica specialistica	172.479,00	2,21	192.098,08	2,05	197.744,50	1,67	189.948,00	1,71	188.655,00	1,95
COMUNI quota a favore della povertà estrema	62.097,03	0,80	73.744,30	0,79	28.076,87	0,24	39.444,89	0,35	6.800,00	0,07
ENTI diversi (contributi vari)	77.651,62	0,99	2.279,88	0,02	64.535,00	0,54	93.432,40	0,84	39.740,35	0,41
ALTRE ENTRATE	104.376,66	1,34	63.065,55	0,67	50.685,83	0,43	47.246,18	0,42	90.738,60	0,94
AVANZO AMMINISTRAZIONE NON VINCOLATO	95.741,51		-							
AVANZO VINCOLATO	471.359,53		494.005,63		193.990,00		115.864,84		641.335,53	
TOTALI	567.101,04	7,26	494.005,63	5,27	193.990,00	1,64	115.864,84	1,04	641.335,53	6,64
TOTALE ENTRATE (escluso TIT.V e VI)	7.806.203,12	100,00	9.370.708,44	100,00	11.850.028,82	100,00	11.123.409,79	100,00	9.657.808,14	100,00

Le spese nel quinquennio 2016-2020 per titoli.

spesa	CONSUNTIVO 2016	CONSUNTIVO 2017	CONSUNTIVO 2018	CONSUNTIVO 2019	CONSUNTIVO 2020
TITOLO I spese correnti	7.163.135,89	9.006.942,01	11.258.417,33	10.183.343,80	8.135.388,11
TITOLO II spese in conto capitale	50.064,24	61.448,87	197.190,65	62.255,12	65.509,57
TITOLO IV rimborso prestiti		20.693,57	21.532,96	22.406,41	23.315,29
TOTALE	7.213.200,13	9.089.084,45	11.477.140,94	10.268.005,33	8.224.212,97

2.3. Assetto organizzativo e risorse umane

CATEGORIA	Dotazione organica storica	Fabbisogno di personale 2022
Dirigente	1	1
Cat. D Assistenti Sociali Educatori Professionali Responsabili di area funzionale	34	32
Cat. C Educatori Professionali Amministrativi	8	8
Cat. B Amministrativi	3	3
TOTALI	46	44

CATEGORIA	Posti coperti al 31.12.2016	Posti coperti al 31.12.2017	Posti coperti al 31.12.2018	Posti coperti al 31.12.2019	Posti coperti al 01.12.2020	Posti coperti al 01.12.2021
Dirigente	1	1 (*)	1 (*)	1 (*)	1 (*)	1 (*)
Cat. D Assistenti Sociali Educatori Professionali Responsabili di area funzionale	32	33 (**)	30	30	29	27
Cat. C Amministrativi	7	6	6	7	9	7
Cat. B Amministrativi	4	3	3	3	3	2
TOTALI	44	43	40	41	42	37

(*) n. 1 Contratto individuale di lavoro subordinato ai sensi dell'art.110 co.1 del D.Lgs. 267/00.

(**) n.1 Contratto individuale di lavoro subordinato ai sensi dell'art.110 co.2 del D.Lgs. 267/00.

Personale in servizio al 01 dicembre 2021			
A tempo indeterminato		A tempo determinato	
n.37		n.5	
Contratto tempo pieno	Contratto part time	Contratto tempo pieno	Contratto tempo parziale
32	5	n. 4 A.S. finanziamento Fondo Povertà	n. 1 Operatore Sociale di Comunità-Progetto ALCOTRA 2014-2020 Piter "Graies Lab" Progetto "Socialab"

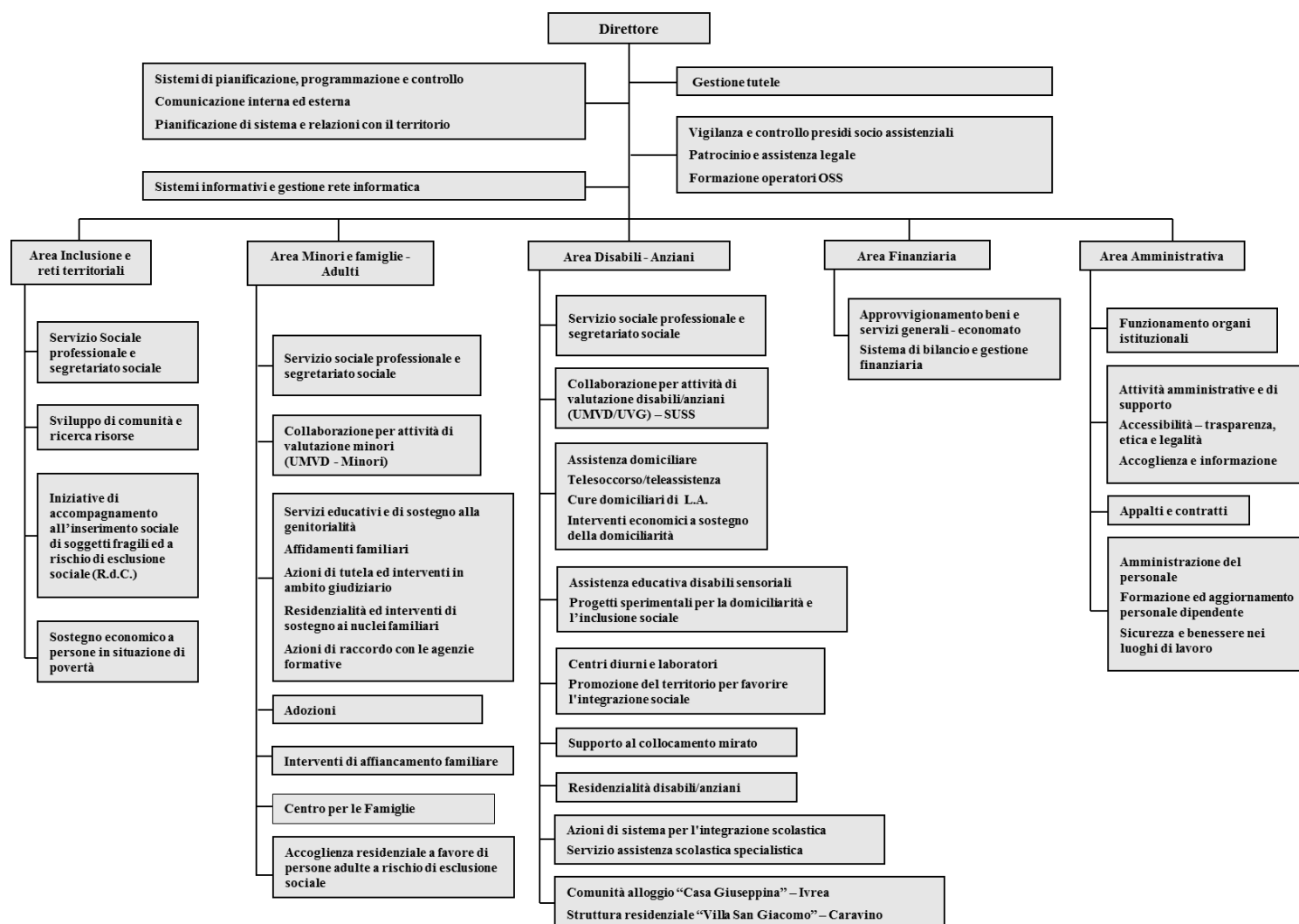
Dettaglio ripartizione personale part-time al 01.12.2021

Categoria	Personale in servizio	Personale part-time
DIRIGENTE	1	0
D	27+4 (T.D.)	5
C	7+1 (T.D.)	1 (T.D.)
B	2	0
TOTALE	42	5

Dettaglio ripartizione personale a tempo indeterminato per fasce d'età al 01.12.2021

Profilo professionale	Quantità	Età media
Responsabili Area	4	55
Assistenti Sociali	22	46
Amministrativi	7	40
Educatori Professionali	1	53
TOTALE	37	48

L'attuale organigramma funzionale è il seguente:



2.4. Risorse strumentali

2.4.1. Sedi

Il Consorzio, per lo svolgimento delle attività istituzionali, utilizza le seguenti sedi in locazione e/o comodato:

Locali	Proprietà	Destinazione	Durata contratto	Canone mensile	Atto
Ivrea via Circonvallazione 54/b - 2° piano.	I.N.A.I.L.	Sede legale ed operativa Consorzio IN.RE.TE.	01.10.2013 – 30.09.2025	€ 3.429,48	Contratto di locazione
Ivrea via Arduino, 109 - Piano terra	A.T.C.	Centro diurno per persone disabili "Centonove e dintorni"	01.01.2016 – 31.12.2024	-	Comodato d'uso gratuito dal Comune di Ivrea
Ivrea Via San Giovanni Bosco, 47	Comune di Ivrea	Centro diurno per persone disabili "Filigrana"	03.12.2007 – 02.12.2027	-	Comodato d'uso gratuito dal Comune di Ivrea
Ivrea via San Lorenzo, 7 - piano primo	A.T.C.	Attività per minori	01.02.2017 31.01.2025	€ 661,32	Contratto di locazione
Ivrea - Via Ravaschietto, 31 - piano terra	Associazione A.I.A.S.	Centro per le famiglie	01.01.2013 28.02.2023	-	Comodato d'uso gratuito dall'A.I.A.S.
Ivrea Via Frandina, 2 - piano terra	Comune di Ivrea	Comunità alloggio per anziani	01.01.2016 – 31.12.2024	-	Comodato d'uso gratuito dal Comune di Ivrea
Ivrea Viale Papa Giovanni XXIII	Comune di Ivrea	Sede Bellavista	29.03.2017 – 28.03.2026	-	Comodato d'uso gratuito dal Comune di Ivrea
Banchette via Samone, 24	Comune di Banchette	Sede servizio sociale	01.01.2021- 31.12.2026	€ 245,00	Contratto di locazione
Albiano vicolo Lomaglio – piano terra	Comune di Albiano	Sede servizio sociale	Senza determinazione di durata	-	Comodato d'uso gratuito dal Comune di Albiano
Bollengo Via P.Cossavella piano terra.	Comune di Bollengo	Sede servizio sociale	Senza determinazione di durata	-	Comodato d'uso gratuito dal Comune di Bollengo
Settimo Vittone strada statale 26 n.61 – piano terra	Comune di Settimo Vittone	Sede servizio sociale	Senza determinazione di durata	-	Comodato d'uso gratuito dal Comune di Settimo Vittone

2.4.2. Sistema informatico

Il Consorzio dispone di un adeguato sistema informatico per la gestione delle specifiche funzioni.

Per la gestione dati ed i collegamenti in rete con le diverse sedi territoriali, il Consorzio utilizza un server recentemente sostituito per supportare la gestione dei dati e dei diversi programmi.

Il sistema informatico, attraverso diversificati supporti applicativi, permette:

- la gestione integrata del Bilancio (contabilità finanziaria e analitica, il controllo di gestione e l'inventario dei beni)
- la redazione e l'aggiornamento del Piano Esecutivo di Gestione
- la gestione del protocollo unico consortile in ambiente web
- la gestione presenze/assenze del personale in ambiente web
- l'elaborazione testi e documenti
- elaborazioni slide e grafici
- la gestione della Cartella Sociale Informatizzata in ambiente web che è predisposta per la rilevazione dei dati relativi alla valutazione della non autosufficienza (SINA), per la gestione dei flussi relativi all'interfaccia con INPS sulle misure nazionali di contrasto alla povertà (R.d.C.) e per l'implementazione della Banca dati S.I.U.S.S. (Casellario dell'Assistenza)
- la rilevazione, la progettazione ed il monitoraggio delle azioni inerenti al Programma P.I.P.P.I. (RPMonline)
- la gestione del Servizio di Assistenza economica, del servizio di Assistenza domiciliare, degli Interventi economici a sostegno della domiciliarità e dei Contributi affidi
- la gestione banche dati
- l'aggiornamento del sito web consortile con particolare attenzione al settore "Amministrazione trasparente"
- la gestione degli atti amministrativi e la relativa pubblicazione sul sito web.

L'invio alla Tesoreria dei documenti contabili avviene attraverso l'applicativo di contabilità e tutti i documenti (mandati e ordinativi) sono informatici.

Presso le sedi territoriali permette:

- elaborazione testi e documenti;
- gestione della cartella sociale informatizzata;
- la gestione del protocollo unico consortile in ambiente web;
- l'accesso al sistema di rilevazione presenze.

Presso i servizi per persone con disabilità permette:

- elaborazione testi e documenti;
- elaborazioni grafiche.

Il Consorzio ha adottato, ai sensi dell'art.3 del DPCM 31 ottobre 2000, il manuale del protocollo informatico dei documenti e dell'archivio.

Il sito web del Consorzio rappresenta uno strumento di grande importanza per la diffusione delle informazioni relative alle iniziative e all'attività complessiva dell'Ente ed è stato ampiamente integrato in applicazione della normativa in materia di Amministrazione Trasparente e costantemente aggiornato.

E' in funzione l'Albo Pretorio on line del Consorzio su cui vengono pubblicati gli atti amministrativi adottati dal Consiglio di Amministrazione, dall'Assemblea e le determinazioni assunte dal Direttore e dai Responsabili di area, nonché ulteriori avvisi di gara e concorso.

In attuazione dell' art. 68 decreto legge 22 giugno 2012, convertito dalla Legge 7 agosto 2012, n. 134, "Codice dell'amministrazione digitale" il Consorzio ha scelto per l'area territoriale l'utilizzo di software libero o a codice sorgente aperto dove compatibile con le esigenze del servizio, quindi "nel rispetto dei principi di economicità e di efficienza, tutela degli investimenti, riuso e neutralità tecnologica".

E' stato predisposto il piano di continuità operativa come previsto dal D.Lgs. 235/2010, inclusivo del piano di disaster recovery (art. 50-bis, comma 3, punto a e b). L'Agenzia per l'Italia Digitale ha espresso parere favorevole (parere n. 498/2013) allo studio di fattibilità tecnica presentato dal Consorzio.

Il Consorzio IN.RE.TE., Titolare del trattamento dei dati personali, effettua lo stesso determinandone le finalità e i mezzi, nel rispetto della normativa vigente e in applicazione di quanto disposto dal Regolamento UE 2016/679.

Entro il 31/12/2017 il Consorzio ha adottato le "Misure Minime di sicurezza informatica per la P.A." divenute obbligatorie con l'avvenuta pubblicazione in Gazzetta Ufficiale (Serie Generale n.103 del 5-5-2017) della Circolare 18 aprile 2017, n. 2/2017, in attuazione della Direttiva 1 agosto 2015 del Presidente del Consiglio dei Ministri che emana disposizioni finalizzate a consolidare lo stato della sicurezza informatica nazionale.

Entro il 25/05/2018 il Consorzio ha individuato il Responsabile della Protezione Dati (R.P.D.) ed ha avviato il processo attuativo del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, mettendo in atto misure tecniche e organizzative adeguate per garantire, ed essere in grado di dimostrare, che il trattamento è effettuato conformemente al citato regolamento.

Nel corso del 2020, al fine di rispondere alle necessità dettate dall'emergenza epidemiologica da Covid-19 quali lo smart working come modalità ordinaria di lavoro, si è provveduto in tempi brevi a predisporre collegamenti VPN per tutto il personale dipendente, nonché ad acquistare notebook per sostituire la strumentazione più obsoleta. Inoltre nell'anno, allo scopo di permetterne una più agile gestione, è stato sostituito il centralino consortile prevedendo la possibilità di gestire i telefoni dei singoli uffici da remoto. Dette funzionalità innovative sono state mantenute per tutto il 2021, anche in previsione di una contrattualizzazione dello smart working a livello di comparto.

Nel corso del 2021, ai sensi degli artt. 40 e 52 del D.Lgs. 50/2016, è entrato a regime l'utilizzo della piattaforma di E-Procurement di gare telematiche denominata "TuttoGare" per la gestione informatizzata delle procedure di affidamento. In tema di Accesso telematico ai servizi della Pubblica Amministrazione, nel 2021 sono state effettuate importanti valutazioni in merito alla possibilità per gli utenti finali di accedere ai Servizi in rete attraverso la propria identità digitale e in modo sicuro, utilizzando SPID o la Carta d'identità elettronica (CIE). Al riguardo è stata introdotta la possibilità di presentare domanda di partecipazione ai concorsi banditi dall'Ente attraverso apposito form.

Il Consorzio IN.RE.TE., ai sensi del D.Lgs. 82/2005, del D.L. 179/2012, del D.Lgs. 217/2017 e del D.Lgs. 76/2020 ha adeguato il proprio sistema di pagamenti, aderendo al nodo nazionale dei pagamenti PagoPA. I pagamenti da parte degli assistiti (se dovuti) per i servizi di Assistenza Domiciliare o per eventuali rimborsi di anticipi di quote della retta alberghiera a carico dell'ospite dal 2021 avvengono esclusivamente attraverso il sistema PagoPA che prevede la possibilità per il pagante di scegliere liberamente la modalità di versamento.

2.4.3. Automezzi

Il Consorzio dispone dei seguenti automezzi di proprietà:

- n. 1 FIAT Panda Multijet (anno 2007)
- n. 1 DUCATO attrezzato per trasporto disabili (a disposizione per attività del Centro Diurno) (anno 1998)
- n. 1 DUCATO attrezzato per trasporto disabili (acquistato con il contributo del 5 per 1000 trasferito dai Comuni associati) a disposizione per attività del Centro Diurno (anno 2010)

in noleggio:

- 4 FIAT Panda Power alimentazione metano/benzina

2.5. Accordi programma, convenzioni e protocolli operativi

2.5.1. Accordo regionale Livelli Essenziali Assistenza (L.E.A.) D.G.R. 51-11389 del 23.12.2003

L'Art.9 della L.R. 1/2004 recita: "I soggetti gestori assicurano le attività sociali a rilievo sanitario garantendone l'integrazione, su base distrettuale, con le attività sanitarie a rilievo sociale e con le prestazioni ad elevata integrazione sanitaria di competenza delle ASL".

La Convenzione tra ASL e EE.GG. che definisce obiettivi comuni, metodologie, strumenti di lavoro integrato, organizzazione delle attività, risorse professionali messe a disposizione dagli Enti contraenti e ripartizione degli oneri nonché modalità di rendicontazione, è stata sottoscritta per il biennio 2019-2020 dall'ASL TO4, dal Consorzio IN.RE.TE e dagli altri Enti Gestori C.I.S.S-A.C. Caluso – CISS 38 Cuorgnè – CIS Ciriè – NET Settore Sociale Settimo T.- CISS Chivasso – CISA Gassino presenti sul territorio dell'ASL TO4 ed è tuttora vigente.

2.5.2. Piano delle attività territoriali distrettuali ASL TO4

A puro titolo informativo si ricorda che nell'anno 2016 il Consorzio è stato coinvolto dalle Direzioni dei Distretti sanitari Ivrea e Cuorgnè impegnate nella definizione del Programma delle attività territoriali distrettuali (PAT) di cui alla DGR 26-1653/2015, ha preso atto degli indicatori delle attività rilevate, condiviso i bisogni e gli ambiti in cui è necessario intervenire, gli obiettivi e le azioni da realizzare. Gli obiettivi trasversali in materia socio sanitaria per l'ASL TO4 che vedono coinvolti gli Enti Gestori sono i seguenti:

L'assistenza per la salute mentale; l'assistenza a persone con disturbi dello spettro autistico; l'assistenza per le dipendenze.

Gli obiettivi specifici definiti per il Distretto n.5 (Ivrea), che vedono tra i corresponsabili il Consorzio IN.RE.TE., sono i seguenti:

- Miglioramento delle cure domiciliari;
- Migliorare la presa in carico delle persone anziane in cure domiciliari;
- Migliore rilevazione dei dati per il monitoraggio dell'attività;
- Studio di fattibilità per la realizzazione di un ambulatorio per gli stranieri in attesa di regolarizzazione, vista l'assenza di centri ISI nell'ASLTO4;
- Assistenza semiresidenziale a persone affette da problemi cognitivi (Alzheimer e demenza).

Altri soggetti partecipanti: ASL TO4 – C.I.S.S-A.C. Caluso – C.I.S.S.38 Cuorgnè – C.I.S. Ciriè – N.E.T. Settore Sociale Settimo Torinese – C.I.S.S. Chivasso – C.I.S.A. Gassino.

Nel corso dell'anno 2021 non sono stati proposti aggiornamenti a quanto precedentemente definito, né attivati ulteriori incontri.

Da evidenziare che nell'ambito della realizzazione del PNRR sono previste ingenti risorse anche per l'area socio sanitaria che dovranno trovare modi e luoghi di confronto. Al momento l'ASL TO 4 non ha avviato percorsi specificatamente destinati.

2.5.3. Accordo di Programma per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità e altri bisogni educativi speciali

Nel corso dell'anno 2021 si è concluso il percorso per l'aggiornamento dell'Accordo di programma in essere e nel corso dell'Assemblea consortile del 25 novembre u.s. è stato approvato il testo elaborato dal Gruppo Tecnico - Politico che aveva avviato i lavori nella primavera. L'Accordo si propone la finalità di fornire una cornice chiara che permetta di assicurare il coordinamento e il raccordo dell'azione che i diversi soggetti istituzionali sono chiamati a svolgere nel processo d'integrazione per le rispettive competenze allo scopo di ottimizzarne il risultato complessivo, non solo attraverso l'evidenza delle competenze, la definizione dei processi e degli strumenti con i quali articolare organicamente i rapporti, ma anche attraverso la condivisione dei principi e degli obiettivi. Nel corso dei primi mesi dell'anno 2022 i firmatari procederanno all'approvazione del testo per giungere alla sottoscrizione pubblica nella primavera.

I soggetti firmatari sono: Città metropolitana, ' ASL TO4, i Comuni aderenti al Consorzio IN.RE.TE., le Istituzioni scolastiche, le Agenzie Formative ed il Consorzio stesso.

2.5.4. Funzioni delegate dalla Regione

Il Consorzio, con l'ASL TO4, partecipa in convenzione con le Agenzie formative accreditate all'attivazione dei corsi destinati alla formazione del personale OSS (operatore socio sanitario).

2.5.5. Funzioni trasferite

Il Consorzio gestisce inoltre dal 1 gennaio 2007 le competenze di cui all' art. 5 comma 4 L.R. 1/2004, quali le attività in materia di non vedenti, audiolesi, figli minori riconosciuti dalla sola madre, minori esposti all'abbandono, figli minori non riconosciuti ed alle gestanti e madri in difficoltà già di titolarità dell'Amministrazione Provinciale.

Con la DGR 127-4470 del 20.11.06 la Regione Piemonte ha approvato i criteri per il trasferimento e relativa copertura finanziaria. Fino all'anno 2012 le risorse destinate alla gestione di tali funzioni sono state pari alla quota storica. Nel triennio 2013/2015 la Regione ha assegnato agli EEGG una cifra ben inferiore, insufficiente a far fronte alla spesa necessaria per il mantenimento degli interventi.

Nel 2016 il trasferimento è stato ulteriormente ridotto e tale importo è stato mantenuto per gli anni 2017 e 2018. Considerato che tali funzioni rivestono carattere di obbligatorietà il Consorzio ha dovuto farvi fronte con risorse indistinte del proprio bilancio derivanti, prevalentemente dalla quota versata dai Comuni associati.

2.5.6. Tutele

Il Consorzio gestisce i provvedimenti di protezione e cura dei minori in stato di abbandono, delle persone dichiarate interdette o inabilitate o con provvedimento di Amministrazione di sostegno (ASO).

Al legale rappresentante del Consorzio vengono deferite le tutele/curatele/amministrazioni di sostegno di minori, anziani, e disabili in assenza di familiari o altre persone di riferimento, nonché le tutele legali.

L'attività prevede un'entrata costituita dai rimborsi per equo indennizzo autorizzati dal Giudice Tutelare a rendicontazione della tutela.

2.5.7. Relazioni con i soggetti del territorio

Per perseguire la propria mission il Consorzio ha posto in essere le seguenti relazioni con gli altri soggetti del territorio:

Soggetti	Oggetto della relazione	Strumento della relazione
A.S.L. TO4	Applicazione dei Livelli Essenziali di Assistenza all'area dell'integrazione socio-sanitaria	Convenzione ASL / Enti gestori, comprensiva del Protocollo operativo tra gli Enti Gestori ed il Dipartimento di patologia delle dipendenze dell'AslTo4
	Collaborazione valutazione multi-dimensionale minori e disabili (U.M.V.D. – Minori)	U.M.V.D. – Minori
	Valutazione per l'attivazione dei servizi educativi e di sostegno alla genitorialità a favore di minori con disagio, minori disabili e nuclei familiari	Commissione UVM
	Attività delle équipes multidisciplinari per la gestione delle situazioni di maltrattamento e abuso ai danni di minori e donne	Protocolli d'intesa
	Accertamento dell'età nei confronti delle persone straniere minorenni non accompagnate e sprovviste di documenti ed individuazione delle Strutture Sanitarie Aziende Locali ed Ospedaliere preposte all'attuazione dei previsti procedimenti – procedure ex DGR 68-6173 del 15.12.2017 e DGR 35-6586 del 09.03.2018	Protocollo d'intesa per il territorio della Regione Piemonte
	Collaborazione per la valutazione e l'attivazione del servizio di lungoassistenza.	Protocollo operativo sull'articolazione delle cure domiciliari di lungoassistenza
	Collaborazione valutazione multi-dimensionale per gli adulti in condizioni assimilabili agli anziani non autosufficienti ed anziani	Regolamento UVG – Asl TO4 e Enti Gestori Commissione UVG
	Collaborazione valutazione di condizioni di handicap grave e collocamento mirato	Commissione L. 104/92 e L. 68/99

Soggetti	Oggetto della relazione	Strumento della relazione
A.S.L. TO4 – Agenzie Formative	Attività di formazione di base e riqualificazione per Operatori Socio Sanitari	Convenzione
Città Metropolitana di Torino	Progetti di servizio civile universale	Accordo di partenariato
	Tavolo della Città Metropolitana di Torino per progetti a tutela delle donne vittime di violenza tramite programmi di cambiamento dei maltrattanti	Protocollo d'intesa
Agenzie formative - Università di Torino – Dipartimento di Culture Politica e Società	Gestione formazione professionale Attivazione di tirocini professionali presso i servizi consortili	Convenzione e accordo tra Enti formativi
Comune di Ivrea	Realizzazione di azioni condivise finalizzate alla gestione dell'emergenza abitativa e delle problematiche relative a nuclei assegnatari di alloggi ERP in situazioni di disagio sociale	Protocollo
	Azioni di contrasto al fenomeno della dispersione scolastica	Protocollo operativo
	Accesso telematico alla banca dati anagrafica Città di Ivrea	Autorizzazione Comunale
I.N.P.S. – gestione separata Pubblica Amministrazione	Progetto Home Care Premium 2019 finalizzato al sostegno alla domiciliarità di persone non autosufficienti	Convenzione
I.N.P.S.	Fruibilità telematica delle banche dati dell'INPS da parte del Consorzio ai sensi dell'art. 58 del D.Lgs.82/2005.	Convenzione quadro
Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali	Gestione piattaforma digitale per il patto per l'inclusione sociale (R.d.C.) D.L. 28.1.2019, n. 4, coordinato con la L. di conversione 28.3.2019, n. 26	Convenzione
Regione Piemonte – Direzione Coesione sociale e Agenzia Piemonte Lavoro	Collaborazione - cooperazione tra Centri per l'Impiego e servizi sociali per la gestione della presa in carico degli utenti della misura Re.I/R.d.C.	Protocollo d'intesa
Città Metropolitana di Torino	Progetti di servizio civile universale	Convenzione
Agenzia Piemonte Lavoro, per il tramite del Centro per l'Impiego di Ivrea	Programmazione e gestione delle assunzioni mirate ex L. 68/99	Convenzione
Scuole della Rete Mediateca di Pavone C.se	Sensibilizzazione degli istituti scolastici - Integrazione scolastica alunni con disabilità	Partecipazione a gruppi di lavoro
Città Metropolitana di Torino, Comuni consorziati, Consorzio, ASL TO 4, Istituti scolastici e Agenzie Formative, Fondazioni.	Azioni per la realizzazione dell'integrazione scolastica dell'alunno con disabilità	Accordo di programma per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità, o con disturbo specifico dell'apprendimento e altri bisogni educativi speciali
Comuni che hanno aderito alla gestione associata del Servizio	Gestione associata del servizio di assistenza scolastica specialistica	Protocollo operativo
Enti pubblici e terzo settore	Inserimenti Progetti di Attivazione Sociale Sostenibile (P.A.S.S.)	Atto di intesa
Agenzie formative	Progettazione di percorsi formativi mirati per persone con disabilità intellettiva	Collaborazione nella progettazione e nella gestione dei corsi
Cooperativa Sociale di tipo B "PI PRO"	Gestione del servizio di telesoccorso e teleassistenza per i cittadini e gli operatori delle sedi distaccate	Convenzione
Enti gestori delle funzioni socio assistenziali della Regione Piemonte	Coordinamento permanente tra gli Enti gestori della Regione Piemonte	Adesione formale al Coordinamento
Enti Gestori di Caluso, Chivasso, Ciriè, Cuorgnè, Gassino, Ivrea e Settimo T. e ASL TO4	Applicazione D.G.R. 29-2730 del 29.12.2015 – Ridefinizione dell'assetto organizzativo e territoriale delle équipes per le adozioni	Convenzione
	Applicazione D.G.R. 39-1523 del 12-06-2020 "Cartelle disabilità adulti e minori disabili"	Adesione formale al coordinamento
Enti Gestori di Caluso, Chivasso, Ciriè, Cuorgnè, Gassino, Ivrea e Settimo T.se .	Programma di sviluppo del sistema di accreditamento delle strutture residenziali e semiresidenziali per minori nell'ambito della rete dei servizi sociali	Protocollo d'intesa
Città Metropolitana di Torino – Adesione Rete territoriale metropolitana contro le discriminazioni	Condividere i principi e le finalità stabilite dalla L.R. 5/2016 di divieto di ogni forma di discriminazione e della parità di trattamento nelle materie di competenza regionale	Adesione formale alla Rete del Nodo territoriale metropolitano contro le discriminazioni

Soggetti	Oggetto della relazione	Strumento della relazione
C.P.I.A. 4 Chivasso e soggetti vari "Convenzione per adesione al Laboratorio territoriale di progettazione"	Promuovere la formazione e l'istruzione del pubblico adulto sul territorio afferente al CPIA4 Accordo di rete tra CPIA, IC, IIS, Consorzi dei servizi sociali, Comuni, Associazioni e Territorio per la ricerca e lo sviluppo di sperimentazioni in materia di istruzione degli adulti a partire dalle esigenze del contesto locale.	Patto di Comunità
Associazione "Punto a Capo"	Collaborazione per la presa in carico di donne vittime di violenza	Protocollo d'intesa
Ordine Assistenti Sociali Regione Piemonte – CROAS	Formazione continua degli Assistenti Sociali	Convenzione
Enti Gestori Cuornè, Caluso, Ivrea, Ciriè	Realizzazione di azioni previste nel progetto di cooperazione transfrontaliera Alcotra Italia - Francia 2014-2020 piano integrato territoriale "Graies Lab" progetto n. 4591 "SocialLab"	Convenzione
Società ALTER Srl – licenziataria del marchio "PULMINOAMICO®"	Concessione in comodato d'uso gratuito di un autoveicolo attrezzato, per il trasporto di persone con disabilità che frequentano le attività consortili	Contratto di comodato d'uso gratuito
Consorzio IRIS Biella, Università degli Studi di Torino e altri Enti gestori	Adesione al protocollo di Intesa tra Consorzio IRIS, Enti gestori aderenti e Università degli Studi di Torino, per l'organizzazione di seminari di studio in materia di innovazione sociale	Protocollo d'intesa

3. VALUTAZIONE DELLE ENTRATE

3.1. Quadro generale di previsione

Le risorse finanziarie di cui può disporre il Consorzio derivano principalmente da Enti pubblici: Regione Piemonte, Città Metropolitana, Comuni associati, Azienda Sanitaria To4, I.N.P.S. ed in misura residuale dall'utenza attraverso la compartecipazione alla spesa dei servizi (unica entrata propria dell'Ente).

Le risorse della Regione Piemonte sono assegnate in base a criteri di ripartizione regionali che si riferiscono alla popolazione complessiva ed assistita in misura diversa in relazione al tipo ed alle finalità del finanziamento.

Le risorse della Città Metropolitana che nel tempo hanno subito una forte riduzione in relazione ai cambiamenti istituzionali dell'Ente, oggi si riferiscono esclusivamente alle competenze in materia di diritto allo studio.

Il trasferimento dei Comuni associati rappresenta una delle entrate principali nel bilancio consortile determinata sulla base della quota pro-capite per ogni cittadino residente.

La quota pro-capite consortile pari ad €30,54 è comprensiva di € 0,43 (quota a carico dei Comuni in materia di minori non riconosciuti) versata dai Comuni fino al 2006 alla Provincia di Torino e successivamente al Consorzio dopo il trasferimento delle funzioni SAMI e disabili sensoriali di cui all'art.5 comma 4 L.1/2004. In merito alla quota pro-capite non sono intervenute variazioni della stessa dall'anno 2009 ad oggi.

Per l'anno 2022, in considerazione del Trasferimento delle risorse destinate al finanziamento e allo sviluppo dei servizi sociali ai sensi del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 1/7/2021 (G.U. 209 del 1/9/2021) è stata prevista una quota pari a € 4,20 pro capite, da incrementare eventualmente con deliberazione di Assemblea nel corso dell'anno, in esito al totale delle specifiche attribuzioni. Tenendo in considerazione la difficoltà consolidata nel tempo di poter disporre in fase di approvazione dei bilanci di previsione dei dati certi relativi ai trasferimenti nazionali e regionali, l'Assemblea consortile con deliberazione n. 20 del 08/11/2021, ha approvato le Linee di indirizzo per la programmazione del triennio 2022/2024.

In relazione alle risorse provenienti dall'ASL TO4, le stesse si riferiscono alla compartecipazione sanitaria per le attività gestite direttamente dal Consorzio (interventi per minori, disabili, anziani) regolate dalla Convenzione sottoscritta tra l'Azienda sanitaria e gli Enti Gestori afferenti al territorio della stessa. La Convenzione relativa al periodo 2019/2020 è stata approvata dall'Assemblea Consortile con atto n.19 del 25.11.2019.

Nell'ultimo triennio il trasferimento si è mantenuto stabile e fino ad oggi ha assicurato il mantenimento dell'offerta dei servizi socio sanitari autorizzati nell'ambito delle unità di valutazione multidimensionali che definiscono la risposta assistenziale più adeguata per il cittadino.

Il Consorzio inoltre, attraverso la partecipazione attiva a bandi, concorsi e progetti, singolarmente o nell'ambito di una rete qualificata, ricerca risorse aggiuntive da destinare prioritariamente alla sperimentazione di servizi ed attività innovative al passo con l'evoluzione della domanda e dei bisogni dei cittadini.

Altre entrate, tutte di minore entità, sono rappresentate da: quota di adesione al servizio aggiuntivo di "assistenza scolastica specialistica" da parte dei Comuni che hanno delegato la gestione dei servizi al Consorzio, trasferimenti finalizzati da Comuni associati,

privati ed associazioni del territorio. In riferimento all'art 53 del Decreto Legislativo n.73/2021, cosiddetto Sostegno bis, alcuni Comuni hanno trasferito le risorse destinate ad interventi di assistenza economica per il mantenimento dell'abitazione

3.2. Analisi tipologia di entrate

REGIONE PIEMONTE

- Quota di trasferimento del "Fondo unico" composto da:
 - ✓ risorse nazionali "Fondo nazionale politiche sociali" prevedendo il 95% dell'entità della quota assegnata al Consorzio nell'anno 2020;
 - ✓ risorse regionali "Fondo regionale per la gestione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" prevedendo l'entità della quota assegnata al Consorzio nell'anno 2021;
- Quote di trasferimenti regionali vincolati a progettazioni e/o finanziamenti di leggi di settore a fronte di specifiche indicazioni regionali, prevedendo l'entità della quota assegnata al Consorzio nell'anno 2021 con particolare riferimento ai finanziamenti a sostegno delle persone con disabilità e delle loro famiglie, agli interventi socio-sanitari a favore di anziani non autosufficienti e alle prestazioni di lungoassistenza nella fase di cronicità per persone non autosufficienti;
- Quote per la copertura delle rette socio assistenziali effettivamente sostenute dal Consorzio per il ricovero dei pazienti di provenienza psichiatrica rivalutati anziani o disabili;
- Quote stabili relative alle funzioni di cui all'art.5 comma 4 della L.R.1/2004 già in capo alla Provincia di Torino trasferite dall'1.1.07 agli Enti Gestori delle funzioni socio assistenziali, relative agli interventi a favore dei non vedenti, agli audiolesi, ai figli minori riconosciuti dalla sola madre, ai minori esposti all'abbandono, ai figli minori non riconosciuti ed alle gestanti e madri in difficoltà.

ENTI CONSORZIATI

- Quote di competenza comunale ai sensi del R.D.L. n.798/1927 relative a parte delle funzioni di cui all'art.5 comma 4 della L.R.1/2004 già in capo alla Provincia di Torino trasferite dall'1.1.07 agli Enti Gestori delle funzioni socio assistenziali, riferite specificatamente "ai figli minori riconosciuti dalla sola madre, ai minori esposti all'abbandono, ai figli minori non riconosciuti ed alle gestanti e madri in difficoltà" che dall'anno 2010 confluiscono nella quota pro-capite;

Anno 2022

- Quota pro-capite a carico degli Enti consorziati nella misura di € 30,54 calcolata sul numero degli abitanti al 31.12.20 comunicato al Consorzio dalle singole Amministrazioni;
- Trasferimento delle risorse destinate al finanziamento e allo sviluppo dei servizi sociali ai sensi del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 1/7/2021 (G.U. 209 del 1/9/2021) nella misura pari all'incremento della dotazione del Fondo di solidarietà 2021, adeguato all'aumento programmato per l'anno 2022 (art.1 comma 791 della Legge 178 del 30 dicembre 2020), pari a € 4,20 pro capite, da incrementare eventualmente con deliberazione di Assemblea nel corso dell'anno, in esito al totale delle specifiche attribuzioni.

Anno 2023/2024

La quota pro-capite a carico degli Enti consorziati verrà adeguata proporzionalmente alla crescita delle risorse destinate al potenziamento dei servizi sociali (art.1 comma 791 della Legge 178 del 30 dicembre 2020) ed alle maggiori risorse vincolate alla gestione dei servizi sociali previste nel Fondo di Solidarietà Comunale;

Gestione associata del servizio di assistenza scolastica specialistica

Relativamente ai Comuni consorziati che hanno delegato la gestione associata del servizio di assistenza scolastica specialistica per gli allievi con disabilità:

- quota pro-capite pari ad € 3,00 a carico dei Comuni per cui nell'anno scolastico 2021/2022 non sono attivati interventi a favore di alunni con disabilità residenti nei rispettivi Comuni;
- quota pro-capite pari a € 4,00 a carico dei Comuni per cui nell'anno scolastico 2021/2022 sono attivati interventi a favore di alunni con disabilità residenti nei rispettivi Comuni;

così come previsto nel "Protocollo operativo per la gestione associata del servizio di assistenza scolastica", fatto salvo l'eventuale adeguamento del suddetto protocollo per l'anno scolastico 2022/2023, correlato all'approvazione dell'Accordo di Programma per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità o con disturbo dell'apprendimento o con esigenze educative speciali 2022/2027.

CITTA' METROPOLITANA

- Quote di trasferimenti vincolati di cui a progettazioni e/o finanziamenti di Leggi di settore;
- Contributo della Città Metropolitana per il servizio aggiuntivo di assistenza scolastica specialistica per i Comuni che hanno delegato al Consorzio la gestione associata del servizio stesso.

ASL TO4

- Quote a carico dell'ASLTO4 per la gestione delle attività socio sanitarie determinate in base a quanto normato dalla D.G.R. 51/2003 (Applicazione dei Livelli Essenziali di Assistenza all'area dell'integrazione socio sanitaria) in applicazione della Convenzione in essere tra l'ASL TO4 e gli Enti Gestori delle funzioni socio assistenziali afferenti al bacino territoriale dell'Azienda stessa per le materie inerenti l'area dell'integrazione socio sanitaria.

PREFETTURA – UFFICIO TERRITORIALE DEL GOVERNO DI TORINO

- Trasferimenti per il rimborso della spesa sostenuta per l'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati.

PROVENTI ED ALTRE ENTRATE

- Quote derivanti da obbligazioni in capo ai Comuni recessi relativamente ai mutui attivi;
- Quote di contribuzione ai servizi da parte degli utenti calcolate in applicazione delle vigenti normative e nel rispetto delle indicazioni nazionali, regionali e dei regolamenti consortili in materia di compartecipazione ai costi dei servizi alla persona;
- Trasferimenti da INPS, gestione separata ex INPDAP riservata a dipendenti e pensionati, per la gestione degli interventi del programma Home Care Premium finalizzati a sostenere gli interventi domiciliari a favore di persone non autosufficienti;
- Trasferimenti da Enti, Istituzioni, Fondazioni e privati per la realizzazione di progetti valutati ed ammessi al finanziamento, presentati singolarmente o in partnership con altri soggetti del territorio, attraverso la partecipazione ad avvisi o bandi di progettazione;
- Quota di adesione da parte degli Enti gestori delle funzioni socio assistenziali della Regione Piemonte per le attività di coordinamento e segreteria gestite dal Consorzio.

SEZIONE OPERATIVA

Premessa

Questa sezione del Piano Programma assume un rilievo fondamentale, poiché nei programmi di spesa vengono esplicitati **gli obiettivi operativi** che guideranno l'ente nel triennio di programmazione considerato.

Per ogni area strategica vengono definite le finalità e gli obiettivi che si intendono perseguire, i dati riferiti ai servizi erogati, la motivazione delle scelte effettuate ed individuate le risorse finanziarie, umane e strumentali ad essa destinate.

Ogni area strategica è raccordata poi, come indicato nei Principi contabili, con la struttura per missioni e programmi del bilancio. All'interno di ogni area strategica:

- sono analizzati **i bisogni**, con particolare riferimento ai servizi fondamentali, esplicitando la motivazione delle scelte. L'individuazione degli obiettivi dei programmi individuati sulla base dell'attenta analisi delle condizioni operative dell'ente, esistenti e prospettiche, considerando l'arco temporale di riferimento del piano programma;
- sono individuati **gli obiettivi** operativi triennali da raggiungere per ogni programma di spesa. La definizione degli obiettivi dei programmi avviene in modo coerente con gli indirizzi generali di ogni area strategica;
- sono individuati **gli aspetti finanziari**, sia in termini di competenza con riferimento all'intero triennio, che di cassa con riferimento al primo esercizio.

Gli **obiettivi** individuati con riferimento a ciascun programma:

- costituiscono **indirizzo vincolante** per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione;
- devono essere **controllati annualmente** al fine di verificarne il grado di raggiungimento e, laddove necessario, modificati, dandone adeguata giustificazione.

Quadro sinottico delle Aree strategiche, Missioni, Programmi e Progetti del Piano Programma 2022-2024

L'articolazione in aree strategiche, missioni e programmi informa tutta la pianificazione strategica del Consorzio quale processo attraverso il quale si definiscono le principali linee di intervento ed i connessi limiti autorizzatori triennali.

Le variazioni introdotte rispetto ai documenti precedentemente adottati trovano motivazione nella necessità di adeguare il sistema di bilancio alla normativa intervenuta ed integrare maggiormente gli strumenti di programmazione consortili con i gli altri strumenti di pianificazione e programmazione locale, costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi, alla relazione al rendiconto di gestione ed agli indicatori della performance dell'ente.

Area strategica	Missione		Programma		Progetto	
1.Governance Amministrazione e Servizi generali	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	01	Organi istituzionali	01	Funzionamento organi istituzionali
			02	Segreteria generale	01	Governance interna ed esterna ed attività direzionali
					02	Affari generali
					03	Personale dipendente
			03	Gestione economico finanziaria-programmazione e provveditorato	01	Programmazione ed amministrazione servizi esternalizzati
					02	Programmazione ed amministrazione economico finanziaria
					03	Personale dipendente
			08	Statistica e sistemi informativi	01	Sistemi informativi
					02	Personale dipendente
	10	Risorse umane	01	Amministrazione e supporto per le politiche del personale		
			02	Personale dipendente		
	11	Altri servizi generali	01	Qualità dei servizi di sistema		
			02	Tutele		
	20	Fondi e accantonamenti	01	Fondo di riserva		
			02	Fondo crediti di dubbia esigibilità		
			03	Altri fondi		
	50	Debito pubblico	01	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari.		
			02	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari.		
	60	Anticipazioni finanziarie	01	Restituzione anticipazione di tesoreria		
	99	Servizi per conto terzi	01	Servizi per conto terzi e partite di giro		
2.Minori e famiglie	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	01	Interventi per l’infanzia e i minori e per asili nido	01	Collaborazione per attività di valutazione minori
					02	Domiciliarità minori
					03	Tutela minori e sostegno alla genitorialità
					04	Adozioni
					05	Progetti di promozione e sostegno alla famiglia
					06	Servizio sociale Minori e famiglie
3.Disabili	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	02	Interventi per la disabilità	01	Collaborazione per attività di valutazione disabili
					02	Domiciliarità disabili
					03	Sostegno educativo e relazionale disabili
					04	Attività diurne e di integrazione sociale
					05	Sostegno all’inserimento nel mondo del lavoro
					06	Residenzialità disabili
					07	Servizio sociale disabili
	04	Istruzione e diritto allo studio	06	Servizi ausiliari all’istruzione	01	Integrazione scolastica alunni con disabilità
4.Anziani	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	03	Interventi per gli anziani	01	Collaborazione per attività di valutazione anziani
					02	Domiciliarità anziani
					03	Residenzialità anziani
					04	Residenzialità anziani- gestione diretta
					05	Servizio sociale Anziani
5.Soggetti a rischio di esclusione sociale	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	04	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	01	Domiciliarità adulti
					02	Sostegno economico a persone in situazione di povertà
					03	Azioni di sostegno per l’inclusione attiva
					04	Accoglienza residenziale a favore di persone adulte a rischio di esclusione sociale
					05	Servizio sociale Soggetti a rischio di esclusione sociale
6.Rete politiche sociali territoriali	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	07	Programmazione e governo della rete dei servizi socio sanitari e sociali	01	Sviluppo di comunità e ricerca risorse
					02	Servizio sociale e governo della rete

4. AREE STRATEGICHE

4.1. Area strategica "Governance, amministrazione e servizi generali"**Responsabile Consiglio di Amministrazione – Direttore****Descrizione**

La *mission* dell'Area strategica "Governance, amministrazione e servizi generali" consiste nel presidio del sistema di relazioni con i portatori di interesse interni ed esterni al Consorzio che concorrono alla definizione del sistema integrato di interventi e servizi sociali e, a partire dall'analisi dei bisogni, definisce le priorità e le finalità da realizzare attraverso l'azione integrata degli attori istituzionali e comunitari del territorio.

Gli strumenti principali a supporto di tali relazioni sono costituiti dal Piano programma, dal Piano Esecutivo di Gestione, dalla Relazione sullo stato di attuazione del programma e dalla Relazione al rendiconto di gestione. L'area presidia inoltre le relazioni tra gli organi del Consorzio, i responsabili di area ed il personale. Gli strumenti principali a supporto di tali relazioni sono il Codice di comportamento dei dipendenti, il Regolamento per l'incompatibilità degli incarichi, il Piano della performance ed il Programma per la prevenzione della corruzione.

L'area presidia inoltre l'applicazione del Piano triennale anticorruzione e per la trasparenza, per l'informatizzazione dell'ente e l'applicazione delle norme in materia di privacy e la qualità dei servizi erogati.

L'area supporta gli organi del Consorzio ed i responsabili di area nello sviluppo e nel consolidamento di adeguati sistemi di programmazione, contabilità, controllo, ed organizzazione funzionali ad una efficace governance dell'Ente, nella programmazione e gestione giuridica, economica e amministrativa delle risorse umane e nell'acquisizione di beni e servizi.

La *mission* dell'area strategica viene presidiata attraverso i seguenti programmi, progetti PEG e servizi erogati sulla base dei quali il Consorzio ha fondato il proprio sistema di pianificazione, programmazione e controllo.

Missione	Programma	Progetto PEG	Servizi erogati			
01 Servizi istituzionali generali e di gestione	01 Organi istituzionali	01 Funzionamento organi istituzionali	Funzionamento organi istituzionali			
	02. Segreteria generale	01.Governance interna/esterna ed attività direzionali	Sistema di pianificazione, programmazione e controllo			
			Comunicazione interna ed esterna			
			Pianificazione di sistema e relazioni con il territorio			
		02. Affari generali	02. Affari generali	Attività amministrative di supporto		
	Accessibilità, trasparenza, etica e legalità					
	03.Personale dipendente	03.Personale dipendente	Accoglienza e informazione			
			Redditi da lavoro dipendente			
	03 Gestione economico finanziaria-programmazione e provveditorato	01.Programmazione ed amministrazione servizi esternalizzati	01.Programmazione ed amministrazione servizi esternalizzati	Appalti e contratti		
				02.Programmazione ed amministrazione economico finanziaria	02.Programmazione ed amministrazione economico finanziaria	Approvvigionamento beni e servizi generali-economato
						Sistema di bilancio e gestione finanziaria
	08. Statistica e sistemi informativi	03.Personale dipendente	03.Personale dipendente	Redditi da lavoro dipendente		
				01.Sistemi informativi	01.Sistemi informativi	Sistemi informativi e gestione rete informatica
	10 Risorse umane	02.Personale dipendente	02.Personale dipendente	Redditi da lavoro dipendente		
				01.Amministrazione e supporto per le politiche del personale	01.Amministrazione e supporto per le politiche del personale	Amministrazione del personale
		02.Personale dipendente	02.Personale dipendente			Formazione ed aggiornamento personale dipendente
Sicurezza e benessere nei luoghi di lavoro						
11. Altri servizi generali	01.Qualità dei servizi di sistema	01.Qualità dei servizi di sistema	Redditi da lavoro dipendente			
			02.Tutele	02.Tutele	Formazioni operatori sociali – OSS	
					Patrocinio e assistenza legale	
20. Fondi e accantonamenti	01. Fondo di riserva	01. Fondo di riserva	Gestione tutele			
			02. Fondo crediti di dubbia esigibilità	02. Fondo crediti di dubbia esigibilità		
					03. Altri fondi	03. Altri fondi
50. Debito pubblico	01. Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	01. Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari				
			02.Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	02.Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari		
60. Anticipazioni finanziarie	01. Restituzione anticipazione di tesoreria	01. Restituzione anticipazione di tesoreria				
99. Servizi per conto terzi	01. Servizi per conto terzi e Partite di giro	01. Servizi per conto terzi e Partite di giro				

Bisogni e motivazione delle scelte

Le motivazioni di pianificazione e programmazione del Consorzio derivano dagli specifici aspetti normativi, dal sistema di relazioni in atto, dagli obiettivi strategici e dalla rilevazione dei dati sull'andamento dei servizi e degli interventi, nonché dai bisogni rilevati e dai dati di contesto illustrati nella sezione strategica del presente Piano.

In merito alla situazione del contesto in cui opera il Consorzio, dall'analisi degli elementi evidenziati nell'ultima Relazione al rendiconto, nonché dall'approfondita analisi condotta nel processo di programmazione e controllo dei servizi consortili, si conferma una situazione di precarietà socio-economica del territorio e la costante crescita di situazioni in cui emergono bisogni inediti e complessi.

Il contesto normativo regionale rimane sostanzialmente invariato ed il permanere della fase emergenziale ha rallentato la ripresa dei gruppi di studio attivati presso la Direzione dell'assessorato regionale, anche se, come evidenziato al punto 1.1, è stato da poco attivato un tavolo di lavoro sul PNRR.

Relativamente all'anno 2022, la programmazione dei servizi per il triennio non può che fare riferimento, con prudenza, alle risorse dello scorso esercizio e alle nuove risorse previste dalla legge di bilancio 2020 sia per ciò che attiene al rafforzamento dei servizi sociali che del servizio sociale professionale, nel rispetto delle linee di indirizzo approvate dall'Assemblea consortile. Necessariamente dovranno essere osservati, per rispettare i limiti di spesa, i criteri di accesso già ridefiniti per accedere alle prestazioni in una logica di priorità in ordine alle tipologie di destinatari (a partire dai più deboli ed in condizione di maggior disagio), e ai soggetti richiedenti maggior protezione e tutela. L'applicazione della normativa in materia di ISEE è ancora priva di indicazioni regionali, determinando una situazione di incertezza e di staticità nell'adeguamento dei regolamenti consortili che crea espone a potenziali conflitti.

Nel corso dell'anno 2021 è stata resa operativa la piattaforma nazionale S.I.O.S.S. (Sistema Informativo dell'Offerta dei Servizi Sociali) per alcune sezioni: Banca dati dei servizi attivati, Banca dati delle professioni, Potenziamento servizio sociale professionale. Inoltre sono previsti tre moduli rendicontativi riferiti del Fondo della non autosufficienza, del "Dopo di Noi" e del Fondo nazionale Politiche Sociali (relativamente a quest'ultimo è in corso il caricamento dei dati relativi all'annualità 2019). Da rilevare che l'anagrafica della piattaforma, pur partendo dall'unità rappresentata da ogni singolo Comune, è stata costruita tenendo conto dell'Ambito territoriale Ivrea- Cuornè che vede coinvolti i tre Consorzi (IN.RE.TE. – CISSAC – CISS 38) e pertanto necessita di un ulteriore coordinamento e presidio delle azioni per l'inserimento dei dati. Permane la particolare rilevanza del ruolo di capofila garantito dal Consorzio INRETE all'Ambito Territoriale Ivrea-Cuornè che, oltre all'apporto dell'area amministrativa finanziaria, necessita di competenze tecniche di alto profilo e costantemente dedicate ad una materia in continua evoluzione e cambiamento. Le scadenze, gli aggiornamenti ed il monitoraggio già previsti dal sistema di programmazione, gestione e controllo, sono oggi pesantemente aggravati dagli adempimenti rendicontativi, amministrativi e finanziari relativi ai finanziamenti vincolati e specificatamente destinati trasferiti dagli Enti sovraordinati, che incrementano costantemente le attività dell'area amministrativa e finanziaria e che necessitano di continuo studio e aggiornamento. Il permanere della situazione emergenziale continua a generare una forte pressione sull'attività di governance interna ed esterna e richiede una costante capacità di adattamento e di flessibilità della struttura, generando processi interni ed esterni che richiedono un qualificato e continuo impegno alla Direzione nel governo dell'Ente.

Obiettivi

Progetto PEG	Obiettivo operativo	Programmi di spesa	Obiettivi annuali	
Funzionamento organi istituzionali Cod.1.01.01	Garantire l'attività di supporto agli Organi istituzionali consortili per il corretto funzionamento dell'ente	M.1 P.01. Organi istituzionali	2022	Garantire l'attività di supporto agli Organi consortili, gestione delle sedute, preparazione di documenti, elaborazione e presentazione dati relativi alle attività consortili. Supporto agli Organi per la comunicazione interna ed esterna con particolare riferimento al sistema di programmazione e contabilità. Assicurare, per il perdurare dell'emergenza epidemiologica da Covid 19, le azioni necessarie per operare nel rispetto dei provvedimenti nazionali e regionali, garantendo le adeguate rimodulazioni organizzative, l'utilizzo delle piattaforme telematiche messe a disposizione e mantenendo il costante presidio delle attività erogate.
			2023	Mantenimento delle attività in essere.
			2024	Mantenimento delle attività in essere.

Il progetto PEG è articolato nei seguenti servizi i cui obiettivi specifici saranno declinati nel Piano esecutivo di gestione:

Funzionamento Organi istituzionali

Viene garantito il supporto operativo agli Organi istituzionali del Consorzio.

Progetto PEG	Obiettivo operativo	Programmi di spesa	Obiettivi annuali	
Governance interna / esterna ed attività direzionali Cod. 1.02.01	Garantire l'attività di direzione e di supporto a tutti i servizi socio assistenziali, l'efficace rapporto con i portatori di interessi interni (organi istituzionali e struttura organizzativa) e il corretto funzionamento dell'ente in un processo dinamico di sviluppo ed adattamento dei servizi ai mutamenti sociali, istituzionali e normativi in corso. Assicurare l'attività di informazione e conoscenza delle attività consortili anche mediante l'utilizzo di strumenti flessibili e che possano raggiungere l'intera cittadinanza	M.1 P.02. Segreteria generale	2022	Programmazione strategica, gestione e controllo nel rispetto dei principi contabili generali contenuti nell'all.1 del D. Lgs.118/11 e s.m.i. finalizzati a fornire ai portatori di interesse la presentazione degli obiettivi ed i risultati conseguiti dall'ente articolati per missioni e programmi di bilancio. Verifica delle attività generali in un'ottica di massima accessibilità, trasparenza etica e legalità. Presidio delle attività socio assistenziali e di quelle ad integrazione socio sanitaria in applicazione della Convenzione sottoscritta tra l'ASL To4 e gli EEGG territorialmente afferenti. Mantenimento delle sinergie operative tra i tre EEGG aderenti all'Ambito Territoriale della messa in rete di competenze e di specifiche professionalità per una maggiore qualificazione del sistema e per la ricerca di risorse aggiuntive per implementare i servizi erogati ai cittadini. Mantenimento delle attività ai livelli di funzionamento ed integrazione conseguiti con i soggetti pubblici e privati del territorio con particolare attenzione alla ricerca di risorse aggiuntive per l'implementazione dei servizi erogati e la sperimentazione di azioni innovative. Procedere nella definizione dell'uso dei social media mediante l'adozione di un regolamento consortile che ne presidi e garantisca un efficace e rispettoso utilizzo.
			2023	Mantenimento delle attività ai livelli di funzionamento ed integrazione conseguiti con i soggetti pubblici e privati del territorio
			2024	Mantenimento delle attività ai livelli di funzionamento ed integrazione conseguiti con i soggetti pubblici e privati del territorio

Il progetto PEG è articolato nei seguenti servizi i cui obiettivi specifici saranno declinati nel Piano esecutivo di gestione:

Sistema di pianificazione, programmazione e controllo

Viene garantito il coordinamento metodologico ed operativo tra i diversi strumenti di pianificazione, programmazione e rendicontazione economico - finanziaria, al fine di supportare gli organi nelle loro funzioni di indirizzo, gestione e verifica dei risultati.

Vengono svolte tutte le azioni di programmazione, gestione e controllo dei servizi dell'area socio – sanitaria volte a consolidare il processo di integrazione con l'ASL e a favorire una più efficace attuazione e accessibilità dei servizi.

Comunicazione interna ed esterna

Viene garantita la gestione degli strumenti a supporto della comunicazione tra gli organi del consorzio e il personale al fine di massimizzare la chiarezza e la tempestività dei flussi informativi funzionali all'efficacia dell'azione amministrativa, la condivisione delle scelte dell'ente ed il concorso di ciascuno alla realizzazione degli obiettivi.

Si gestiscono gli strumenti di comunicazione esterna secondo modalità integrate e funzionali a favorire la massima diffusione dei valori, della missione, delle finalità e degli obiettivi.

Pianificazione di sistema e relazioni con il territorio

Si garantisce il presidio del percorso avviato con i processi programmatori attraverso il coordinamento dei diversi soggetti e organismi del territorio impegnati nel settore dell'assistenza. Si presidiano inoltre le relazioni con i diversi soggetti del territorio (pubblici e privati) coinvolti nella definizione e nella realizzazione del quadro delle politiche sociali, nell'ottica del potenziamento delle risorse complessivamente destinate al sistema integrato dei servizi e degli interventi sociali.

Progetto PEG	Obiettivo operativo	Programmi di spesa	Obiettivi annuali	
Affari generali Cod.1.02.02	Assicurare le attività di supporto necessarie al generale funzionamento dell'ente	M.1 P.02. Segreteria generale	2022	Mantenimento del coordinamento generale delle attività amministrative e supporto agli Organi consortili nell'iter di adozione dei provvedimenti e nelle attività deliberative, anche in relazione al rinnovato applicativo destinato alla gestione degli atti amministrativi. Adeguamento dei documenti di programmazione in relazione a quanto previsto dal DL 80/2021, convertito con modificazioni dalla L. 113/2021 (Piano Integrato di Attività e Organizzazione). Mantenimento delle attività ai livelli di funzionamento conseguiti per quanto concerne il protocollo generale, l'archiviazione e la conservazione degli atti e della corrispondenza in arrivo e partenza in una logica di progressiva dematerializzazione documentale. Presidio della massima accessibilità e trasparenza dell'attività amministrativa dell'Ente. Gestione dell'attività di accoglienza, informazione e primo orientamento e presidio del passaggio al nuovo centralino virtuale dell'Ente.
			2023	Mantenimento delle attività in essere con un costante aggiornamento all'evoluzione normativa.
			2024	Mantenimento delle attività in essere con un costante aggiornamento all'evoluzione normativa

Il progetto PEG è articolato nei seguenti servizi i cui obiettivi specifici saranno declinati nel Piano esecutivo di gestione:

Attività amministrative di supporto

Il servizio assicura la segreteria ed il protocollo generale, le attività amministrative e di supporto agli Organi consortili per gli aspetti giuridico amministrativi inerenti l'adozione di atti e provvedimenti di loro competenza. Garantisce la gestione del portafoglio assicurativo del Consorzio e la gestione dell'Albo pretorio on line.

Accessibilità, trasparenza, etica e legalità

Il servizio garantisce gli adempimenti di cui alla normativa sulla privacy nonché le azioni poste in essere dal Consorzio per assicurare la trasparenza, l'accessibilità, l'accesso civico e la prevenzione dei fenomeni di corruzione.

Accoglienza e informazione

Il servizio garantisce le attività di accoglienza, informazione e primo orientamento al cittadino. Garantisce inoltre l'attività di sportello telefonico e l'avvio della procedura di segnalazione in caso di malfunzionamenti e guasti alle linee telefoniche e alle apparecchiature informatiche dell'Ente

Progetto PEG	Obiettivo operativo	Programmi di spesa	Obiettivi annuali	
Programmazione e amministrazione servizi esternalizzati Cod. 1.03.01	Assicurare la gestione dell'iter di scelta del fornitore per l'esternalizzazione dei servizi con procedure di gara ai sensi della normativa vigente. Assicurare l'attività di presidio di tutta l'attività contrattuale dell'Ente.	M.1 P.03 Gestione economico finanziaria-programmazione e provveditorato	2022	Monitoraggio degli affidamenti in essere e valutazione delle modalità di prosecuzione degli affidamenti in scadenza alla luce delle disposizioni contenute nel Codice dei contratti e gestione delle relative gare. Cura di tutte le procedure di affidamento previste dal Codice dei contratti per l'acquisizione di beni e di servizi, ed in particolare per quanto attiene l'esternalizzazione dei servizi finanziati con i fondi per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale, coerentemente con gli obiettivi stabiliti dal Piano nazionale per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà. Presidio dell'attività di analisi in relazione all'utilizzo prioritario degli strumenti forniti dalla P.A. (MEPA – Consip) per l'acquisizione di beni e servizi in un'ottica di massima economicità e qualità. Gestione e presidio della piattaforma telematica dell'Ente "TuttoGare" per la gestione unitaria ed integrata delle procedure di gara, in stretto raccordo con il costante aggiornamento dell'Albo pretorio on line e della voce "Bandi di gara e contratti" alla sezione Amministrazione Trasparente del sito consortile.
			2023	Mantenimento delle attività in essere con un costante aggiornamento all'evoluzione normativa.
			2024	Mantenimento delle attività in essere con un costante aggiornamento all'evoluzione normativa.

Il progetto PEG è articolato nei seguenti servizi i cui obiettivi specifici saranno declinati nel Piano esecutivo di gestione

Appalti e contratti

Il servizio assicura la gestione dell'iter di scelta del fornitore per l'esternalizzazione di servizi mediante procedure di gara ai sensi del Codice dei contratti vigente orientate alla massima partecipazione, trasparenza, integrità ed economicità. Il servizio assicura la verifica della documentazione amministrativa per addvenire all'aggiudicazione dei servizi. A seguito dell'aggiudicazione viene garantita l'attività di eventuale aggiornamento. Inoltre si garantisce la predisposizione delle scritture private con i fornitori a seguito delle procedure di aggiudicazione.

Progetto PEG	Obiettivo operativo	Programmi di spesa	Obiettivi annuali	
Programmazione e amministrazione economico finanziaria Cod. 1.03.02	Garantire la gestione finanziaria dell'Ente ed il controllo di gestione atto a valutare l'efficienza e l'efficacia dei servizi erogati. Garantire l'approvvigionamento di beni e servizi generali.	M.1 P.03 Gestione economico finanziaria-programmazione e provveditorato	2022	Gestione della contabilità armonizzata di cui al D.Lgs.118/11 e s.m.i. comprensivo del Piano dei conti integrato e della contabilità economico-patrimoniale. Gestione delle attività connesse all'acquisto di beni e servizi generali. Gestione del servizio SIOPE+ relativo agli ordinativi e mandati di pagamento tramite il sistema PCC. Sistema di controllo per la verifica del buon esito dei pagamenti, reso necessario a causa dei ridotti obblighi in capo alla Tesoreria dopo l'entrata in vigore del DL 124 del 26.10.2019. Garantire il necessario supporto tecnico al servizio appalti e contratti. Garantire l'adeguato supporto e il costante raccordo con l'Ufficio personale per la relativa gestione della spesa. Analisi della coerenza delle spese in accordo con i vincoli caratterizzanti le varie fonti di finanziamento dell'Ente, nell'ottica di soddisfare le richieste di rendicontazione dei Fondi con i quali il Consorzio finanzia i servizi erogati. Supporto alle Aree per la rendicontazione di progetti finalizzati. Mantenimento dell'attività interna di raccolta ed elaborazione dati dell'Ente a supporto dell'attività di programmazione e rendicontazione, in stretto raccordo con i sistemi informativi dell'Ente. Invio e trasmissione dei suddetti dati a: Regione Piemonte, ISTAT, Comuni consorziati per questionario SOSE, ASLTO4, SIUSS, SIOSS. Gestione del sistema PagoPA per la riscossione dei crediti attraverso una piattaforma tecnologica (nodo dei pagamenti) ai sensi del Dlgs n. 217 del 13/12/2017 che ha reso obbligatoria tale formula per gli Enti Pubblici. Studio e sperimentazione di un sistema di rendicontazione su base comunale coerente con le fonti sovraordinate di finanziamento, a quanto già previsto dalle richieste informative/rendicontative regionali e nazionali e raccordato con gli applicativi in uso.
			2023	Mantenimento delle attività consolidate ed eventuale aggiornamento sulla base nelle nuove indicazioni normative. Mantenimento delle attività di acquisto di beni e servizi.
			2024	Mantenimento delle attività consolidate ed eventuale aggiornamento sulla base nelle nuove indicazioni normative. Mantenimento delle attività di acquisto di beni e servizi.

Il progetto PEG è articolato nei seguenti servizi i cui obiettivi specifici saranno declinati nel Piano esecutivo di gestione.

Approvvigionamenti di beni e servizi generali- economato

Il servizio assicura la gestione degli acquisti, delle forniture ai sensi del regolamento consortile in materia di lavori, servizi e forniture in economia e delle spese generali dell'Ente in un'ottica di massima trasparenza ed economicità.

Il servizio assicura inoltre la manutenzione ordinaria delle sedi di servizio, la gestione patrimoniale consortile, il parco automezzi e il servizio di economato.

Sistema di bilancio e gestione finanziaria

Il servizio garantisce la gestione finanziaria dell'Ente ed il controllo di gestione atto a valutare l'efficacia e l'efficienza dei servizi erogati.

Il servizio assicura inoltre il supporto tecnico-contabile alle aree funzionali dell'Ente per la rendicontazione dei progetti finanziati.

Il servizio vigila sulla coerenza delle spese in accordo con i vincoli caratterizzanti le varie fonti di finanziamento dell'Ente.

Progetto PEG	Obiettivo operativo	Programmi di spesa	Obiettivi annuali	
Sistemi informativi Cod. 1.08.01	Garantire il funzionamento dei sistemi informativi finalizzati a fornire il necessario supporto alle decisioni, allo svolgimento delle attività consortili.	M.1.08. Statistica e sistemi informativi	2022	Presidio dell'attività di manutenzione ed assistenza informatica generale attraverso il costante collegamento con le ditte affidatarie dei servizi di manutenzione degli applicativi e dell'infrastruttura tecnologica. Gestione della procedura di gara e presidio dell'esecuzione del successivo relativo contratto per la gestione delle postazioni di lavoro, detta rete dati, del server di posta e del dominio web dell'Ente. Gestione delle diverse fasi per il passaggio al nuovo centralino virtuale dell'Ente e presidio dell'esecuzione del relativo contratto. Gestione e verifica periodica dell'attività di pubblicazione e diffusione dati in un'ottica di massima trasparenza ed accessibilità. Costante e regolare implementazione del S.I.U.S.S. (Sistema Informativo Unitario dei Servizi Sociali) conseguente l'estrapolazione dei dati prodotti dal sistema informatizzato di gestione della cartella sociale e aggiornamento costante del portale consortile. Costante e regolare implementazione dei dati da inserire nella piattaforma S.I.O.S.S. in raccordo con i consorzi CISS-AC di Caluso e CISS38 di Cuornè. Studio di modalità di collegamento tra banche dati istituzionali (Comuni/ASLTo4/INPS...)
			2023	Mantenimento delle attività in essere.
			2024	Mantenimento delle attività in essere.

Il progetto PEG è articolato nei seguenti servizi i cui obiettivi specifici saranno declinati nel Piano esecutivo di gestione

Sistemi informativi e gestione rete informatica

Il servizio garantisce il funzionamento dei sistemi informativi atti a fornire il necessario supporto per rispondere ai debiti informativi esterni e per assumere le decisioni degli organi del consorzio, dei responsabili di area e di ogni singolo operatore, nonché presidiare il piano di informatizzazione dell'ente. Il servizio garantisce inoltre il coerente sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dei sistemi operativi e delle infrastrutture tecnologiche. Cura l'avvio della procedura di segnalazione in caso di malfunzionamenti e guasti alle linee telefoniche e alle apparecchiature informatiche dell'Ente.

Progetto PEG	Obiettivo operativo	Programmi di spesa	Obiettivi annuali	
Amministrazione e supporto per le politiche del personale Cod. 1.10.01	Garantire il presidio dell'organizzazione e gestione del personale volto a garantire la piena funzionalità della struttura dell'ente e dei sistemi Assicurare le necessarie attività per la partecipazione ai percorsi formativi/di aggiornamento	M.1P.10 Risorse umane	2022	Programmazione del fabbisogno del personale, anche in relazione al nuovo strumento di programmazione introdotto dal DL 80/2021, convertito con modificazioni dalla L. 113/2021 - Piano Integrato di Attività e Organizzazione (c.d. PIAO). Attività di contrattazione collettiva decentrata integrativa. Monitoraggio della performance collettiva ed individuale, aggiornamento degli obiettivi annuali, gestione del sistema di valutazione ed incentivazione del personale. Gestione delle procedure necessarie all'espletamento dei Concorsi pubblici e ogni altra procedura idonea per addvenire all'assunzione di personale, in ottemperanza a quanto previsto nel Programma triennale del fabbisogno di personale. Applicazione operativa delle disposizioni contenute nel Contratto collettivo nazionale Enti locali aggiornato per il triennio 2016-2018 e applicazione del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del personale dell'Area delle Funzioni Locali (art.7, comma 3, CCNQ 13 luglio 2016) per il triennio 2016-2018. In relazione alla prossima sottoscrizione del nuovo CCNL Funzioni Locali triennio 2019-2021, applicazione di quanto ivi previsto anche in merito alla regolamentazione dello smart working all'interno dello stesso. Adeguamento alla normativa sul lavoro agile anche attraverso l'adozione del PIAO. Svolgimento delle procedure per l'accesso ai percorsi formativi/di aggiornamento del personale dipendente ed in particolare avvio del percorso di supervisione rivolto agli Assistenti Sociali, così come definito dal Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali quale livello LEPS. Mantenimento delle attività relative alla gestione del personale, al suo aggiornamento ed alla sicurezza negli ambienti di lavoro. Mantenimento delle attività relative alla sicurezza negli ambienti di lavoro.
			2023	Mantenimento delle attività in essere in coerenza con l'evoluzione della normativa in materia.
			2024	Mantenimento delle attività in essere in coerenza con l'evoluzione della normativa in materia.

Il progetto PEG è articolato nei seguenti servizi i cui obiettivi specifici saranno declinati nel Piano esecutivo di gestione

Amministrazione del personale

Il servizio garantisce l'attività di amministrazione del personale dipendente e di tutti i provvedimenti ad esso relativi. Assicura altresì il presidio del sistema di organizzazione e gestione del personale volto a garantire la funzionalità dell'ente e le attività connesse (reclutamento, selezione, inserimento, rotazione delle mansioni, carriera, valutazione delle performance, ecc.). In particolare viene garantita l'applicazione di quanto disposto dal Contratto collettivo nazionale vigente.

Formazione ed aggiornamento personale dipendente.

Si garantisce l'individuazione e la partecipazione a percorsi formativi interni/esterni finalizzati a sostenere la crescita professionale e al necessario aggiornamento del personale.

Sicurezza e benessere nei luoghi di lavoro

Il servizio garantisce il rispetto di quanto previsto dalla normativa in materia di sicurezza e all'individuazione delle misure volte a migliorare il benessere e la sicurezza sui luoghi di lavoro.

Progetto PEG	Obiettivo operativo	Programmi di spesa	Obiettivi annuali	
Qualità dei servizi di sistema Cod.1.11.01	Garantire la qualificazione e l'aggiornamento degli operatori sociali. Assicurare l'attività di assistenza e patrocinio legale.	M.1.P.11 Altri servizi generali	2022	Collaborazione con le agenzie formative per formazione degli operatori socio sanitari (O.S.S.). Assistenza e patrocinio legale all'ente sulle materie di competenza consortile.
			2023	Mantenimento delle attività in essere.
			2024	Mantenimento delle attività in essere.

Il progetto PEG è articolato nei seguenti servizi i cui obiettivi specifici saranno declinati nel Piano esecutivo di gestione

Formazioni operatori sociali – OSS

Si garantisce la collaborazione con le Agenzie Formative accreditate per la realizzazione dei corsi di base e riqualificazione del personale O.S.S. .

Patrocinio e assistenza legale

Garantisce il necessario patrocinio al Direttore nei procedimenti giurisdizionali su autorizzazione del Consiglio di Amministrazione e l'assistenza legale, in assenza di un servizio interno all'Ente, in materie di alta specializzazione, in situazioni di contenzioso stragiudiziale ed in materia di tutele.

Progetto PEG	Obiettivo operativo	Programmi di spesa	Obiettivi annuali	
Tutele Cod.1.11.02	Garantire protezione e cura ai minori in stato di abbandono, alle persone dichiarate interdette o inabilitate.	M.1.P.11 Altri servizi generali.	2022	Gestione delle attuali tutele in carico di minori, anziani, disabili e detenuti deferite al Direttore. Gestione del progetto individuale della persona, delle necessità della vita quotidiana, del suo patrimonio mobiliare ed immobiliare su autorizzazione del Giudice Tutelare. Gestione di tutte le attività rendicontative connesse alle tutele.
			2023	Mantenimento delle attività in essere e sulla base delle tutele in carico.
			2024	Mantenimento delle attività in essere e sulla base delle tutele in carico.

Il progetto PEG è articolato nei seguenti servizi i cui obiettivi specifici saranno declinati nel Piano esecutivo di gestione:

Gestione tutele

L'attività è destinata a soggetti minori, anziani, disabili per i quali, in assenza di familiari o altre persone di riferimento, il Direttore, quale Rappresentante Legale del Consorzio, viene nominato dal Tribunale per i Minorenni o dal Tribunale Ordinario, Tutore, Curatore o Amministratore di sostegno.

Risorse finanziarie

Si rimanda agli allegati:

- Entrate per titoli, tipologie e categorie;
- Spese per missioni, programmi e macroaggregati.

Risorse umane da impiegare

Per il conseguimento delle finalità di programma verranno impiegate le seguenti professionalità: Direttore, Responsabili di area, Assistenti Sociali, personale amministrativo e addetto alla comunicazione interna ed esterna.

Risorse strumentali da utilizzare

Per il conseguimento delle finalità di programma verranno impiegate le seguenti risorse strumentali: server, personal computer, stampanti, scanner, fotocopiatrici, fax, telefoni fissi e mobili, automezzi.

4.2. Area Strategica "Minori e famiglie"

Responsabile Consiglio di Amministrazione – Direttore

Descrizione

La mission dell'area strategica "Minori e famiglie" consiste nel riconoscere e sostenere la famiglia quale soggetto fondamentale per la formazione e la cura delle persone e quale ambito di riferimento unitario per ogni intervento riguardante la salute, l'educazione, lo sviluppo culturale e la sicurezza sociale di ciascuno dei suoi componenti. In particolare il Consorzio, in collaborazione con i servizi sanitari e con gli altri soggetti istituzionali e della comunità locale, attiva interventi volti a:

- promuovere lo sviluppo e la salute psicofisica di ogni persona minore di età;
- ridurre e rimuovere le condizioni di disagio individuale, familiare e sociale;
- valorizzare e sostenere le funzioni genitoriali e parentali;
- garantire la tutela dei minori e delle donne che subiscono abusi e maltrattamenti;
- promuovere azioni di contrasto alla violenza intrafamiliare.

Per la predisposizione del percorso più adeguato ai bisogni educativi e di tutela dei minori, il Consorzio opera in integrazione con i servizi sanitari anche attraverso l'attività dell'Unità Multidisciplinare Valutazione Disabilità e Minori (U.M.V.D. – Minori). Il Consorzio, attraverso la predisposizione di progetti individualizzati, attiva servizi ed interventi diversificati a sostegno e/o in sostituzione della famiglia volti ad assicurare le condizioni per un percorso di crescita armonioso del minore ed il corretto livello di tutela.

La mission dell'area strategica "Minori e famiglie" viene presidiata attraverso i seguenti progetti, servizi erogati, che costituiscono la base su cui il Consorzio ha articolato il proprio sistema di pianificazione, programmazione e controllo:

Missione	Programma	Progetto PEG	Servizi erogati
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	01. Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	01 Collaborazione per attività di valutazione minori	Collaborazione per attività di valutazione minori
		02 Domiciliarità minori	Assistenza domiciliare
		03 Tutela minori e sostegno alla genitorialità	Servizi educativi e di sostegno alla genitorialità
			Affidamenti familiari
			Residenzialità e interventi di sostegno ai nuclei familiari
			Azioni di raccordo con le agenzie formative
		04 Adozioni	Adozioni
		05 Progetti di promozione e sostegno alla famiglia	Interventi di affiancamento familiare
			Centro per le Famiglie
		06 Servizio sociale Minori e Famiglie	Servizio sociale professionale e segretariato sociale
			Azioni di tutela e interventi in ambito giudiziario

Bisogni e motivazione delle scelte

Le motivazioni di pianificazione e programmazione del Consorzio derivano dagli specifici aspetti normativi, dal sistema di relazioni in atto, dagli obiettivi strategici e dalla rilevazione dei dati sull'andamento dei servizi e degli interventi, nonché dai bisogni rilevati e dai dati di contesto illustrati nella sezione strategica del presente Piano.

L'andamento degli interventi realizzati dal Consorzio nell'area strategica "Minori e famiglie", nel corso del 2021, è stato pesantemente condizionato dal perdurare dell'emergenza sanitaria e nonostante siano stati allentati i vincoli legati al contenimento del diffondersi del contagio, in molti ambiti di intervento si è potuto constatare l'impatto delle conseguenze della pandemia nella vita delle famiglie, in particolare quelle già di per sé fragili.

Il forzato isolamento prima e la faticosa ripresa poi delle attività positive per i ragazzi, prime fra tutte la frequenza scolastica e le occasioni di socializzazione, hanno messo in evidenza il profondo malessere, diffuso in particolare negli adolescenti, che caratterizza molti percorsi di crescita dei ragazzi, appartenenti a nuclei familiari in situazione di vulnerabilità ma anche a famiglie in condizioni complessivamente positive. Da porre in evidenza la preoccupazione, condivisa con i colleghi dei servizi sanitari (Neuropsichiatria Infantile e Psicologia dell'Età evolutiva), circa l'acuirsi delle problematiche legate al ritiro sociale dei minori nella fascia pre-adolescenziale e adolescenziale, alla presenza di condotte antisociali e comportamenti delinquenti (spaccio, atti vandalici e comportamenti violenti verso adulti e coetanei), agli atti autolesionistici e ai tentativi anticonservativi. Come risulta evidente, si tratta di problematiche estremamente complesse che una volta di più rendono necessarie collaborazioni serie, continuative e coerenti, tra i soggetti che a diverso titolo si occupano di minori.

Per queste ragioni anche nel 2022 sarà necessario costruire e mantenere reti di collaborazione: nell'ambito del Centro per le Famiglie in particolare per ciò che concerne le attività di sostegno alla genitorialità; nell'ambito scolastico per

quanto attiene ai percorsi di inclusione dei minori già in carico, così come agli interventi volti all'individuazione precoce delle situazioni di disagio; nell'ambito delle relazioni con i servizi sanitari. Le relazioni con i servizi sanitari e quelle con la scuola, continuano a richiedere al Consorzio un impegno reso talvolta complesso e faticoso, come più volte riportato, a ragione della complessità delle situazioni dei soggetti in carico, ma anche delle modalità organizzative e dei vincoli operativi dei soggetti istituzionali che non sempre favoriscono la realizzazione di proficui percorsi di sostegno e di inclusione che richiederebbero maggior flessibilità di approccio e presumibilmente maggiori risorse da dedicare. A motivo della severità delle problematiche da affrontare e nella consapevolezza che soltanto l'approccio multidisciplinare costituisce la prospettiva di intervento maggiormente proficua, il Consorzio proseguirà le attività avviate nel mese di novembre 2021, in collaborazione con il Servizio di Psicologia dell'Età Evolutiva dell'ASL TO4, finalizzato alla definizione di più efficienti modalità di presa in carico dei minori e delle loro famiglie. Verrà mantenuta inoltre l'attività del Tavolo Permanente di lavoro cui partecipano i Dirigenti degli Istituti Comprensivi presenti sul territorio consortile e il cui obiettivo principale è quello di costruire una visione comune per orientare le attività, ciascuno nel proprio ambito, affinché si possano ridurre e/o rimuovere le condizioni di svantaggio di tanti minori, rendendo realmente inclusiva per tutti la frequenza scolastica.

Ancora nella prospettiva di incidere sulle cause che possono produrre malessere serio a carico dei minori, prosegue l'attività del Consorzio nell'ambito del Programma P.I.P.P.I. fasi 9 e 10 dando corso, tra altri interventi, alla costituzione del Gruppo Territoriale (attività che non è stata compiutamente realizzata nel corso del 2021) soggetto importante nell'ambito della struttura di governance del programma. I dispositivi che verranno attivati a favore delle famiglie vulnerabili nel corso dell'anno saranno l'assistenza educativa domiciliare, il gruppo dei genitori e dei minori, gli interventi presso le scuole frequentate dai minori appartenenti alle famiglie incluse nel programma. In coerenza con quanto previsto nelle linee guida nazionali di contrasto alla vulnerabilità, redatte anche a partire dai risultati ottenuti dalla diffusione del Programma P.I.P.P.I. (attivo sul territorio nazionale fin dal 2011) si opererà in modo da diffondere il più possibile il metodo di lavoro e l'approccio alle famiglie, fondati sul loro consenso partecipativo, che non metta i nuclei nella posizione di "utenti che usufruiscono di un servizio" ma di reali costruttori di relazioni, interventi, regole e competenze.

Secondo tale prospettiva verrà impostato il capitolato di appalto in vista della scadenza, a novembre 2022, di quello in essere per la gestione dei Servizi educativi e di sostegno alla genitorialità. Sarà l'occasione per definire l'impianto dei futuri interventi a favore dei nuclei con figli in coerenza anche con quanto disposto nel Piano Nazionale degli Interventi e dei Servizi Sociali 2021/2023 nella parte dedicata in particolare alle politiche volte alle persone di minore età.

Obiettivi

Progetto PEG	Obiettivo operativo	Programmi di spesa	Obiettivi annuali	
Collaborazione per attività di valutazione minori Cod. 12.01.01	Garantire la corretta individuazione dei percorsi di intervento a tutela dei minori in grave difficoltà attraverso un'adeguata e tempestiva valutazione multiprofessionale	M.12 P.01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	2022	Garantire la partecipazione alle Commissioni Valutative in applicazione della normativa vigente.
			2023	Mantenimento delle attività ai livelli di funzionamento identificati dai contenuti della convenzione ASL/EEGG
			2024	Mantenimento delle attività ai livelli di funzionamento identificati dai contenuti della convenzione ASL/EEGG

Il progetto PEG è articolato nei seguenti servizi i cui obiettivi specifici saranno declinati nel Piano esecutivo di gestione

Collaborazione per attività di valutazione minori

Il servizio si articola attraverso l'attività di valutazione, conoscenza e governo delle risorse per l'attivazione del servizio di educativa territoriale minori assicurando la partecipazione del Responsabile Area Minori all'attività dell'U.V.M. (Unità di Valutazione Minori) e contestualmente assicura la presenza di un'Assistente Sociale dell'Equipe territoriale minori all'Unità Multidisciplinare di Valutazione della Disabilità e dei Minori a Disagio (U.M.V.D. Minori) istituita ai sensi della D.G.R. 26-13680 del 29.03.2010.

Progetto PEG	Obiettivo operativo	Programmi di spesa	Obiettivi annuali	
Domiciliarità minori Cod. 12.01.02	Assicurare indispensabili interventi sociali e socio sanitari di sostegno domiciliare al singolo ed alla famiglia nel loro ambiente di vita e di relazione	M.12 P.01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	2022	Assicurare, nel permanere dell'emergenza epidemiologica da Covid 19, le azioni necessarie per operare nel rispetto dei provvedimenti nazionali e regionali, garantendo laddove necessarie le adeguate rimodulazioni organizzative, mantenendo il costante presidio delle attività erogate. Monitorare l'affidamento della gestione dei "Servizi di sostegno alla domiciliarità" nel nuovo assetto definito in esito alla conclusione della gara e delle singole progettazioni. Avviare il percorso di coprogettazione finalizzato alla sperimentazione di azioni progettuali innovative attraverso la costruzione di reti di prossimità di supporto alle attività domiciliari.

			2023	Mantenimento dei servizi erogati compatibilmente con le risorse disponibili nell'assetto previsto dal contratto di esternalizzazione e monitoraggio delle singole progettazioni e dell'organizzazione del servizio.
			2024	Mantenimento dei servizi erogati compatibilmente con le risorse disponibili nell'assetto previsto dal contratto di esternalizzazione e monitoraggio delle singole progettazioni e dell'organizzazione del servizio.

Il progetto PEG è articolato nei seguenti servizi i cui obiettivi specifici saranno declinati nel Piano esecutivo di gestione:

Assistenza domiciliare

Il servizio assicura interventi di aiuto domiciliare al singolo e alla famiglia, per consentirne la permanenza nel proprio ambito di vita e favorire il recupero o il mantenimento della massima autonomia possibile.

Progetto PEG	Obiettivo operativo	Programmi di spesa	Obiettivi annuali	
Tutela minori e sostegno alla genitorialità Cod. 12.01.03	Garantire l'adeguato sostegno sociale e socio-educativo ai minori in situazione di grave difficoltà ed alle loro famiglie, anche attraverso una stretta collaborazione con i servizi sanitari competenti e le Autorità Giudiziarie Minorili Garantire le forme di accoglienza temporanea più idonee a minori allontanati dalla loro famiglia di origine, singoli o accompagnati dalle proprie madri, in situazioni di particolare gravità e complessità Garantire forme di sostegno temporaneo eterofamiliare da parte di famiglie affidatarie, residenziale e/o a tempo parziale, giudiziale o consensuale, finalizzate alla tutela di minori in situazioni problematiche personali/familiari	M.12 P.01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	2022	Mantenimento delle attività ai livelli di funzionamento conseguiti assicurando il costante presidio: delle risorse coinvolte, economiche e di personale; dell'andamento delle singole progettazioni anche alla luce della redigenda deliberazione regionale in tema di sostegno della genitorialità e del diritto dei minori a crescere in famiglia; delle collaborazioni in atto con particolare riguardo alle azioni da realizzarsi di concerto con le scuole attraverso le attività del tavolo permanente istituito presso il Consorzio con i dirigenti degli Istituti Comprensivi dell'ambito territoriale consortile. Analisi delle aree di bisogno finalizzata alla formulazione del capitolato di appalto per la gestione dei servizi di tutela minori e di sostegno alla genitorialità con particolare riguardo agli interventi realizzati presso il Centro per le Famiglie ed in maniera diffusa sul territorio anche in collaborazione con il Servizio consortile di Sviluppo di Comunità. Assicurare il necessario supporto tecnico, in esito alla valutazione del servizio Appalti e contratti, nell'iter di affidamento del nuovo servizio. Presidio delle attività previste a favore di nuclei familiari caratterizzati da atteggiamenti negligenti nei confronti dei figli minori secondo quanto previsto dal Programma P.I.P.P.I. fasi 9 e 10. Presidio delle attività inerenti alla ricerca gestita dall'I.N.A.P.P. (Istituto Nazionale Per le Politiche Pubbliche) in tema di povertà minorile e benessere dei bambini e degli adolescenti. Monitoraggio delle attività previste dall'Accordo quadro per la gestione di interventi educativi intensivi al domicilio di sostegno alla genitorialità e a minori in situazione di grave disagio. Monitoraggio degli interventi educativi specialistici in area psichiatrica realizzati sul territorio, presso il domicilio dei minori interessati e presso i centri diurni socio riabilitativi. Realizzazione delle azioni di sostegno ai minori e alla genitorialità fragile con risorse del F.S.C.
			2023	Mantenimento delle attività ai livelli di funzionamento conseguiti anche in relazione alla dotazione delle risorse umane ed economiche dedicate.
			2024	Mantenimento delle attività ai livelli di funzionamento conseguiti anche in relazione alla dotazione delle risorse umane ed economiche dedicate.

Il progetto PEG è articolato nei seguenti servizi i cui obiettivi specifici saranno declinati nel Piano esecutivo di gestione:

Servizi educativi territoriali e di sostegno alla genitorialità

Il servizio è finalizzato al supporto educativo e relazionale ai minori in situazioni di disagio e disabili ed alle loro famiglie, con particolare attenzione alle relazioni con le figure adulte di riferimento, in coerenza con gli obiettivi del progetto globale di presa in carico del nucleo e del minore. Promuove percorsi di crescita e di integrazione per la realizzazione delle potenzialità personali e dell'autonomia in contesti di normalità. Il servizio si caratterizza inoltre per l'attenzione posta ai bisogni del nucleo familiare del minore con interventi volti a valorizzare, sostenere e implementare la capacità di gestire il ruolo genitoriale.

Si realizza sia attraverso interventi individuali sia attraverso iniziative di gruppo. Il servizio comprende anche gli interventi prescritti dall'Autorità giudiziaria per la realizzazione degli incontri con modalità protette tra minori e genitori.

Affidamenti familiari

Il servizio garantisce l'attività per l'accoglienza temporanea di minori allontanati dalla famiglia di origine attraverso la loro collocazione in famiglie affidatarie. Garantisce l'attività di conoscenza, valutazione e selezione delle famiglie o dei singoli che si rendono disponibili a progetti di affidamento residenziale e diurno. Gestisce i progetti di affidamento familiare di minori a terzi e a parenti, consensuali e disposti dall'Autorità giudiziaria, eroga contributi mensili e straordinari, riconosce la copertura assicurativa dei minori in affidamento. Viene garantito il sostegno alle famiglie affidatarie e alle famiglie di origine in collaborazione con i servizi sanitari di Psicologia dell'età evolutiva. Collabora con soggetti comunitari per la diffusione informativa dell'istituto dell'affidamento.

Residenzialità ed interventi di sostegno ai nuclei familiari

Il servizio garantisce l'accoglienza temporanea di minori allontanati dalla loro famiglia di origine in situazioni di particolare gravità e complessità, presso comunità familiari e comunità educative. La risorsa è scelta in base alle caratteristiche del minore e del suo progetto personalizzato. La risorsa di accoglienza può essere attivata anche a favore di minori in compagnia delle/dei loro madri/padri. Il servizio garantisce inoltre attività di sostegno ai minori e/o all'esercizio della responsabilità genitoriale attraverso interventi svolti al domicilio dei soggetti coinvolti da parte di personale delle strutture e/o presso le strutture stesse in alcune fasce della giornata.

Azioni di raccordo con le agenzie formative

Il servizio è finalizzato alla definizione di collaborazioni utili ad un approccio sistematico al tema del disagio minorile rilevabile a scuola. Le attività sono pertanto volte all'individuazione quanto più precoce possibile di situazioni di minori in condizioni di fragilità costitutiva e/o derivante da carenze del nucleo familiare di appartenenza, a rischio evolutivo, in condizioni di un possibile pregiudizio o di pregiudizio conclamato. Il servizio prevede attività di sensibilizzazione, formazione e confronto con il corpo insegnante anche in collaborazione con i servizi di area sanitaria e comunale e con le famiglie affinché le azioni congiunte possano realizzare l'effettiva inclusione scolastica di tutti i minori e l'emersione precoce di difficoltà.

Progetto PEG	Obiettivo operativo	Programmi di spesa	Obiettivi annuali	
Adozioni Cod. 12.01.04	Garantire la collaborazione al Tribunale per i Minorenni per l'espletamento dell'iter procedurale di adozione. Garantire l'adeguato supporto alle famiglie in fase pre e post adottiva.	M.12 P.01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	2022	Mantenimento delle attività ai livelli di funzionamento conseguiti con particolare cura degli interventi nel post adozione anche in considerazione delle problematiche presentate, con maggior frequenza nel periodo adolescenziale, da minori adottati.
			2023	Mantenimento delle attività ai livelli di funzionamento conseguiti.
			2024	Mantenimento delle attività ai livelli di funzionamento conseguiti.

Il progetto PEG è articolato nei seguenti servizi i cui obiettivi specifici saranno declinati nel Piano esecutivo di gestione

Adozioni

Il servizio garantisce lo svolgimento di diverse attività quali: segreteria per informazioni e orientamento alle coppie interessate all'adozione nazionale ed internazionale, partecipazione all'organizzazione e realizzazione di incontri di informazione/formazione e iniziative di sensibilizzazione così come definito nell'ambito delle attività dell'équipe sovra zonale coincidente con l'ambito territoriale dell'ASL TO4, indagini sociali sulle famiglie che presentano domanda di adozione presso il Tribunale per i Minorenni di Torino, sostegno agli affidamenti preadottivi, sostegno alle famiglie adottive.

Progetto PEG	Obiettivo operativo	Programmi di spesa	Obiettivi annuali	
Progetti di promozione e sostegno alla famiglia Cod. 12.01.05	Realizzare iniziative ed attività rispondenti ai bisogni emergenti dei minori e delle loro famiglie. Garantire il funzionamento del Centro per le Famiglie in stretto raccordo con le progettazioni esistenti.	M.12 P.01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	2022	Assicurare, nel rispetto delle misure di contenimento dell'emergenza epidemiologica, interventi a sostegno dei nuclei familiari attraverso azioni che supportino i membri adulti nel valorizzare le proprie competenze in particolare nello svolgimento del proprio ruolo genitoriale. Mantenimento delle attività ai livelli di funzionamento conseguiti attraverso progettazioni specifiche in essere e futuribili finalizzate alla promozione del contrasto alla povertà educativa di nuclei familiari in condizioni di fragilità. Mantenimento delle attività del Centro per le Famiglie F.I.L.O. ai livelli di funzionamento conseguiti, attraverso progettazioni specifiche in essere e future collaborazioni in particolare con il terzo settore e l'associazionismo.
			2023	Mantenimento delle attività ai livelli di funzionamento conseguiti.
			2024	Mantenimento delle attività ai livelli di funzionamento conseguiti.

Il progetto PEG è articolato nei seguenti servizi i cui obiettivi specifici saranno declinati nel Piano esecutivo di gestione

Interventi di affiancamento familiare

Il servizio garantisce azioni di aiuto finalizzate alla valorizzazione delle competenze e delle attitudini dei componenti di famiglie che presentano elementi di vulnerabilità e fragilità ma nelle quali non si riscontrano profili conclamati di grave inadeguatezza. Il servizio persegue le proprie finalità attraverso attività di promozione della responsabilità genitoriale anche quando questa viene esercitata in modo disgiunto ed accompagna i minori nei momenti critici legati a particolari fasi del ciclo di vita del nucleo del quale fanno parte.

Centro per le Famiglie

Il servizio sostiene la genitorialità attraverso attività rivolte a singoli, coppie, genitori e figli, a gruppi o reti di famiglie attraverso attività diversificate in coerenza con le diverse fasi del ciclo di vita. Gli interventi sono articolati in due principali tipologie: azioni a carattere preventivo-promozionale e azioni a carattere di sostegno, rinforzo e cura dei legami familiari. Le attività sono inoltre finalizzate ad aumentare l'interazione positiva tra famiglie, enti e servizi facilitando relazioni di fiducia nei confronti delle realtà istituzionali.

Progetto PEG	Obiettivo operativo	Programmi di spesa	Obiettivi annuali	
Servizio sociale Minori e famiglie Cod.12.01.06	Garantire un'adeguata attività di accoglienza, ascolto e valutazione dei bisogni e delle richieste di aiuto, promuovendo, nell'ambito del progetto individuale, l'attivazione delle risorse consortili e territoriali più idonee Assicurare le attività del servizio sociale professionale dell'Equipe minori svolte su mandato dell'Autorità giudiziaria, in stretta collaborazione con il servizio sociale territoriale, con i servizi sanitari le autorità di Pubblica Sicurezza	M.12 P.01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	2022	Mantenimento, nel rispetto delle misure di contenimento dell'emergenza epidemiologica, delle attività di accoglienza, informazione e orientamento al cittadino sui servizi consortili e della rete delle risorse territoriali. Mantenimento delle attività del Servizio Sociale professionale ai livelli di funzionamento conseguiti subordinatamente alle risorse umane a disposizione, in un quadro di vincoli normativi e di rispetto dei limiti di spesa. Monitoraggio dell'attività del Servizio Sociale professionale, nelle diverse aree funzionali, al fine di presidiare le trasversalità presenti nei percorsi di accompagnamento delle persone e nell'erogazione dei servizi. Mantenimento dell'attività di coordinamento delle azioni di tutela e degli interventi in ambito giudiziario. Mantenimento di modalità operative inter-istituzionali per l'attivazione di interventi congiunti in ambito materno-infantile e a favore di minori in situazione di grave disagio con particolare riguardo alla collaborazione in atto con il Servizio di Psicologia dell'Età evolutiva finalizzata alla formalizzazione di buone prassi. Prosecuzione degli interventi di supporto a favore di minori e neomaggiorenni.
			2023	Mantenimento delle attività ai livelli di funzionamento conseguiti subordinatamente alle risorse umane a disposizione, in un quadro di vincoli normativi e di rispetto dei limiti di spesa imposti.
			2024	Mantenimento delle attività ai livelli di funzionamento conseguiti subordinatamente alle risorse umane a disposizione, in un quadro di vincoli normativi e di rispetto dei limiti di spesa imposti.

Il progetto PEG è articolato nei seguenti servizi i cui obiettivi specifici saranno declinati nel Piano esecutivo di gestione

Servizio Sociale professionale e segretariato sociale

Il Servizio Sociale professionale, con la presenza degli Assistenti Sociali su tutto il territorio del Consorzio, garantisce l'attività di accoglienza, ascolto, valutazione dei bisogni e delle richieste di aiuto, con conseguente attivazione delle risorse più idonee nell'ambito di "progetti personalizzati" condivisi con gli interessati che promuovano la migliore qualità di vita possibile della persona e della famiglia. Attraverso il progetto personalizzato l'Assistente Sociale condivide con la persona la valutazione della sua situazione, le scelte utili al superamento della difficoltà e le modalità per realizzare il percorso di aiuto. Il servizio di segretariato sociale garantisce un'attività di primo ascolto, orientamento e/o accompagnamento dei cittadini verso un utilizzo più efficace delle risorse territoriali della rete, in stretta sinergia con lo sportello di informazione sociale e lo sportello unico socio-sanitario distrettuale.

Azioni di tutela e interventi in ambito giudiziario

Il servizio assicura le attività di servizio sociale professionale dell'Equipe territoriale minori svolte su mandato dell'Autorità giudiziaria nelle situazioni di pregiudizio a carico di minori, in stretta collaborazione con il servizio sociale professionale delle unità operative del territorio, con il Dipartimento Materno-infantile dell'ASL TO4 e con le autorità di Pubblica Sicurezza.

Risorse finanziarie

Si rimanda agli allegati:

- Entrate per titoli, tipologie e categorie;
- Spese per missioni, programmi e macroaggregati.

Risorse umane da impiegare

Per il conseguimento delle finalità di programma verranno impiegate le seguenti professionalità: Responsabili di area, Assistenti Sociali, educatori, Operatori socio-sanitari.

Risorse strumentali da utilizzare

Per il conseguimento delle finalità di programma verranno impiegate le seguenti risorse strumentali: server, personal computer, stampanti, scanner, fotocopiatrici, fax, telefoni fissi e mobili, automezzi.

4.3. Area strategica "Disabili"

Responsabile Consiglio di Amministrazione – Direttore

Descrizione

La *mission* dell'area strategica "Disabili" consiste nella promozione di interventi realizzati, con il concorso dei servizi sanitari e con gli altri soggetti istituzionali e della comunità locale, volti a:

- tutelare il diritto al benessere psico-fisico della persona con disabilità;
- favorire la piena integrazione nella famiglia, nella scuola, nel lavoro e nella società;
- promuovere interventi atti ad assicurare la vita indipendente;
- potenziare lo sviluppo delle autonomie e delle abilità possibili, anche attraverso l'utilizzo delle risorse del territorio;
- sostenere le responsabilità familiari lungo tutto il ciclo di vita della persona con disabilità.

Per la predisposizione del percorso più adeguato ai bisogni sanitari e assistenziali delle persone con disabilità, il Consorzio opera in integrazione con i servizi sanitari anche attraverso la partecipazione all'attività della Unità Multidisciplinare di Valutazione della Disabilità (U.M.V.D.). Il Consorzio, attraverso la predisposizione di progetti individualizzati, attiva servizi ed interventi diversificati (di carattere educativo, assistenziale, occupazionale, ecc.) volti ad assicurare il corretto livello di tutela e di integrazione sociale.

La *mission* dell'area strategica "Disabili" viene presidiata attraverso i seguenti *progetti, servizi erogati*, che costituiscono la base su cui il Consorzio ha articolato il proprio sistema di pianificazione, programmazione e controllo:

Missione	Programma	Progetto PEG	Servizi erogati
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	02. Interventi per la disabilità	01. Collaborazione per attività di valutazione disabili	Collaborazione ad attività di valutazione
		02. Domiciliarità disabili	Telesoccorso/teleassistenza
			Cure domiciliari di lungoassistenza
			Interventi economici a sostegno della domiciliarità
		03. Sostegno educativo e relazionale disabili	Assistenza educativa disabili sensoriali
			Progetti sperimentali per la domiciliarità e per l'inclusione sociale
		04. Attività diurne e di integrazione sociale	Centri diurni e laboratori
4. Istruzione e diritto allo studio	6. Servizi ausiliari all'istruzione	01. Integrazione scolastica alunni con disabilità o con disturbo specifico dell'apprendimento o con esigenze educative speciali	Promozione del territorio per favorire l'integrazione sociale
			Supporto al collocamento mirato
			Accompagnamento inserimenti residenziali ed integrazione rette
			Servizio sociale professionale segretariato sociale
			Home Care premium – I.N.P.S.-
4. Istruzione e diritto allo studio	6. Servizi ausiliari all'istruzione	01. Integrazione scolastica alunni con disabilità o con disturbo specifico dell'apprendimento o con esigenze educative speciali	Azioni di sistema per favorire l'integrazione scolastica
			Gestione associata del servizio di assistenza scolastica specialistica

In riferimento alla Missione 4 il Consorzio garantisce, per parte dei Comuni consorziati, la gestione associata del servizio di assistenza scolastica specialistica nell'ambito di quanto definito dall'Accordo di programma e dal Protocollo operativo sottoscritto.

Bisogni e motivazione delle scelte

Le motivazioni di pianificazione e programmazione del Consorzio derivano dagli specifici aspetti normativi, dal sistema di relazioni in atto, dagli obiettivi strategici e dalla rilevazione dei dati sull'andamento dei servizi e degli interventi, nonché dai bisogni rilevati e dai dati di contesto illustrati nella sezione strategica del presente Piano.

Il territorio consortile mantiene una vocazione progettuale ampia che si esprime non solo attraverso le componenti istituzionali, ma anche grazie ad una fitta rete di soggetti no profit capaci di stimolare e promuovere la realizzazione di nuovi servizi, attività informative e di sensibilizzazione collegate ai temi della disabilità. Tra le attitudini del Consorzio vi è la capacità di intercettare, valorizzare e coordinare tutte quelle iniziative che si ritiene possano contribuire all'articolazione di risposte sempre più in linea con i bisogni espressi dalle persone con disabilità e dai loro familiari. Ogni singola collaborazione può contribuire ad una proficua azione di supporto alla figura dell'Assistente Sociale, chiamata a presidiare la complessità di un territorio che sollecita quotidianamente risposte e soluzioni ai problemi emergenti. A tal fine l'esperienza del Tavolo di Comunità (avviata in occasione del Progetto "Facciamo che noi saremo"), maturata negli anni precedenti l'evento pandemico, andrà recuperata e riformulata in funzione delle priorità che le diverse componenti sapranno individuare al fine di poter presto garantire un funzionamento fluido ed efficace.

Il protrarsi della condizione emergenziale causata dal virus SARS – CoV-2 ha imposto ad ogni singolo servizio un assetto organizzativo diverso e orientato ad esprimersi non più sul breve periodo, come inizialmente ci si augurava, ma sempre più in forma stabile, sollecitando, nel pieno rispetto dei protocolli di sicurezza, la ricerca di soluzioni praticabili a richieste

che nel loro insieme rimangono comunque complesse. La continuità di funzionamento offerta dai servizi ha favorito il progressivo rientro sulle attività della quasi totalità delle persone interessate dalle singole progettazioni. Non potendo ad oggi disporre di previsioni certe sull'andamento dello scenario pandemico, occorre presidiare con cura ogni singolo percorso individuale al fine di poter articolare una risposta progettuale per tutti, rispettosa dei timori ancora presenti da parte di alcuni, sia essa di carattere domiciliare, territoriale, semiresidenziale o residenziale.

L'uso delle "Cartelle disabilità minori e disabilità adulti" di cui alla D.G.R. 12 Giugno 2020, n. 39-1523 a livello territoriale ha evidenziato la necessità, sia da parte della componente sanitaria che di quella sociale, di un perfezionamento dello strumento valutativo utilizzato all'interno delle Unità Multidimensionali di Valutazione della Disabilità (U.M.V.D.) per l'attivazione delle risorse di natura socio-sanitaria. Al fine di garantire uniformità di applicazione si auspica un intervento normativo da parte della Regione Piemonte.

Analogamente sul fronte degli interventi domiciliari (Interventi economici a sostegno della domiciliarità e cure domiciliari di Lungoassistenza) occorre proseguire il percorso di approfondimento della D.G.R. 3 – 2257 del 13 Novembre 2020 "Piano nazionale per la non autosufficienza"- Approvazione delle Disposizioni attuative della Regione Piemonte" con particolare riferimento alla definizione del "budget di cura" e al suo utilizzo da parte dei beneficiari tra le azioni previste dal Fondo della non autosufficienza.

Nel pieno rispetto delle normative nazionali e regionali in materia di contenimento dell'emergenza epidemiologica, sarà possibile avviare o riprendere le azioni previste dalla Legge n. 112/2016, "Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare", comunemente conosciuta con il nome "dopo di noi", grazie anche alla predisposizione nell'arco del 2021 dell'Albo dei Soggetti Accreditati alla fornitura di alcuni dei servizi specificatamente previsti dalla legge. Il Consorzio ha individuato, attraverso Avviso Pubblico, i beneficiari che nei primi mesi del 2022, in accordo con il Servizio Sociale Territoriale, si attiveranno nel complesso e delicato percorso di autonomia abitativa. E' volontà del Consorzio consolidare nel tempo sul proprio territorio esperienze progettuali che contemplino l'intero arco di azioni necessarie al raggiungimento di un obiettivo che vede le persone con disabilità, i loro familiari e i servizi a loro rivolti percorrere insieme un percorso molto impegnativo.

Il Consorzio mantiene alta l'attenzione sul territorio, in materia di inserimento lavorativo e supporto al Collocamento Mirato (Legge n°68/1999), temi sui quali permane una difficoltà nella costruzione di percorsi capaci di offrire opportunità lavorative a persone con disabilità. Di rilievo la collaborazione con le Agenzie Formative del territorio che vedrà nel corso del 2022 la possibilità di articolare azioni di "Formazione In Situazione", particolarmente indicate per valutare la possibilità di attivare successivi percorsi di inserimento lavorativo rivolti a persone con disabilità intellettiva. Di recente l'Istituto di Istruzione Superiore "Olivetti" ha condiviso con il Consorzio l'esperienza maturata con l'A.N.P.A.L. – Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro – nel delicato passaggio scuola-lavoro, offrendo alle persone interessate ampia e completa informazione in merito all'iscrizione al Collocamento Mirato e alle opportunità che il Centro Per l'Impiego può mettere in campo. Data l'importanza di tale iniziativa si garantirà la prosecuzione di tale esperienza con l'intento di contribuire ad un corretto orientamento delle persone nella complessità che si presenta al termine del percorso scolastico.

Il Consorzio ha garantito il coordinamento delle attività di monitoraggio sullo stato di attuazione dell'Accordo di programma per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità e altri bisogni educativi speciali. Anche per il 2021 si è rilevato un progressivo aumento del numero di alunni certificati dal Servizio di Neuropsichiatria Infantile – ASL TO4 che necessitano di assistenza scolastica specialistica. Nel corso del 2021 il Tavolo Tecnico Politico ha completato l'attività di revisione e aggiornamento del testo dell'Accordo di Programma ed entro il mese di Maggio 2022 si procederà con la firma del documento che vedrà impegnati per i prossimi cinque anni, i diversi attori che per legge sono chiamati ad operare sul tema dell'integrazione scolastica degli alunni con disabilità o con altri bisogni educativi speciali. Il Consorzio avvierà nei primi mesi del 2022, l'iter finalizzato all'aggiornamento del Protocollo Operativo per la gestione associata del servizio di assistenza scolastica specialistica.

In una logica di lavoro di rete proseguono i lavori del tavolo di coordinamento con tutti i dirigenti scolastici degli Istituti Comprensivi facenti capo al territorio consortile, al fine di promuovere una migliore conoscenza reciproca e favorire processi di ricerca di nuove prassi.

In materia di ISEE l'applicazione della normativa non è ancora stata definita dalla Regione Piemonte; si è tuttora in attesa di indicazioni regionali specifiche in merito alla definizione della compartecipazione alla spesa dei servizi non residenziali rivolti alle persone con disabilità.

Obiettivi

Progetto PEG	Obiettivo operativo	Programmi di spesa	Obiettivi annuali	
Collaborazione per attività di valutazione disabili Cod. 12.02.01	Collaborare con i servizi sanitari competenti per l'accertamento e la valutazione della disabilità per ottenere le agevolazioni di legge e l'erogazione dei servizi socio-sanitari.	M.12 P.02 Interventi per la disabilità	2022	Garantire la partecipazione alle Commissioni Valutative in applicazione della normativa vigente, nel rispetto delle normative nazionali e regionali in materia di contenimento dell'emergenza epidemiologica. Garantire la partecipazione al Tavolo Interistituzionale ASL TO4 – Enti Gestori per garantire uniformità di applicazione delle "Cartelle disabilità minori e disabilità adulti" - D.G.R. 12 Giugno 2020, n. 39-1523.
			2023	Garantire la partecipazione alle Commissioni Valutative nel rispetto della normativa vigente e ai livelli di funzionamento conseguiti.
			2024	Garantire la partecipazione alle Commissioni Valutative nel rispetto della normativa vigente e ai livelli di funzionamento conseguiti.

Il progetto PEG è articolato nei seguenti servizi i cui obiettivi specifici saranno declinati nel Piano esecutivo di gestione:

Collaborazione ad attività di valutazione disabili

Il Consorzio garantisce la partecipazione, obbligatoria per legge, di un Assistente Sociale alle attività delle commissioni di cui alla L. 104/92 ed alla L. 68/99. Il Responsabile dell'Area Disabili e Anziani partecipa alle sedute dell'Unità Multidisciplinare di Valutazione della Disabilità (U.M.V.D.) istituita ai sensi della D.G.R. 26-13680 del 29.03.2010, per la valutazione sociale delle persone con disabilità (minori e adulte) che presentano domanda.

Progetto PEG	Obiettivo operativo	Programmi di spesa	Obiettivi annuali	
Domiciliarità disabili Cod. 12.02.02	Assicurare indispensabili interventi sociali e socio sanitari di sostegno domiciliare al singolo ed alla famiglia nel loro ambiente di vita e di relazione.	M.12 P.02 Interventi per la disabilità	2022	Assicurare, nel permanere dell'emergenza epidemiologica da Covid 19, le azioni necessarie per operare nel rispetto dei provvedimenti nazionali e regionali garantendo, laddove necessarie, le adeguate rimodulazioni organizzative e mantenendo il costante presidio delle attività erogate. Monitorare l'affidamento della gestione dei "Servizi di sostegno alla domiciliarità" nel nuovo assetto definito in esito alla conclusione della gara e delle singole progettazioni. Avviare il percorso di coprogettazione finalizzato alla sperimentazione di azioni progettuali innovative attraverso la costruzione di reti di prossimità di supporto alle attività domiciliari. Applicazione della convenzione in materia socio sanitaria con l'ASLTO4 e mantenimento delle collaborazioni con i servizi sanitari nell'ambito delle risorse specificatamente destinate, quale soggetto titolare della gestione externalizzata del servizio di cure domiciliari di lungoassistenza. Garantire gli interventi economici a sostegno della domiciliarità, subordinatamente ai trasferimenti del Fondo Nazionale per le non autosufficienze. Valutare eventuali revisioni dell'attuale sistema anche in esito all'applicazione della DGR 3-2257/2019. Monitorare e garantire l'attivazione di risorse regionali aggiuntive dovute alla condizione emergenziale (Covid-19) a supporto della domiciliarità e loro successiva traduzione in azioni di sostegno. Mantenimento del servizio di telesoccorso.
			2023	Mantenimento dei servizi erogati compatibilmente con le risorse disponibili nell'assetto previsto dal contratto di externalizzazione e monitoraggio delle singole progettazioni e dell'organizzazione del servizio
			2024	Mantenimento dei servizi erogati compatibilmente con le risorse disponibili nell'assetto previsto dal contratto di externalizzazione e monitoraggio delle singole progettazioni e dell'organizzazione del servizio.

Il progetto PEG è articolato nei seguenti servizi i cui obiettivi specifici saranno declinati nel Piano esecutivo di gestione:

Telesoccorso/teleassistenza

Il servizio garantisce, a persone fragili e sole, il monitoraggio all'interno dell'abitazione e prevede un sistema di gestione delle richieste di aiuto con collegamento diretto alla centrale operativa di raccolta delle emergenze ed inoltre ai referenti indicati nella mappa di soccorso.

Cure domiciliari di lungo assistenza

Il servizio, di titolarità ASL, è rivolto a persone con patologie sanitarie e problematiche sociali trattabili a domicilio per il recupero e il mantenimento delle capacità residue di autonomia e di relazione al fine di garantire la continuità di cura e il miglioramento della qualità di vita. L'attivazione dell'intervento è subordinata alla valutazione congiunta, nell'ambito della competente Unità di valutazione multidisciplinare, circa le esigenze assistenziali e sanitarie e al conseguente progetto personalizzato concordato con la persona e quando possibile e necessario con i suoi familiari. Prevede, inoltre, attività di supporto ai care-givers per la trasmissione di eventuali competenze finalizzate ad un'autonomia di intervento.

Interventi economici a sostegno della domiciliarità

Gli interventi economici sono erogati allo scopo di sostenere le persone disabili e le loro famiglie nel mantenimento presso il proprio ambiente di vita. Sono erogati in esito alla valutazione congiunta, nell'ambito dell'U.M.V.D. integrata, circa le esigenze assistenziali e sanitarie e al conseguente progetto personalizzato concordato con la famiglia.

Progetto PEG	Obiettivo operativo	Programmi di spesa	Obiettivi annuali	
Sostegno educativo e relazionale disabili. Cod.12.02.03	Garantire l'assistenza educativa ai disabili sensoriali ed il sostegno educativo e relazionale alla persona con disabilità e alla sua famiglia anche attraverso progetti innovativi e sperimentali.	M.12 P.02 Interventi per la disabilità	2022	Assicurare, nel permanere dell'emergenza epidemiologica da Covid 19, le azioni necessarie per operare nel rispetto dei provvedimenti nazionali e regionali, garantendo le adeguate rimodulazioni organizzative e l'utilizzo delle piattaforme telematiche messe a disposizione, mantenendo il costante presidio delle attività erogate. Mantenere le attività rivolte ai disabili sensoriali ai livelli di funzionamento dell'anno 2021 e delle eventuali nuove prese in carico. Confermare l'adesione al Registro di accreditamento per il Servizio Educativo Disabilità Sensoriale per triennio 2022-2024 gestito dal Comune di Torino. Mantenere i progetti "Vita Indipendente" già attivi nell'anno 2021. Realizzare e consolidare sul territorio consortile le esperienze progettuali nel campo dell'autonomia abitativa maturate anche attraverso la predisposizione dell'Albo dei Soggetti Accreditati alla fornitura di alcuni servizi previsti dalla Legge 112/2016 "Dopo di noi".
			2023	Mantenimento delle attività ai livelli di funzionamento conseguiti compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili.
			2024	Mantenimento delle attività ai livelli di funzionamento conseguiti compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili.

Il progetto PEG è articolato nei seguenti servizi i cui obiettivi specifici saranno declinati nel Piano esecutivo di gestione:

Assistenza educativa per disabili sensoriali

L'intervento educativo è rivolto a minori e adulti con disabilità sensoriali (uditive e visive nei parametri definiti dalla normativa) che frequentano la scuola in ogni ordine e grado o un corso di formazione e si realizza in ambito scolastico o extra scolastico. Consiste nell'aiuto didattico e all'autonomia per persone cieche e ipovedenti e nella mediazione alla comunicazione per persone sorde, nell'orientamento scelto dalla famiglia e coerente con gli altri interventi. Il servizio è erogato attraverso un'Agenzia Educativa iscritta al Registro di Accreditamento istituito dalla Città Metropolitana di Torino e recepito dalla Città di Torino per il territorio di competenza del Consorzio Servizi Sociali IN.RE.TE. scelta direttamente e liberamente dalla famiglia o dall'interessato (se maggiorenne).

Progetti sperimentali per la domiciliarità e per l'inclusione sociale

Il Consorzio promuove proposte di progettazioni sperimentali, anche aderendo a iniziative regionali, finalizzate allo sviluppo delle potenzialità individuali della persona con disabilità e al sostegno della sua famiglia per l'integrazione ed il mantenimento nel contesto sociale di appartenenza.

Progetto PEG	Obiettivo operativo	Programmi di spesa	Obiettivi annuali	
Attività Diurne e di integrazione sociale Cod. 12.02.04	Assicurare l'attività educativa ed assistenziale diurna a persone con disabilità intellettive e/o associate a disabilità fisiche, o affette da sindromi dello spettro autistico anche finalizzate all'apprendimento di competenze tecniche e modalità relazionali adulte. Promuovere la collaborazione con le risorse del territorio per l'avvio/mantenimento di progetti di inclusione sociale volti all'acquisizione di un ruolo attivo da parte delle persone con disabilità	M.12 P.02 Interventi per la disabilità	2022	Assicurare, nel permanere dell'emergenza epidemiologica da Covid, le azioni necessarie per operare nel rispetto dei provvedimenti nazionali e regionali, garantendo le adeguate rimodulazioni organizzative e la riarticolazione degli spazi mantenendo il costante presidio delle attività erogate. Monitorare l'affidamento della gestione del Centro diurno "Filigrana" e del Progetto integrato "Centonove e dintorni" comprensivo degli interventi di educativa territoriale rivolti a giovani adulti con disabilità. Consolidare e governare all'interno della programmazione delle attività del Centro diurno "Filigrana" e del Progetto integrato "Centonove e dintorni" la fitta rete di risorse espresse dal territorio consortile al fine di promuovere l'inclusione sociale e la piena integrazione nonostante le difficoltà dettate dall'emergenza sanitaria in corso. Valutare e riformulare il funzionamento del Tavolo di Sviluppo di Comunità come luogo di confronto e coordinamento delle diverse iniziative presenti nel campo della promozione della vita autonoma delle persone con disabilità adulte. Garantire l'attivazione di interventi specificatamente destinati a giovani con sindrome dello spettro autistico in stretto raccordo con il Centro per l'Autismo di Castellamonte – ASL TO4 e ai progetti in essere. Mantenere e promuovere percorsi di attivazione sociale sostenibile (P.A.S.S.) volti all'inclusione sociale all'interno di una rete più ampia di servizi rivolti alla formazione e all'accrescimento delle abilità lavorative. Aderire alle iniziative promosse dal territorio in ambito culturale, sportivo, ricreativo e artistico al fine di promuovere la conoscenza dei servizi e la loro piena integrazione territoriale.
			2023	Assicurare il mantenimento dei livelli quali quantitativi garantiti nell'anno precedente compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili ed il monitoraggio dell'affidamento dei servizi.
			2024	Assicurare il mantenimento dei livelli quali quantitativi garantiti nell'anno precedente compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili ed il monitoraggio dell'affidamento dei servizi.

Il progetto PEG è articolato nei seguenti servizi i cui obiettivi specifici saranno declinati nel Piano esecutivo di gestione

Centri Diurni e laboratori

I servizi diurni sono destinati a persone con disabilità intellettive, anche associate a disabilità fisiche o sensoriali, le quali assolto l'obbligo scolastico necessitano di un ambiente che assicuri un'adeguata risposta alle esigenze educative, assistenziali e favorisca la vita espressiva, di relazione e di integrazione sociale. Concorrono inoltre a sostenere la famiglia nella cura quotidiana della persona disabile con l'obiettivo anche di prevenire o allontanare nel tempo l'eventuale inserimento in struttura residenziale. Le attività proposte sono volte a facilitare lo sviluppo ed il mantenimento delle potenzialità per il raggiungimento della massima autonomia possibile. Esse, gestite sia a livello individuale che di piccolo gruppo, si svolgono anche utilizzando tutte le opportunità offerte dalle risorse esistenti sul territorio, con priorità a quelle presenti nel contesto di vita della persona disabile, nonché ricercando o promuovendo nuove iniziative

- Centro diurno "Filigrana" sito in Ivrea, via S. Giovanni Bosco, 46 - R.A.F. di tipo B (D.G.R. 230/1997);
- Centro diurno "Centonove e dintorni" sito in Ivrea, via Arduino 109 e Quartiere Bellavista – R.A.F. di tipo A (D.G.R. 230/1997).

Il Laboratorio Multimediale opera al fine di garantire alla persona con disabilità l'apprendimento di competenze tecniche e di capacità relazionali in contesti che facilitino l'acquisizione di un ruolo adulto e produttivo, rendendo in questo modo possibile verificare anche il possesso dei prerequisiti necessari ad avviare percorsi finalizzati all'inserimento lavorativo. Il Laboratorio propone alla singola persona inserita percorsi di miglioramento delle sue capacità comunicative, attraverso l'utilizzo del computer e di particolari software. Le azioni sono mirate a progetti che tendono a favorire lo sviluppo dell'autostima, a migliorare le proprie capacità e permettere un adeguato inserimento sociale indispensabile a persone con disabilità. Nell'ambito delle attività viene svolto un lavoro di sostegno alla capacità comunicativa utilizzando strumenti e tecniche di espressione artistica che permettono di evidenziare la creatività in funzione dell'immagine e dei testi. Le attività complessive risultano strettamente connesse alla programmazione e gestione del Progetto integrato "Centonove e dintorni" e si sviluppano presso gli spazi di Bellavista.

Promozione del territorio per favorire l'integrazione sociale

Il Consorzio promuove la collaborazione con le risorse del territorio per l'avvio di progetti di attivazione sociale sostenibile (P.A.S.S.) che permettano l'acquisizione di un ruolo attivo da parte delle persone disabili e una modalità di lavoro condivisa con la rete, al fine di facilitare l'integrazione e l'inclusione sociale. Facilita altresì la realizzazione di percorsi di natura educativa con valenza socio-sanitaria nell'ambito dei progetti individuali attraverso lo svolgimento di attività in contesti di vita quotidiana o in ambienti di servizio, collocati anche in contesti lavorativi, al fine di promuovere l'autonomia personale e la valorizzazione delle capacità personali.

Progetto PEG	Obiettivo operativo	Programmi di spesa	Obiettivi annuali	
Sostegno all'inserimento nel mondo del lavoro Cod.12.02.05	Garantire il necessario sostegno agli interventi di mediazione e facilitazione della relazione tra il disabile e il mondo del lavoro.	M.12 P.02 Interventi per la disabilità	2022	Mantenere il confronto con il Centro per l'Impiego di Ivrea al fine di condividere azioni di supporto al Collocamento Mirato con particolare riferimento alla disabilità intellettiva. Aderire alle forme di partenariato che il territorio è in grado di esprimere al fine di realizzare percorsi di mediazione al lavoro. Promuovere il miglioramento del sistema di erogazione degli interventi di mediazione al lavoro. Partecipare alle azioni previste dal percorso pre-lavorativo (2° anno) attivato dall'Agenzia Formativa CIAC presso la sede eporediese e cooperare allo sviluppo di azioni progettuali nel campo della Formazione In Situazione.
			2023	Assicurare il mantenimento dei livelli quali quantitativi garantiti nell'anno precedente compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili
			2024	Assicurare il mantenimento dei livelli quali quantitativi garantiti nell'anno precedente compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili

Il progetto PEG è articolato nei seguenti servizi i cui obiettivi specifici saranno declinati nel Piano esecutivo di gestione

Supporto al collocamento mirato

Il servizio si realizza attraverso interventi di mediazione e facilitazione della relazione tra la persona disabile e il mondo del lavoro in relazione alla partecipazione consortile alle occasioni di collaborazione promosse dagli enti istituzionali competenti.

Garantisce altresì la partecipazione al processo di riorganizzazione del settore in atto con particolare riferimento all'organizzazione della Città Metropolitana e delle nuove funzioni attribuite all'Agenzia Piemonte Lavoro.

Progetto PEG	Obiettivo operativo	Programmi di spesa	Obiettivi annuali	
Residenzialità disabili Cod.12.02.06	Assicurare il necessario sostegno sociale ed economico al disabile e alla sua famiglia per gli inserimenti in presidi socio-assistenziali a carattere residenziale.	M.12 P.02 Interventi per la disabilità	2022	Mantenimento delle attività ai livelli di funzionamento dell'anno 2021 garantendo in caso di insufficienza del reddito e del patrimonio l'integrazione della quota a carico dell'ospite della retta giornaliera di inserimento in struttura, nelle more della definizione della compartecipazione dell'utente alla contribuzione così come verrà definito in esito dalla normativa regionale, compatibilmente con le risorse disponibili. Favorire sul territorio consortile l'attivazione di percorsi di autonomia abitativa ai sensi della L. 112/2016 sul "Dopo di noi". Sostenere le famiglie nella cura e assistenza della persona con grave disabilità e nella sperimentazione di percorsi necessari per il raggiungimento della massima autonomia possibile anche attraverso l'inserimento temporaneo presso le strutture residenziali del territorio (ricoveri di sollievo).
			2023	Mantenimento delle attività ai livelli di erogazione dell'anno precedente compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili.
			2024	Mantenimento delle attività ai livelli di erogazione dell'anno precedente compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili.

Il progetto PEG è articolato nei seguenti servizi i cui obiettivi specifici saranno declinati nel Piano esecutivo di gestione:

Accompagnamento inserimenti residenziali ed integrazioni rette

Il Consorzio assicura il necessario sostegno sociale ed economico (integrazione della quota a carico dell'ospite della retta giornaliera) al disabile e alla sua famiglia negli inserimenti, anche temporanei, in presidi socio-assistenziali definiti dall'U.M.V.D. e inseriti nell'ambito di progetti personalizzati in carico ai servizi consortili.

Al fine di sollevare temporaneamente le famiglie che si occupano in modo continuativo della cura di disabili gravi, il Consorzio promuove la realizzazione di ricoveri di sollievo per garantire alle persone disabili gravi inserimenti di breve periodo modulati in base ai singoli progetti individuali.

Progetto PEG	Obiettivo operativo	Programmi di spesa	Obiettivi annuali	
Servizio sociale disabili Cod.12.02.07	Garantire un'adeguata attività di accoglienza, ascolto e valutazione dei bisogni e delle richieste di aiuto, promuovendo, nell'ambito del progetto individuale, l'attivazione delle risorse consortili e territoriali più idonee	M.12 P.02 Interventi per la disabilità	2022	Mantenimento, nel rispetto delle misure di contenimento dell' emergenza epidemiologica, delle attività di accoglienza, informazione e orientamento al cittadino sui servizi consortili e della rete delle risorse territoriali. Mantenimento delle attività ai livelli di funzionamento conseguiti subordinatamente alle risorse umane a disposizione, in un quadro di vincoli normativi e di rispetto dei limiti di spesa. Monitoraggio dell'attività del Servizio Sociale Professionale, nelle diverse aree funzionali, al fine di presidiare le trasversalità presenti nei percorsi di accompagnamento delle persone e nell'erogazione dei servizi e complessivamente valutare l'efficienza del modello organizzativo. Stimolare, attraverso la partecipazione ai tavoli di coordinamento previsti, possibili nuove letture dei bisogni espressi dalle persone con disabilità, al fine di collaborare ad una puntuale articolazione dei servizi. Partecipare a percorsi formativi e/o di supervisione al fine individuare strategie operative volte a garantire il benessere lavorativo. Promuovere e coordinare le azioni previste dal Progetto INPS "Home Care Premium 2019" in attesa del Bando "Home Care Premium 2022" di prossima pubblicazione.
			2023	Mantenimento delle attività ai livelli di funzionamento conseguiti subordinatamente alle risorse umane a disposizione, in un quadro di vincoli normativi e di rispetto dei limiti di spesa imposti.
			2024	Mantenimento delle attività ai livelli di funzionamento conseguiti subordinatamente alle risorse umane a disposizione, in un quadro di vincoli normativi e di rispetto dei limiti di spesa imposti.

Il progetto PEG è articolato nei seguenti servizi i cui obiettivi specifici saranno declinati nel Piano esecutivo di gestione

Servizio Sociale professionale e segretariato sociale

Il servizio sociale professionale, con la presenza degli Assistenti Sociali su tutto il territorio del Consorzio, garantisce l'attività di accoglienza, ascolto, valutazione dei bisogni e delle richieste di aiuto, con conseguente attivazione delle risorse più idonee nell'ambito di "progetti personalizzati" condivisi con gli interessati che promuovano la migliore qualità di vita possibile della persona e della famiglia. Attraverso il progetto personalizzato l'Assistente Sociale condivide con la persona la valutazione della sua situazione, le scelte utili al superamento della difficoltà e le modalità per realizzare il percorso di aiuto. Il servizio di segretariato sociale garantisce un'attività di primo ascolto, orientamento e/o accompagnamento dei cittadini verso un utilizzo più efficace delle risorse territoriali della rete, in stretta sinergia con lo sportello di informazione sociale e lo sportello unico socio-sanitario distrettuale.

Sportello Home Care Premium – I.N.P.S.

Garantisce le attività di sportello telefonico e di supporto ai cittadini nell'ambito dei progetti "Home Care Premium" e "Long Term Care" promossi dall'INPS.

Progetto PEG	Obiettivo operativo	Programmi di spesa	Obiettivi annuali	
Integrazione scolastica degli alunni con disabilità o con disturbo specifico dell'apprendimento o con esigenze educative speciali Cod. 04.06.01	Garantire le azioni di sistema per facilitare l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità o con disturbo specifico dell'apprendimento o con esigenze educative speciali nell'ambito del territorio consortile. Assicurare le attività necessarie alla gestione associata del servizio di assistenza scolastica specialistica rivolta agli alunni con disabilità per i Comuni che hanno ne hanno delegato la gestione.	M.4 P.6 Servizi ausiliari all'istruzione	2022	Garantire il coordinamento delle attività di monitoraggio sullo stato di attuazione in essere. Curare il percorso per la sottoscrizione pubblica dell'Accordo di programma per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità e altri bisogni educativi speciali. Avviare l'iter finalizzato all'aggiornamento del Protocollo Operativo per la gestione associata del servizio di assistenza scolastica specialistica. Garantire il necessario supporto tecnico, in esito alla valutazione del servizio appalti e contratti, nell'iter di affidamento del servizio di assistenza scolastica specialistica in scadenza, valutando le possibili interazioni con altri servizi rivolti ai minori disabili. Monitorare l'affidamento del servizio esternalizzato. Mantenere le attività per la conclusione dell'anno scolastico 2021/2022 nel pieno rispetto delle normative vigenti in materia di emergenza sanitaria da Covid19. Garantire l'avvio degli interventi per l'anno scolastico 2022/2023. Mantenere la conduzione del tavolo di coordinamento con i dirigenti scolastici degli Istituti Comprensivi facenti capo al territorio consortile al fine di promuovere una migliore conoscenza reciproca e favorire processi di ricerca di nuove prassi.
			2023	Monitoraggio dell'affidamento del servizio esternalizzato. Mantenimento delle attività per la conclusione dell'anno scolastico 2022/2023. Garantire l'avvio degli interventi per l'anno scolastico 2023/2024.
			2024	Monitoraggio dell'affidamento del servizio esternalizzato. Mantenimento delle attività per la conclusione dell'anno scolastico 2023/2024. Garantire l'avvio degli interventi per l'anno scolastico 2024/2025.

Il progetto PEG è articolato nei seguenti servizi i cui obiettivi specifici saranno declinati nel Piano esecutivo di gestione:

Azioni di sistema per favorire l'integrazione scolastica

Il Consorzio garantisce il coordinamento delle attività di monitoraggio sullo stato di attuazione dell'Accordo di programma per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità o con disturbi specifici dell'apprendimento o con esigenze educative speciali. Promuove e coordina le attività del Gruppo Tecnico Politico con particolare riferimento alle azioni di programmazione, monitoraggio e revisione dell'Accordo. Promuove e collabora con la "Mediateca per l'inclusione" per la realizzazione di azioni, eventi ed interventi volti a facilitare l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità.

Gestione associata del servizio di assistenza scolastica specialistica

Il Consorzio garantisce, per i Comuni che hanno scelto di delegare la gestione del servizio, la valutazione nell'ambito della Commissione Tecnica Interdisciplinare delle richieste pervenute dalle Istituzioni scolastiche, l'avvio, l'organizzazione e il monitoraggio degli interventi di assistenza scolastica specialistica per gli alunni con disabilità.

Risorse finanziarie

Si rimanda agli allegati:

- Entrate per titoli, tipologie e categorie;
- Spese per missioni, programmi e macroaggregati.

Risorse umane da impiegare

Per il conseguimento delle finalità di programma verranno impiegate le seguenti professionalità: Responsabili di area, Assistenti Sociali, operatori della mediazione, Operatori socio-sanitari, educatori professionali, collaboratori familiari, autisti, accompagnatori, addetti ai servizi generali dei centri diurni.

Risorse strumentali da utilizzare

Per il conseguimento delle finalità di programma verranno impiegate le seguenti risorse strumentali: server, personal computer, stampanti, scanner, programmi software per disabili, ausili didattici, attrezzature e materiale per le lavorazioni artigianali, fotocopiatrici, fax, telefoni fissi e mobili, ausili per l'autonomia, auto e automezzi attrezzati.

4.4. Area strategica "Anziani"

Responsabile Consiglio di Amministrazione – Direttore

Descrizione

La *mission* dell'area strategica "Anziani" consiste nella promozione di interventi volti a favorire:

- il benessere della persona anziana e della sua qualità di vita, privilegiando il mantenimento nel proprio contesto sociale e relazionale, anche attraverso l'erogazione di interventi economici a sostegno della domiciliarità;
- l'accompagnamento delle persone anziane impossibilitate a permanere nel proprio contesto di vita in progetti di accoglienza temporanea o permanente in presidi residenziali;
- il sostegno alla vita di relazione, sia nella dimensione domiciliare che residenziale, in stretta connessione con la rete delle risorse, del terzo settore e del volontariato, presenti sul territorio.

Per la predisposizione del percorso assistenziale più adeguato ai bisogni sanitari e assistenziali delle persone anziane non autosufficienti, il Consorzio opera in integrazione con i servizi sanitari anche attraverso la partecipazione all'attività multidisciplinare dell'Unità di Valutazione Geriatrica (U.V.G.).

Il Consorzio, inoltre, attraverso la gestione diretta della Comunità alloggio Casa Giuseppina offre una risposta residenziale sul territorio destinata agli anziani parzialmente non autosufficienti in condizioni di particolari fragilità, ponendo particolare attenzione alla cura della qualità di vita dell'anziano ed alle relazioni con la comunità locale. La struttura residenziale "Villa San Giacomo" di Caravino è in concessione dal 2014.

Nell'attuazione della mission e delle finalità dei progetti, il Consorzio ha quali interlocutori i portatori di interesse evidenziati nell'area strategica "Amministrazione e servizi generali". Per il raggiungimento degli obiettivi, l'area si raccorda con le altre aree ed i programmi in cui è articolata l'attività consortile.

La *mission* dell'area "Anziani" viene presidiata attraverso i seguenti *progetti, servizi erogati*, che costituiscono la base su cui il Consorzio ha articolato il proprio sistema di pianificazione, programmazione e controllo:

Missione	Programma	Progetto PEG	Servizi erogati
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	03. Interventi per gli anziani	01. Collaborazione per attività di valutazione anziani	Valutazione anziani
		02. Domiciliarità anziani	Assistenza domiciliare
			Telesoccorso/teleassistenza
			Cure domiciliari di lungoassistenza
			Interventi economici a sostegno della domiciliarità
		03. Residenzialità anziani	Accompagnamento inserimenti residenziali ed integrazioni rette
		04. Residenzialità anziani - Gestione diretta	Comunità alloggio "Casa Giuseppina" - Ivrea
			Struttura residenziale "Villa San Giacomo" - Caravino
		05. Servizio sociale Anziani	Servizio sociale professionale e segretariato sociale
			Home Care premium – I.N.P.S.-

Bisogni e motivazione delle scelte

Le motivazioni di pianificazione e programmazione del Consorzio derivano dagli specifici aspetti normativi, dal sistema di relazioni in atto, dagli obiettivi strategici e dalla rilevazione dei dati sull'andamento dei servizi e degli interventi, nonché dai bisogni rilevati e dai dati di contesto illustrati nella sezione strategica del presente Piano.

L'analisi della struttura per età del territorio consortile mette in luce, attraverso l'indice di vecchiaia, il progressivo aumento della popolazione anziana presente. La tendenza di tale indice nei prossimi anni è di ulteriore crescita e occorre pertanto che l'assetto dei servizi e degli interventi previsti dalla mission dell'Area strategica Anziani sia in grado di leggere con maggiore capacità di definizione i molteplici bisogni, al fine di poter articolare la migliore risposta possibile perseguendo quindi l'obiettivo di garantire il benessere della persona anziana e la sua permanenza presso il proprio domicilio.

L'approfondimento condotto dal Consorzio nel corso degli ultimi anni, ha consolidato il dato relativo alle problematiche di isolamento familiare, forte disagio economico e assenza di una rete di riferimento, che una parte della popolazione anziana presenta. Queste considerazioni nel corso del 2021 sono state sistematizzate per poter essere utilizzate e condivise nel 2022 all'interno di un percorso di coprogettazione che si propone di coinvolgere tanti dei soggetti che a vario titolo possono ritenersi utili, nel campo del supporto e dell'assistenza rivolta alle persone anziane, nel tentativo di cercare soluzioni innovative di supporto ai servizi domiciliari già presenti. Sarà questa l'occasione anche per rilanciare il ruolo della Comunità Alloggio "Casa Giuseppina" come uno dei punti di riferimento di una possibile domiciliarità integrata.

La domanda di servizi per il sostegno alla domiciliarità a favore di persone parzialmente autosufficienti e autosufficienti ha mantenuto anche nell'anno 2021 una costante rilevanza, confermando pertanto l'utilità di una rete di servizi volti a sostenere le persone anziane appartenenti ad una fascia di popolazione fragile, esclusa dall'accesso alle cure socio-sanitarie e destinata ad un peggioramento della propria situazione.

Nel corso del 2021 i progetti individuali, formulati in sede di Unità di Valutazione Geriatrica, hanno visto un aumento dei soggetti anziani non autosufficienti che richiedono l'attivazione di interventi economici, in quanto sempre di più le famiglie scelgono di mantenere a domicilio il proprio congiunto e di provvedere direttamente alla sua assistenza. In merito alle cure domiciliari di Lungoassistenza permangono alcune rigidità sull'interpretazione di un servizio prezioso per il mantenimento dell'anziano non autosufficiente presso il domicilio; un ristretto numero di ore e l'impossibilità di articolare azioni oltre a quelle specificatamente necessarie per la cura della persona limitano fortemente l'attività di supporto al caregiver.

Il Consorzio ha pertanto garantito la prosecuzione e l'implementazione dell'erogazione degli interventi economici a sostegno della domiciliarità dando così piena applicazione a quanto indicato dalle novità introdotte dalla D.G.R. 13 Novembre 2020, n. 3-2257 - Programmazione regionale degli interventi e dei servizi per l'attuazione del Piano nazionale per la non autosufficienza per il triennio 2019-2021 di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21 novembre 2019. Approvazione delle "Disposizioni attuative della Regione Piemonte".

La progressiva articolazione di protocolli di sicurezza ed il monitoraggio attraverso la realizzazione periodica di screening diagnostici (tamponi molecolari e antigenici) ha permesso una graduale riapertura in sicurezza delle strutture residenziali e la possibilità quindi di dare esito a quanto valutato e progettato in sede di U.V.G.

Relativamente alla struttura "Villa San Giacomo" si rende necessario avviare il confronto con il Comune di Caravino in merito al rinnovo della convenzione per la messa a disposizione della struttura la cui scadenza è fissata nel 31 luglio 2023, e parallelamente con l'aggiudicatario in merito al possibile rinnovo della concessione.

Obiettivi

Progetto PEG	Obiettivo operativo	Programmi di spesa	Obiettivi annuali	
Collaborazione per attività di valutazione anziani Cod. 12.03.01	Assicurare la valutazione sociale alle persone che presentano domanda di valutazione multidimensionale all'Unità di valutazione geriatrica (U.V.G.)	M.12 P.03 Interventi per gli anziani	2022	Garantire la partecipazione alla Commissione Valutativa in applicazione della normativa vigente, nel rispetto delle normative nazionali e regionali stante il protrarsi dello stato di emergenza.
			2023	Garantire la partecipazione alla Commissione Valutativa nel rispetto della normativa vigente e ai livelli di funzionamento conseguiti.
			2024	Garantire la partecipazione alla Commissione Valutativa nel rispetto della normativa vigente e ai livelli di funzionamento conseguiti.

Il progetto PEG è articolato nei seguenti servizi i cui obiettivi specifici saranno declinati nel Piano esecutivo di gestione:

Valutazione anziani

Il Consorzio garantisce la partecipazione, obbligatoria per legge, all'Unità di Valutazione Geriatrica (U.V.G.) per concorrere, con i servizi sanitari, alla valutazione multidimensionale dei bisogni sanitari e assistenziali delle persone anziane e predisporre il progetto di intervento individualizzato per l'attivazione dei servizi idonei.

Progetto PEG	Obiettivo operativo	Programmi di spesa	Obiettivi annuali	
Domiciliarità anziani Cod. 12.03.02	Assicurare indispensabili interventi sociali e socio sanitari di sostegno domiciliare al singolo ed alla famiglia nel loro ambiente di vita e di relazione.	M.12 P.03 Interventi per gli anziani	2022	Assicurare, nel permanere dell'emergenza epidemiologica da Covid 19, le azioni necessarie per operare nel rispetto dei provvedimenti nazionali e regionali, garantendo laddove necessarie le adeguate rimodulazioni organizzative, mantenendo il costante presidio delle attività erogate. Monitorare l'affidamento della gestione dei "Servizi di sostegno alla domiciliarità" nel nuovo assetto definito in esito alla conclusione della gara e delle singole progettazioni. Confronto con il soggetto aggiudicatario dei servizi di sostegno alla domiciliarità al fine di individuare le azioni che possano contribuire ad una proficua integrazione con il ruolo svolto dall'Operatore Socio Sanitario nei confronti di soggetti anziani autosufficienti, anche attraverso la sperimentazione di azioni progettuali innovative e l'avvio di percorsi di co-progettazione. Applicazione della convenzione in materia socio sanitaria con l'ASLTO4 e mantenimento delle collaborazioni con i servizi sanitari nell'ambito delle risorse specificatamente destinate, quale soggetto titolare della gestione esternalizzata del servizio di cure domiciliari di lungoassistenza. Garantire gli interventi economici a sostegno della domiciliarità, subordinatamente ai trasferimenti del Fondo Nazionale per le non autosufficienze. Valutare eventuali revisioni dell'attuale sistema anche in esito all'applicazione della DGR 3-2257/2019. Monitorare l'attivazione di risorse regionali aggiuntive dovute alla condizione emergenziale (Covid-19) a supporto della domiciliarità e loro successiva traduzione in azioni di sostegno Mantenimento del servizio di telesoccorso. Partecipazione alle iniziative rivolte agli anziani affetti da demenza e Alzheimer e ai loro familiari.
			2023	Mantenimento dei servizi erogati compatibilmente con le risorse disponibili nell'assetto previsto dal contratto di esternalizzazione e monitoraggio delle singole progettazioni e dell'organizzazione del servizio.
			2024	Mantenimento dei servizi erogati compatibilmente con le risorse disponibili nell'assetto previsto dal contratto di esternalizzazione e monitoraggio delle singole progettazioni e dell'organizzazione del servizio.

Il progetto PEG è articolato nei seguenti servizi i cui obiettivi specifici saranno declinati nel Piano esecutivo di gestione:

Assistenza domiciliare

Il servizio assicura interventi di aiuto domiciliare al singolo e alla famiglia, per consentirne la permanenza nel proprio ambito di vita e favorire il recupero o il mantenimento della massima autonomia possibile.

Telesoccorso/teleassistenza

Il servizio garantisce, a persone fragili e sole, il monitoraggio all'interno dell'abitazione e prevede un sistema di gestione delle richieste di aiuto con collegamento diretto alla centrale operativa di raccolta delle emergenze ed inoltre ai referenti indicati nella mappa di soccorso.

Cure domiciliari di lungo assistenza

Il servizio, di titolarità ASL, è rivolto a persone con patologie sanitarie e problematiche sociali trattabili a domicilio per il recupero e il mantenimento delle capacità residue di autonomia e di relazione al fine di garantire la continuità di cura e il miglioramento della qualità di vita. L'attivazione dell'intervento è subordinata alla valutazione congiunta, nell'ambito della competente Unità di valutazione multidisciplinare, circa le esigenze assistenziali e sanitarie e al conseguente progetto personalizzato concordato con la famiglia. Prevede, inoltre, attività di supporto ai caregiver per la trasmissione di eventuali competenze finalizzate ad un'autonomia di intervento.

Interventi economici a sostegno della domiciliarità

Gli interventi economici sono erogati allo scopo di sostenere le persone anziane non autosufficienti e le loro famiglie nel mantenimento presso il proprio ambiente di vita. L'attivazione dell'intervento è subordinata alla valutazione congiunta, nell'ambito dell'U.V.G. integrata, circa le esigenze assistenziali e sanitarie e al conseguente progetto personalizzato concordato con la famiglia.

Progetto PEG	Obiettivo operativo	Programmi di spesa	Obiettivi annuali	
Residenzialità anziani Cod. 12.03.03	Garantire il sostegno all'inserimento di persone anziane in carico al servizio sociale territoriale in struttura residenziale, nonché l'integrazione della quota a carico dell'ospite della retta giornaliera in caso di insufficienza di reddito e/o del patrimonio per gli inserimenti definiti dall'U.V.G.	M.12 P.03 Interventi per gli anziani	2022	Garantire in caso di insufficienza del reddito e del patrimonio l'integrazione della quota a carico dell'ospite della retta giornaliera di inserimento in struttura, nelle more della definizione della compartecipazione dell'utente alla contribuzione così come verrà definito in esito dalla normativa regionale.
			2023	Mantenimento delle attività ai livelli di erogazione dell'anno precedente compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili.
			2024	Mantenimento delle attività ai livelli di erogazione dell'anno precedente compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili.

Il progetto PEG è articolato nei seguenti servizi i cui obiettivi specifici saranno declinati nel Piano esecutivo di gestione:

Accompagnamento inserimenti residenziali e integrazioni rette

Il Consorzio garantisce il sostegno all'inserimento in struttura residenziale di persone anziane in carico al servizio sociale territoriale che necessitano di assistenza tutelare e di cure sanitarie continuative che non sono possibili al domicilio.

L'integrazione della quota a carico dell'ospite della retta giornaliera, in caso di insufficienza del reddito e/o del patrimonio, è prevista solo per gli inserimenti in struttura definiti dalla U.V.G. con riconoscimento della quota sanitaria della retta a carico dell'ASL TO4.

Progetto PEG	Obiettivo operativo	Programmi di spesa	Obiettivi annuali	
Residenzialità anziani – Gestione diretta Cod. 12.03.04	Assicurare idonei inserimenti residenziali a persone anziane che, per gravi problematiche sociali, sono impossibilitate a permanere, temporaneamente o permanentemente, nel proprio contesto di vita ampliando la rete dei presidi e ponendo particolare attenzione alla cura della qualità della vita dell'anziano ed alle relazioni con la comunità locale. Presidiare l'affidamento in concessione della struttura residenziale "Villa San Giacomo" sita a Caravino	M.12 P.03 Interventi per gli anziani	2022	Assicurare, nel permanere dell'emergenza epidemiologica da Covid 19, le azioni necessarie per operare nel rispetto dei provvedimenti nazionali e regionali, garantendo, laddove necessarie, le adeguate rimodulazioni organizzative e mantenendo il costante presidio delle attività erogate. Monitorare l'affidamento della gestione di Casa Giuseppina. Verifica e valutazione della gestione esternalizzata del servizio ed individuazione delle modalità più efficaci di prosecuzione, anche attraverso la sperimentazione di azioni progettuali innovative e l'avvio di percorsi di co-progettazione che coinvolgano il funzionamento della struttura. Assicurare il controllo ed il monitoraggio delle attività erogate presso la struttura residenziale "Villa San Giacomo", della qualità dei servizi resi e della adeguata conduzione dei locali attraverso la Commissione congiunta Consorzio-Comune di Caravino. Garantire la realizzazione degli interventi di manutenzione straordinaria necessari nei presidi a gestione diretta. Avvio del percorso di verifica per la valutazione dell'eventuale rinnovo della concessione oltre la data di luglio 2023.
			2023	Assicurare il controllo ed il monitoraggio delle attività erogate.
			2024	Assicurare il controllo ed il monitoraggio delle attività erogate.

Il progetto PEG è articolato nei seguenti servizi i cui obiettivi specifici saranno declinati nel Piano esecutivo di gestione:

Comunità alloggio "Casa Giuseppina" - Ivrea

La comunità alloggio è una struttura residenziale per anziani autosufficienti o parzialmente autosufficienti di piccole dimensioni, n. 7 posti letto, caratterizzata da modalità di funzionamento e da rapporti che tendono a riproporre un'organizzazione di tipo familiare. L'inserimento può essere diurno o residenziale ed è caratterizzato prevalentemente da un progetto di inserimento temporaneo.

Struttura residenziale "Villa S. Giacomo" - Caravino

"Villa San Giacomo" è una struttura residenziale (n. 20 posti letto R.S.A. anziani non autosufficienti e n. 20 posti letto R.A.F. disabili), di proprietà del Comune di Caravino, che fornisce assistenza tutelare continuativa, servizi alberghieri, assistenza educativa, infermieristica e riabilitativa a persone anziane non autosufficienti e a persone con disabilità. La struttura è aperta al territorio e le attività di socializzazione e animazione rivolte agli ospiti mirano a integrare la struttura nella comunità locale e a coinvolgere i cittadini e le scuole nella vita di relazione degli ospiti. Nell'anno 2014 la struttura mediante procedura aperta è stata data in concessione per anni 9 eventualmente prorogabili.

Progetto PEG	Obiettivo operativo	Programmi di spesa	Obiettivi annuali	
Servizio sociale anziani Cod.12.03.05	Garantire un'adeguata attività di accoglienza, ascolto e valutazione dei bisogni e delle richieste di aiuto, promuovendo, nell'ambito del progetto individuale, l'attivazione delle risorse consortili e territoriali più idonee	M.12 P.03 Interventi per gli anziani	2022	Mantenimento, nel rispetto delle misure di contenimento dell'emergenza epidemiologica, delle attività di accoglienza, informazione e orientamento al cittadino sui servizi consortili e della rete delle risorse territoriali. Mantenimento delle attività ai livelli di funzionamento conseguiti subordinatamente alle risorse umane a disposizione, in un quadro di vincoli normativi e di rispetto dei limiti di spesa. Promuovere e coordinare le azioni previste dal Progetto INPS "Home Care Premium 2019" in attesa del Bando "Home Care Premium 2022" di prossima pubblicazione. Stimolare, attraverso la partecipazione ai tavoli di coordinamento previsti, possibili nuove letture dei bisogni, al fine di collaborare ad una più completa articolazione dei servizi dell'area anziani. Partecipare ai percorsi formativi e/o di supervisione al fine di individuare strategie operative volte a garantire il benessere lavorativo. Monitorare l'attività del Servizio Sociale Professionale, nelle diverse aree funzionali, al fine di presidiare le trasversalità presenti nei percorsi di accompagnamento delle persone e nell'erogazione dei servizi e complessivamente valutare l'efficienza del modello organizzativo.
			2023	Mantenimento delle attività ai livelli di funzionamento conseguiti subordinatamente alle risorse umane a disposizione, in un quadro di vincoli normativi e di rispetto dei limiti di spesa imposti.
			2024	Mantenimento delle attività ai livelli di funzionamento conseguiti subordinatamente alle risorse umane a disposizione, in un quadro di vincoli normativi e di rispetto dei limiti di spesa imposti.

Il progetto PEG è articolato nei seguenti servizi i cui obiettivi specifici saranno declinati nel Piano esecutivo di gestione

Servizio sociale professionale e segretariato sociale

Il servizio sociale professionale, con la presenza degli Assistenti Sociali su tutto il territorio del Consorzio, garantisce l'attività di accoglienza, ascolto, valutazione dei bisogni e delle richieste di aiuto, con conseguente attivazione delle risorse più idonee nell'ambito di "progetti personalizzati" condivisi con gli interessati che promuovano la migliore qualità di vita possibile della persona e della famiglia. Attraverso il progetto personalizzato l'Assistente Sociale condivide con la persona la valutazione della sua situazione, le scelte utili al superamento della difficoltà e le modalità per realizzare il percorso di aiuto. Il servizio di segretariato sociale garantisce un'attività di primo ascolto, orientamento e/o accompagnamento dei cittadini verso un utilizzo più efficace delle risorse territoriali della rete, in stretta sinergia con lo sportello di informazione sociale e lo sportello unico socio-sanitario distrettuale.

Sportello Home Care Premium – I.N.P.S.

Garantisce le attività di sportello telefonico e di supporto ai cittadini nell'ambito dei progetti Home Care Premium e Long Term Care promossi dall'INPS.

Risorse finanziarie

Si rimanda agli allegati:

- Entrate per titoli, tipologie e categorie;
- Spese per missioni, programmi e macroaggregati.

Risorse umane da impiegare

Per il conseguimento delle finalità di programma verranno impiegate le seguenti professionalità: Responsabili di area, Assistenti Sociali, Responsabili di struttura residenziale, Operatori socio-sanitari, infermieri professionali, fisioterapisti, animatori, collaboratori familiari, addetti ai servizi generali delle strutture residenziali.

Risorse strumentali da utilizzare

Per il conseguimento delle finalità di programma verranno impiegate le seguenti risorse strumentali: server, personal computer, stampanti, scanner, fotocopiatrici, fax, telefoni fissi e mobili, ausili per l'autonomia, automezzi.

4.5. Area strategica "Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale"

Responsabile Consiglio di Amministrazione – Direttore

Descrizione

La *mission* dell'area "Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale" consiste nella promozione di interventi volti a favorire percorsi di:

- autonomia personale e sociale di cittadini in momentanea difficoltà, attraverso un aiuto concreto che faciliti il superamento o il contenimento delle condizioni di fragilità sociale;
 - accompagnamento per il reinserimento o l'inclusione sociale di soggetti a rischio di emarginazione sociale;
 - contrasto alla povertà estrema;
- attraverso la definizione di progetti personalizzati finalizzati al recupero delle abilità individuali e sociali di base.

I servizi consortili di sostegno economico, domiciliare e residenziale, nell'ambito della progettazione individuale, sono attivati in stretta connessione con la rete delle risorse presenti sul territorio con particolare riferimento ai servizi sanitari.

La *mission* dell'area strategica viene presidiata attraverso i seguenti *progetti, servizi erogati*, che costituiscono la base su cui il Consorzio ha articolato il proprio sistema di pianificazione, programmazione e controllo:

Missione	Programma	Progetto PEG	Servizi erogati
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	04. Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	01 Domiciliarità adulti	Assistenza domiciliare Adulti
			Telesoccorso/Teleassistenza
			Cure domiciliari di lungoassistenza
		02 Sostegno economico a persone in situazione di povertà	Assistenza economica
		03 Azioni di sostegno per l'inclusione attiva	Iniziative di accompagnamento all'inserimento sociale e lavorativo di soggetti fragili ed a rischio di esclusione sociale
			Progetti e misure di contrasto alla povertà
		04 Accoglienza residenziale a favore di persone adulte a rischio di esclusione sociale	Progetti di inserimento residenziale
		05 Servizio sociale professionale soggetti a rischio di esclusione	Servizio sociale professionale e segretariato sociale

Bisogni e motivazione delle scelte

Le motivazioni di pianificazione e programmazione del Consorzio derivano dagli specifici aspetti normativi, dal sistema di relazioni in atto, dagli obiettivi strategici e dalla rilevazione dei dati sull'andamento dei servizi e degli interventi, nonché dai bisogni rilevati e dai dati di contesto illustrati nella sezione strategica del presente Piano.

L'impatto territoriale dell'emergenza sanitaria ha condizionato l'auspicata ripresa del sistema produttivo e delle attività lavorative lasciando numerose famiglie in uno stato di precarietà e di fragilità che si è manifestato attraverso la comparsa di consistenti e diversificati bisogni. Alle famiglie già conosciute, si sono aggiunte cospicue situazioni di famiglie sconosciute che visto il perdurare dell'inattività e l'aumentare dell'incertezza, hanno esaurito le risorse precedentemente accantonate ed hanno via via perso fiducia ed energia nel reagire a tale momento critico. Con l'inizio dell'autunno, molti degli interventi già messi in atto dal governo nazionale per sospendere le procedure di sfratto, così come altre moratorie, affiancate dall'introduzione della cassa integrazione per molte categorie di lavoratori e altre misure di sostegno avviate, sono andate esaurendosi, facendo emergere le situazioni più critiche. Certamente gli interventi di ristoro comunali per rispondere ai bisogni alimentari hanno contribuito a soddisfare le esigenze primarie, ma le numerose insolvenze relative alle spese per l'abitazione, giunte al Consorzio attraverso richieste di aiuto, dimostrano la grande difficoltà economica in cui si trovano ancora molte famiglie. Tale condizione emergenziale, ha ulteriormente evidenziato una situazione territoriale specifica antecedente la pandemia, caratterizzata da scarsa offerta del mercato del lavoro e dalla delocalizzazione di alcune imprese territoriali, che ormai da lungo tempo, ha generato per molti adulti fragili una totale esclusione da possibili reinserimenti nel mondo produttivo e li ha condotti a rivolgersi al servizio sociale. Ancora di più degli anni precedenti, per molte famiglie la possibilità di ottenere dal servizio consortile un sostegno economico, si rivela pertanto di primaria importanza, soprattutto per affrontare le spese per l'abitazione e per prevenire interventi in emergenza onde evitare la sospensione delle utenze principali (gas, energia elettrica), nonché per altre necessità legate alla cura della salute e ai bisogni particolari dei bambini e dei ragazzi. E' però fondamentale dare evidenza di come la situazione di grave emergenza abbia favorito il consolidarsi delle preziose collaborazioni con la rete territoriale composta da diversi soggetti comunitari, con i quali, da tempo, il Consorzio collabora nella realizzazione di iniziative e progetti a sostegno della popolazione più fragile. Infatti, in esito all'avvio del tavolo di contrasto delle povertà, promosso dal Consorzio per sostenere e coordinare i numerosi interventi di aiuto promossi dai diversi soggetti territoriali e per favorire progettazioni condivise in risposta ai bisogni raccolti dall'intera comunità, si è andata rafforzando la collaborazione con la Caritas Diocesana e con numerose associazioni di volontariato, cooperative sociali, parrocchie e fondazioni, nella

realizzazione di un sistema di protezione integrato e il più diffuso possibile all'intera popolazione. Il panorama complessivo della richiesta d'aiuto, aggravato dalle criticità evidenziate, ha trovato in buona parte risposta nella misura nazionale Reddito di Cittadinanza (RdC), in particolare, a fianco delle situazioni di cronica ed estrema povertà, si sono evidenziate quelle situazioni al limite del rischio di caduta in povertà, che se inizialmente hanno potuto ammortizzare una situazione già critica, con il perdurare della mancanza di lavoro, sono rimaste completamente senza risorse.

Relativamente a tale fascia di popolazione si evidenzia la centralità del ruolo del servizio sociale nel "patto per l'inclusione", previsto dalla metodologia di accompagnamento del RdC, che richiede al servizio un forte impegno nel coinvolgimento delle risorse territoriali, al fine di promuovere opportunità e raccogliere disponibilità nella condivisione di progetti di attivazione e inclusione. Seppur con le complicazioni derivanti dalle restrizioni dovute alle normative per il contenimento del Covid-19, gli Assistenti Sociali afferenti all'unità operativa RdC sono impegnati continuativamente a conoscere i nuclei beneficiari delle misure di contrasto alla povertà, ad analizzare con ciascuno la propria situazione individuale, a definire con gli stessi gli obiettivi di cambiamento necessari, a sancire tali obiettivi nel "patto per l'inclusione" e ad attivare le risorse e i servizi consortili o i soggetti della rete territoriale utili ad agevolare il cambiamento auspicato, monitorando contestualmente l'andamento dell'intero processo avviato. Alla luce della vigenza delle misure nazionali di sostegno al reddito e dei bisogni raccolti negli ultimi anni, il servizio sociale ha assunto un ruolo centrale nell'accogliere ogni domanda di aiuto e nell'accompagnare ogni singolo percorso di sostegno ed attivazione ed è anche stato chiamato ad un'attenta analisi e rilettura del servizio di assistenza economica e dei diversi interventi correlati, in complementarietà con il Reddito di Cittadinanza e altre misure di attivazione sociale a livello sovra-consortile. Si è reso pertanto necessario lo studio e l'elaborazione di nuove proposte, integrate dagli approfondimenti e dagli aggiornamenti acquisiti, per rivedere il sistema che regola l'assistenza economica ed individuare ulteriori iniziative che, a latere del sostegno economico, possano integrare tale servizio, favorendo l'accesso ad un insieme di risorse e interventi locali e nazionali, da valorizzare e diffondere per garantire un più ampio sistema di risposte a contrasto della povertà.

Obiettivi

Progetto PEG	Obiettivo operativo	Programmi di spesa	Obiettivi annuali	
Domiciliarità Cod. 12.03.02	Assicurare indispensabili interventi sociali e socio sanitari di sostegno domiciliare al singolo ed alla famiglia nel loro ambiente di vita e di relazione.	M.12 P.03 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	2022	Assicurare, nel permanere dell'emergenza epidemiologica da Covid 19, le azioni necessarie per operare nel rispetto dei provvedimenti nazionali e regionali, garantendo laddove necessarie le adeguate rimodulazioni organizzative, mantenendo il costante presidio delle attività erogate. Monitorare l'affidamento della gestione dei "Servizi di sostegno alla domiciliarità" nel nuovo assetto definito in esito alla conclusione della gara e delle singole progettazioni. Avviare il percorso di coprogettazione finalizzato alla sperimentazione di azioni progettuali innovative attraverso la costruzione di reti di prossimità di supporto alle attività domiciliari.
			2023	Mantenimento dei servizi erogati compatibilmente con le risorse disponibili nell'assetto previsto dal contratto di esternalizzazione e monitoraggio delle singole progettazioni e dell'organizzazione del servizio.
			2024	Mantenimento dei servizi erogati compatibilmente con le risorse disponibili nell'assetto previsto dal contratto di esternalizzazione e monitoraggio delle singole progettazioni e dell'organizzazione del servizio.

Il progetto PEG è articolato nei seguenti servizi i cui obiettivi specifici saranno declinati nel Piano esecutivo di gestione:

Assistenza domiciliare

Il servizio assicura interventi di aiuto domiciliare al singolo e alla famiglia, per consentirne la permanenza nel proprio ambito di vita e favorire il recupero o il mantenimento della massima autonomia possibile.

Telesoccorso/teleassistenza

Il servizio garantisce, a persone fragili e sole, il monitoraggio all'interno dell'abitazione e prevede un sistema di gestione delle richieste di aiuto con collegamento diretto alla centrale operativa di raccolta delle emergenze ed inoltre ai referenti indicati nella mappa di soccorso.

Cure domiciliari di lungo assistenza

Il servizio, di titolarità ASL, è rivolto a persone con patologie sanitarie e problematiche sociali trattabili a domicilio per il recupero e il mantenimento delle capacità residue di autonomia e di relazione al fine di garantire la continuità di cura e il miglioramento della qualità di vita. L'attivazione dell'intervento è subordinata alla valutazione congiunta, nell'ambito della competente Unità di valutazione

multidisciplinare, circa le esigenze assistenziali e sanitarie e al conseguente progetto personalizzato concordato con la famiglia. Prevede, inoltre, attività di supporto ai caregiver per la trasmissione di eventuali competenze finalizzate ad un'autonomia di intervento.

Progetto PEG	Obiettivo operativo	Programmi di spesa	Obiettivi annuali	
Sostegno economico a persone in situazione di povertà. Cod. 12.04.02	Garantire l'attività di erogazione di contributi economici al singolo ed alla famiglia.	M.12 P.04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	2022	Mantenimento del servizio tenendo conto della conciliazione della spesa in rapporto all'applicazione delle misure ministeriali relative al Reddito di cittadinanza ed alle eventuali altre misure di sostegno previste di conseguenza alla pandemia da Covid19. Approvazione della rinnovata proposta di Regolamento dell'assistenza economica, in applicazione delle Linee guida elaborate nell'ambito della progettazione "We Care" e condiviso con sei enti gestori dei servizi sociali afferenti all'ASL TO4 e conseguente applicazione sperimentale nell'erogazione del servizio. Adozione di un "Catalogo delle opportunità" sperimentale, per informare i cittadini su tutte le possibili prestazioni nazionali e regionali a favore di nuclei con redditi minimi, attraverso la stretta collaborazione con l'A.C.L.I. e con gli altri enti gestori aderenti. Mantenimento delle collaborazioni con i Comuni consortili al fine di dare compimento agli interventi straordinari previsti dal MLPS a sostegno delle famiglie colpite dalla crisi post pandemica. Mantenimento, in sinergia con i soggetti comunitari del territorio, di interventi ed azioni volte a contrastare le povertà più diffuse alternative e/o integrative all'erogazione monetaria, con particolare attenzione alle collaborazioni nate in esito alla situazione emergenziale ed alle progettazioni condivise.
			2023	Mantenimento del servizio ai livelli quali-quantitativi garantiti nel 2022, compatibilmente con le risorse del bilancio di competenza ed applicazione del rinnovato regolamento di assistenza economica.
			2024	Mantenimento del servizio ai livelli quali-quantitativi garantiti nel 2023, compatibilmente con le risorse del bilancio di competenza ed applicazione del rinnovato regolamento di assistenza economica.

Il progetto PEG è articolato nei seguenti servizi i cui obiettivi specifici saranno declinati nel Piano esecutivo di gestione

Assistenza economica

Il servizio di assistenza economica del Consorzio si colloca tra le misure di contrasto alla povertà, quale possibile risorsa attivabile nel processo di aiuto alla persona in momentanea difficoltà, ma non va intesa come una prestazione continuativa e non può rappresentare un diritto automatico ed acquisito, né sostituire le misure nazionali garanti di reddito minimo.

L'assistenza economica prevede l'erogazione temporanea di contributi economici, di entità variabile in base alla complessiva valutazione del bisogno, nel rispetto delle norme vigenti e del regolamento consortile, tenuto conto degli interventi istituzionali di cui le persone hanno diritto o delle possibili risorse comunitarie attivabili.

Progetto PEG	Obiettivo operativo	Programmi di spesa	Obiettivi annuali	
Azioni di sostegno per l'inclusione attiva. Cod.12.04.03	Promuovere azioni congiunte tra il Consorzio e altri soggetti pubblici e del privato sociale per la presa in carico delle persone adulte fragili o in situazione di povertà estrema, attraverso un lavoro di rete capace di razionalizzare e coordinare gli interventi consortili con la misura nazionale "Reddito di Cittadinanza", rendendo sempre più efficace il sostegno ed il reinserimento sociale delle persone più deboli.	M.12 P.04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	2022	Garantire la realizzazione delle azioni indicate dalla normativa vigente per l'attivazione del "patto per l'inclusione attiva" previsto dalla misura nazionale "Reddito di cittadinanza", in stretta sinergia con il C.P.I. e con i diversi soggetti territoriali impegnati nella realizzazione di percorsi verso l'autonomia. Garantire la nuova programmazione per l'utilizzo della Quota Servizi Fondo Povertà 2020 attraverso la predisposizione del Piano di attuazione locale per la lotta alla povertà, nel rispetto delle indicazioni del MLPS e coerentemente con il Piano regionale per il contrasto alla povertà. Garantire il coordinamento dell'Ambito territoriale Ivrea-Cuornè attraverso le azioni del tavolo tecnico territoriale ed il raccordo costante con i due Enti partner, per l'applicazione degli aggiornamenti ministeriali ed il monitoraggio dello stato di avanzamento del Piano di attuazione locale. Collaborare alla diffusione e attuazione dei P.U.C. "Progetti Utili alla collettività" di titolarità dei Comuni, previsti dalla normativa vigente sul RdC, in collaborazione con i diversi soggetti territoriali, quale occasione di inclusione e crescita per i beneficiari e per la collettività, in coerenza con le competenze professionali e trasversali nonché con le propensioni individuali. Realizzare percorsi di attivazione sociale sostenibili (P.A.S.S.) destinati ad adulti fragili e difficilmente collocabili nei normali percorsi di inserimento lavorativo nel rispetto della DGR 22-251/2015 "Disposizioni per l'approvazione di percorsi di attivazione sociale sostenibili (P.A.S.S.) a supporto delle fasce deboli"
			2023	Garantire continuità alla misura nazionale di contrasto alla povertà Reddito di Cittadinanza, in applicazione delle normative nazionali/regionali e promuovere ogni iniziativa a sostegno delle politiche per l'inclusione attiva di soggetti fragili.
			2024	Garantire continuità alla misura nazionale di contrasto alla povertà Reddito di Cittadinanza, in applicazione delle normative nazionali/regionali e promuovere ogni iniziativa a sostegno delle politiche per l'inclusione attiva di soggetti fragili.

Il progetto PEG è articolato nei seguenti servizi i cui obiettivi specifici saranno declinati nel Piano esecutivo di gestione

Iniziative di accompagnamento all'inserimento sociale e lavorativo di soggetti fragili ed a rischio di esclusione.

Il progetto si propone di realizzare interventi sperimentali che potenzino l'offerta di percorsi personalizzati sia per il reinserimento che per la prevenzione all'esclusione sociale e alla povertà, favorendo gli interventi destinati a costruire un sistema di risposte articolato, finalizzato al recupero delle funzioni personali e sociali di base.

Progetti e misure per il contrasto alla povertà

La misura ministeriale di contrasto alla povertà RdC "Reddito di cittadinanza" prevede l'erogazione di un sussidio economico da parte dell'INPS, a nuclei familiari in condizioni disagiate, a fronte dell'adesione ad un percorso personalizzato di attivazione sociale e lavorativa sostenuto da una rete integrata di interventi, individuati dai servizi per il lavoro e/o dai servizi sociali consortili, in rete con gli altri soggetti istituzionali del territorio (comuni, servizi sanitari, scuole...) e del terzo settore.

Il patto per l'inclusione viene costruito insieme al nucleo familiare sulla base di una valutazione globale delle problematiche e dei bisogni e coinvolge tutti i componenti, instaurando un accordo tra servizi e famiglie che implica una reciproca assunzione di responsabilità e di impegni. L'obiettivo è aiutare le famiglie a superare la condizione di povertà e a riconquistare gradualmente l'autonomia.

Progetto PEG	Obiettivo operativo	Programmi di spesa	Obiettivi annuali	
Accoglienza residenziale a favore di persone adulte a rischio di esclusione sociale. Cod.12.04.04	Assicurare ad adulti che per gravi problematiche sociali, sono impossibilitati a permanere, temporaneamente o permanentemente, nel proprio contesto di vita, un luogo che offra un contesto adeguato a soddisfare le esigenze primarie e di relazione.	M.12 P.04 Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	2022	Mantenimento delle attività ai livelli di funzionamento conseguiti compatibilmente con le risorse disponibili.
			2023	Mantenimento delle attività ai livelli di funzionamento conseguiti compatibilmente con le risorse disponibili.
			2024	Mantenimento delle attività ai livelli di funzionamento conseguiti compatibilmente con le risorse disponibili.

Il progetto PEG è articolato nei seguenti servizi i cui obiettivi specifici saranno declinati nel Piano esecutivo di gestione

Progetti di inserimento residenziale.

Inserimenti residenziali di persone senza fissa dimora, in condizione di povertà estrema e di persone adulte fragili con gravi problematiche sociali, temporanee o permanenti, impossibilitate a rimanere nel proprio contesto di vita.

Progetto PEG	Obiettivo operativo	Programmi di spesa	Obiettivi annuali	
Servizio sociale soggetti a rischio di esclusione Cod.12.04.05	Garantire un'adeguata attività di accoglienza, ascolto e valutazione dei bisogni e delle richieste di aiuto, promuovendo, nell'ambito del progetto individuale, l'attivazione delle risorse consortili e territoriali più idonee	M.12 P.03 Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale.	2022	Mantenere, nel rispetto delle misure di contenimento dell'emergenza epidemiologica, le attività di accoglienza, informazione e orientamento al cittadino sui servizi consortili e della rete delle risorse territoriali assicurando, le azioni necessarie per operare nel rispetto dei provvedimenti nazionali e regionali, garantendo le adeguate rimodulazioni organizzative e l'utilizzo delle piattaforme telematiche messe a disposizione, mantenendo il costante presidio delle attività erogate. Concorrere, attraverso la partecipazione all'attività di coordinamento dell'equipe R.d.C. e delle aree adulti-minori e famiglie e disabili-anziani possibili nuove letture dei bisogni, al fine di collaborare ad una più completa articolazione dei servizi consortili. Monitorare l'attività del Servizio Sociale Professionale, nelle diverse aree funzionali, al fine di presidiare le trasversalità presenti nei percorsi di accompagnamento delle persone e nell'erogazione dei servizi e valutare l'efficienza del modello organizzativo. Partecipare al percorso formativo promosso dal Consorzio nell'ambito degli interventi di implementazione del sistema informativo SiSS-Web per garantire il corretto raccordo con gli strumenti introdotti dal RdC e la piattaforma nazionale GePi.
			2023	Mantenimento delle attività ai livelli di funzionamento conseguiti subordinatamente alle risorse umane a disposizione, in un quadro di vincoli normativi e di rispetto dei limiti di spesa imposti.
			2024	Mantenimento delle attività ai livelli di funzionamento conseguiti subordinatamente alle risorse umane a disposizione, in un quadro di vincoli normativi e di rispetto dei limiti di spesa imposti.

Il progetto PEG è articolato nei seguenti servizi i cui obiettivi specifici saranno declinati nel Piano esecutivo di gestione

Servizio sociale professionale e segretariato sociale

Il servizio sociale professionale, con la presenza degli Assistenti Sociali su tutto il territorio del Consorzio, garantisce l'attività di accoglienza, ascolto, valutazione dei bisogni e delle richieste di aiuto, con conseguente attivazione delle risorse più idonee nell'ambito di "progetti personalizzati" condivisi con gli interessati che promuovano la migliore qualità di vita possibile della persona e della famiglia. Attraverso il progetto personalizzato l'Assistente Sociale condivide con la persona la valutazione della sua situazione, le scelte utili al superamento della difficoltà e le modalità per realizzare il percorso di aiuto. Il servizio di segretariato sociale garantisce un'attività di

primo ascolto, orientamento e/o accompagnamento dei cittadini verso un utilizzo più efficace delle risorse territoriali della rete, in stretta sinergia con lo sportello di informazione sociale e lo sportello unico socio-sanitario distrettuale.

Risorse finanziarie

Si rimanda agli allegati:

- Entrate per titoli, tipologie e categorie;
- Spese per missioni, programmi e macroaggregati.

Risorse umane da impiegare

Per il conseguimento delle finalità di programma verranno impiegate le seguenti professionalità: Responsabili di area, Assistenti Sociali, educatori professionali, Responsabili di struttura residenziale, Operatori socio-sanitari, collaboratori familiari.

Risorse strumentali da utilizzare

Per il conseguimento delle finalità di programma verranno impiegate le seguenti risorse strumentali: server, personal computer, stampanti, scanner, fotocopiatrici, fax, telefoni fissi e mobili, ausili per l'autonomia, automezzi.

4.6. Area strategica "Rete politiche sociali territoriali"

Responsabile Consiglio di Amministrazione – Direttore

Descrizione

La *mission* dell'area strategica "Rete politiche sociali territoriali" consiste nell'assicurare ai cittadini informazione, accoglienza, ascolto, osservazione e valutazione dei bisogni e delle richieste di aiuto e la conseguente predisposizione di un progetto personalizzato, concordato con la persona e la sua famiglia, che preveda l'attivazione dei servizi e degli interventi più idonei a superare e rimuovere situazioni di disagio ed emarginazione sociale.

Il Consorzio valorizzando le risorse del territorio, promuove la costruzione di una solida rete sociale e di una comunità informata, consapevole, competente e responsabile e sostiene le attività anche attraverso la ricerca di risorse aggiuntive partecipando a bandi e progetti di finanziamento.

L'area strategica inoltre concorre alla programmazione ed al governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali e garantisce l'integrazione socio sanitaria in applicazione della normativa vigente

La *mission* dell'area viene presidiata attraverso i seguenti *progetti, servizi erogati*, che costituiscono la base su cui il Consorzio ha articolato il proprio sistema di pianificazione, programmazione e controllo:

Missione	Programma	Progetto PEG	Servizi erogati
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	07. Programmazione e governo della rete dei servizi socio sanitari e sociali	01 Sviluppo di comunità e ricerca risorse	Servizio di sviluppo di comunità e ricerca risorse
		02 Servizio sociale e governo della rete	Servizio sociale professionale

Bisogni e motivazione delle scelte

Le motivazioni di pianificazione e programmazione del Consorzio derivano dagli specifici aspetti normativi, dal sistema di relazioni in atto, dagli obiettivi strategici e dalla rilevazione dei dati sull'andamento dei servizi e degli interventi, nonché dai bisogni rilevati e dai dati di contesto illustrati nella sezione strategica del presente Piano.

Il protrarsi della situazione emergenziale richiede un importante impegno nel promuovere processi di coinvolgimento e attivazione della comunità, ampliando la rete delle collaborazioni, in funzione dell'attivare risposte solidali e comunitarie ai numerosi e diversificati bisogni conseguenti la pandemia e per rispondere alle necessità di implementazione delle risorse e delle attività a favore dei cittadini più fragili, con particolare attenzione alle famiglie coinvolte nei diversi processi di impoverimento.

Tutta la popolazione nelle diverse fasce di età e nelle diversificate classificazioni consortili, esprime bisogni a cui il Consorzio, limitandosi a considerare le risorse ordinarie, può dare risposte solo parziali e pertanto è imprescindibile la necessità di attivare ogni possibile percorso di ricerca risorse altre, attraverso la partecipazione a bandi ed iniziative di Fondazioni e soggetti terzi, che rendono disponibili finanziamenti per il mantenimento e l'implementazione delle attività consortili.

L'attività del servizio di sviluppo di comunità e ricerca risorse valorizza e promuove il valore della partecipazione e sostiene le reti territoriali costruite negli anni ed inoltre garantisce la promozione di iniziative finalizzate a dare risposta ai bisogni emergenti, attraverso le attività di progettazione e di animazione territoriale, introducendo l'elemento innovativo della metodologia della co-progettazione.

Operare nella logica di sviluppo di comunità favorisce la partecipazione alle occasioni di finanziamento oggi fondate prevalentemente sul coinvolgimento delle diverse componenti della comunità locale e facilita la promozione di occasioni di alleanze tra territori, sempre più ampi, promuovendo la costruzione di un sistema fondato sulla collaborazione strutturata tra servizi.

L'esperienza della pandemia e il lungo tempo di isolamento, hanno evidenziato l'importanza delle relazioni di vicinanza e della presenza attiva sui territori degli operatori consortili, per favorire l'emersione dei bisogni maggiori e delle situazioni di fragilità, attraverso una stretta sinergia con le singole amministrazioni e con gli altri soggetti presenti nelle nostre comunità locali. Da molti anni, con la nascita del servizio di sviluppo di comunità si è evidenziata l'efficacia degli interventi di prossimità realizzati dagli operatori di tale servizio che, attraverso l'utilizzo di una metodologia partecipativa e capacitazionale, hanno condiviso problemi e individuato soluzioni con i cittadini e le Amministrazioni. L'esperienza realizzata nel corso dell'anno 2021, grazie al finanziamento di Città Metropolitana nell'ambito della progettazione "Piter Social Lab", con l'attivazione di un operatore sociale di comunità, finalizzata a sostenere le popolazioni residenti in comuni montani attraverso il loro coinvolgimento attivo, ha dimostrato l'importanza di individuare soluzioni condivise alle questioni emergenti e proporre iniziative volte a ridurre le differenze di offerta dei servizi, tra le zone rurali e quelle cittadine per migliorare la qualità di vita e ha dato evidenza della necessità di implementare tale metodologia di lavoro, per affrontare il delicato momento storico di diffusa fragilità della popolazione consortile.

Obiettivi

Progetti PEG	Obiettivo operativo	Programmi di spesa	Obiettivi annuali	
Sviluppo di comunità e ricerca risorse Cod. 12.07.01	Promuovere iniziative di sviluppo di comunità per il coinvolgimento della rete delle risorse territoriali nei processi partecipativi finalizzato a costruire ed attivare il sistema integrato dei servizi sociali.	M.12 P.7 Programmazione e governo della rete dei servizi socio sanitari e sociali.	2022	Potenziamento del servizio di sviluppo di comunità, al fine di rispondere alle attuali esigenze di implementazione delle risorse, attraverso la ricerca e la partecipazione a bandi di finanziamento nazionali e comunitari nonché a progetti innovativi, volti a rispondere alle nuove forme di disagio sociale, esclusione e povertà. Garantire la conduzione e l'accompagnamento nelle diverse fasi di realizzazione delle progettazioni beneficiarie di finanziamento, nelle diverse aree dell'attività consortile. Realizzare percorsi di progettazione partecipata e co-progettazione coerentemente con le disposizioni regionali sugli ambiti territoriali in stretta sinergia con i soggetti istituzionale e comunitari del territorio consortile. Promuovere Accordi e Protocolli territoriali finalizzati ad implementare il sistema delle offerte, per garantire opportunità di attivazione ai cittadini beneficiari del RdC coinvolti in progetti d'inclusione Ampliare la rete degli stakeholder locali con particolare attenzione al mondo delle imprese, attraverso un processo di promozione della responsabilità sociale ed il coinvolgimento attivo in azioni di welfare aziendale. Garantire continuità nell'attivazione dell'operatore sociale di comunità, attraverso la promozione di processi partecipativi e di attivazione delle reti territoriali nelle realtà locali più marginali e nei territori decentrati. Perseguire la ricerca di fondi specifici per il mantenimento delle progettazioni rivolte all'inclusione dei giovani e degli adulti fragili attraverso percorsi di valorizzazione delle potenzialità individuali.
			2023	Mantenimento delle attività ai livelli di funzionamento conseguiti subordinatamente alle risorse umane a disposizione, in un quadro di vincoli normativi e di rispetto dei limiti di spesa imposti.
			2024	Mantenimento delle attività ai livelli di funzionamento conseguiti subordinatamente alle risorse umane a disposizione, in un quadro di vincoli normativi e di rispetto dei limiti di spesa imposti.

Il progetto PEG è articolato nei seguenti servizi i cui obiettivi specifici saranno declinati nel Piano esecutivo di gestione

Servizio di sviluppo di comunità e ricerca risorse

Il servizio realizza azioni di ricerca partecipata con l'obiettivo di conoscere, apprendere e promuovere il cambiamento nelle comunità locali, accompagna processi sociali finalizzati a sensibilizzare e aiutare la comunità, crea reti tra i diversi soggetti istituzionali e comunitari, capaci di elaborare conoscenze, operare valutazioni collettive e aggregare risorse volte a costruire convergenze sui problemi e sulle modalità per farvi fronte.

L'intervento del servizio si articola a partire dalla costruzione di una storia con il territorio sollecitando e partecipando a percorsi strutturati per aree tematiche che approdino a proposte operative comuni, in grado di promuovere e aggregare disponibilità solidaristiche secondo l'ottica dei "cittadini risorsa".

Progetti PEG	Obiettivo operativo	Programmi di spesa	Obiettivi annuali	
Servizio sociale e governo della rete. Cod.12.07.02	Garantire un'adeguata attività di accompagnamento alle persone, ai gruppi e alle diverse realtà associative nella definizione dei bisogni e delle risorse presenti per diventare comunità accogliente e competente.	M.12 P.03 Programmazione e governo della rete dei servizi socio sanitari e sociali	2022	Mantenimento delle attività ai livelli di funzionamento conseguiti subordinatamente alle risorse umane a disposizione, in un quadro di vincoli normativi e di rispetto dei limiti di spesa. Raccordare e implementare il sistema delle collaborazioni istituzionali e comunitarie per la realizzazione del complessivo sistema della misura ministeriale Reddito di cittadinanza. Monitoraggio dell'attività del RdC al fine di presidiare le diverse funzioni attribuite in qualità di Ente capofila di Ambito dalla Convenzione sottoscritta con il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali in stretto raccordo con i competenti uffici regionali. Partecipazione al percorso formativo promosso dal Consorzio nell'ambito degli interventi di implementazione del sistema informativo SiSS-Web per garantire il corretto raccordo con gli strumenti introdotti dal RdC attraverso la piattaforma nazionale GePi Garantire la partecipazione al comitato scientifico per l'applicazione del Protocollo tra il Consorzio I.R.I.S. e gli EE.GG. socio assistenziali per l'organizzazione di seminari di studio, partecipati da laureandi e operatori dei Servizi Sociali, per lo sviluppo di competenze in materia di innovazione sociale;
			2023	Mantenimento delle attività ai livelli di funzionamento conseguiti subordinatamente alle risorse umane a disposizione, in un quadro di vincoli normativi e di rispetto dei limiti di spesa imposti.
			2024	Mantenimento delle attività ai livelli di funzionamento conseguiti subordinatamente alle risorse umane a disposizione, in un quadro di vincoli normativi e di rispetto dei limiti di spesa imposti.

Il progetto PEG è articolato nei seguenti servizi i cui obiettivi specifici saranno declinati nel Piano esecutivo di gestione

Servizio sociale professionale

Il servizio sociale professionale con la presenza dell' Assistente Sociale, garantisce l'attività di informazione, sensibilizzazione e responsabilizzazione, insieme ai diversi professionisti, alle amministrazioni comunali, alle organizzazioni volontaristiche ed ai singoli cittadini, al fine di promuovere iniziative innovative e potenziare reti di collaborazione e solidarietà attraverso azioni di partecipazione e sviluppo delle comunità.

Risorse finanziarie

Si rimanda agli allegati:

- Entrate per titoli, tipologie e categorie;
- Spese per missioni, programmi e macroaggregati.

Risorse umane da impiegare

Per il conseguimento delle finalità di programma verranno impiegate le seguenti professionalità: Responsabili di area, Assistenti Sociali, educatori professionali, personale amministrativo.

Risorse strumentali da utilizzare

Per il conseguimento delle finalità di programma verranno impiegate le seguenti risorse strumentali: server, personal computer, stampanti, scanner, fotocopiatrici, fax, telefoni fissi e mobili, automezzi.

5. PROGRAMMA ANNUALE DELLE COLLABORAZIONI AUTONOME

Di seguito si riporta il programma delle collaborazioni autonome redatto ai sensi dell'art. 3, c. 55, L. 27 dicembre 2007, n. 244, e successive modificazioni, relativo alle sei aree strategiche.

Area Strategica	Attività che potranno essere oggetto di incarichi esterni	Spesa max per incarichi esterni Importo annuale
Governance, amministrazione e servizi generali	Affidamento incarichi in materia di accesso agli atti, adempimenti privacy, pareri legali ed altre collaborazioni per l'approfondimento di tematiche istituzionali	€ 5.000
Totale		€ 5.000

6. PROGRAMMA ANNUALE DEI CONTROLLI INTERNI

In attuazione del Regolamento consortile dei controlli interni predisposto ai sensi del Decreto Legge 10 ottobre 2012, n. 174 e s.m.i. recante "Disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012", convertito con modificazioni nella Legge 7 dicembre 2012, n. 213, all'art. 3 "Rafforzamento dei controlli interni in materia di enti locali", ed adottato dall'Assemblea consortile in data 21 febbraio 2013, viene riportato il Programma annuale dei controlli interni nell'ambito del quale sono individuate le procedure e gli atti oggetto di monitoraggio e sono definite le tecniche di campionamento adottate per la selezione degli atti.

Programma annuale di controllo anno 2022

Cronoprogramma delle attività di controllo

Di seguito viene fornito il cronoprogramma delle attività finalizzate al controllo successivo di regolarità amministrativa, di cui all'art. 17, co.1, lett. a) del Regolamento del sistema dei controlli interni approvato dall'Assemblea Consortile in data 21 febbraio 2013.

La tabella seguente mostra il cronoprogramma delle attività di controllo e di report riferite all'esercizio 2022. Nelle pagine successive vengono illustrate, per ogni area funzionale le tipologie di procedimenti e le modalità di campionamento degli atti oggetto di controllo.

Attività	Tempi previsti
Controllo degli atti – 1° semestre	Giugno 2022
Stesura ed inoltro report di dettaglio – 1° semestre	Entro il 31.07.2022
Controllo degli atti – 2° semestre	Dicembre 2022
Stesura ed inoltro report di dettaglio – 2° semestre	Entro il 31.01.2023
Stesura ed inoltro report annuale di sintesi	In occasione dell'approvazione del Rendiconto

Procedimenti ed atti da monitorare:

Area strategica: Governance, amministrazione e servizi generali

Procedimenti oggetto di controllo		Criteri di dimensionamento e modalità di selezione del campione di atti	N. atti da monitorare	Unità organizzativa o figura di supporto
Cod.	Descrizione			
c.d.r. Amm.	n. 2 determinazioni	Sorteggio di uno tra i provvedimenti riferiti all'area appalti e contratti e di uno inerente l'amministrazione del personale.	n.2	Il Direttore si avvale, per il controllo successivo di regolarità, del supporto del Responsabile dell' Area finanziaria.

Procedimenti oggetto di controllo		Criteri di dimensionamento e modalità di selezione del campione di atti	N. atti da monitorare	Unità organizzativa o figura di supporto
Cod.	Descrizione			
c.d.r. Fin.	n.2 determinazioni di cui una inerente un atto di liquidazione e una con impegno di spesa	Sorteggio di due tra i provvedimenti inerenti l'acquisto di beni e servizi in economia e la liquidazione di fatture.	n.2	Il Direttore si avvale, per il controllo successivo di regolarità, del supporto dell'Ufficio Affari generali.

Area strategica: Minori e famiglie - Adulti

Procedimenti oggetto di controllo		Criteri di dimensionamento e modalità di selezione del campione di atti	N. atti da monitorare	Unità organizzativa o figura di supporto
Cod.	Descrizione			
c.d.r. Min.e F.	n. 2 determinazioni	Sorteggio di due tra i provvedimenti riferiti al programma P.I.P.P.I. e di quelli relativi alla gestione di interventi educativi intensivi al domicilio di sostegno alla genitorialità e a minori in situazione di grave disagio	n.2	Il Direttore si avvale, per il controllo successivo di regolarità, del supporto del Responsabile dell' Area finanziaria.

Area strategica: Disabili

Procedimenti oggetto di controllo		Criteri di dimensionamento e modalità di selezione del campione di atti	N. atti da monitorare	Unità organizzativa o figura di supporto
Cod.	Descrizione			
c.d.r. Int.	n. 1 determinazione con impegno di spesa	Sorteggio di un provvedimento tra quelli riferiti a percorsi di attivazione sociale sostenibile per persone con disabilità.	n.1	Il Direttore si avvale, per il controllo successivo di regolarità, del supporto del Responsabile dell' Area finanziaria.

Area strategica: Anziani

Procedimenti oggetto di controllo		Criteri di dimensionamento e modalità di selezione del campione di atti	N. atti da monitorare	Unità organizzativa o figura di supporto
Cod.	Descrizione			
cdr Int.	n. 1 determinazione con impegno di spesa	Sorteggio di un provvedimento tra quelli riferiti al bando INPS "Home Care Premium".	n. 1	Il Direttore si avvale, per il controllo successivo di regolarità, del supporto del Responsabile dell' Area finanziaria.

Area strategica: Soggetti a rischio di esclusione sociale/Rete politiche sociali territoriali

Procedimenti oggetto di controllo		Criteri di dimensionamento e modalità di selezione del campione di atti	N. di atti da monitorare	Unità organizzativa o figura di supporto
Cod.	Descrizione			
cdr Terr.	n. 2 determinazioni	Sorteggio di due tra i provvedimenti riferiti ad attivazioni di tirocini curriculari e quelli riferiti ai progetti in collaborazione con il terzo settore	n. 2	Il Direttore si avvale, per il controllo successivo di regolarità, del supporto del Responsabile dell' Area finanziaria.
TOTALE atti soggetti a controllo successivo nell'anno 2022			n. 10	

7. PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE

Vedi Allegato

8. PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI

Vedi Allegato

9. STRUMENTI DI RENDICONTAZIONE AI CITTADINI

Il principio contabile applicato della programmazione stabilisce che devono essere indicati gli strumenti attraverso i quali l'ente locale intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

Per il Consorzio IN.RE.TE., il Piano programma è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa dell'ente. Esso, infatti, esplicita gli obiettivi strategici ed operativi che l'ente intende realizzare nel corso del triennio di riferimento del bilancio di previsione, in coerenza con il quadro normativo nazionale e regionale, gli obiettivi di finanza pubblica definiti a livello nazionale, la programmazione regionale, la programmazione locale e gli indirizzi generali forniti dall'Assemblea consortile.

Gli strumenti di monitoraggio e rendicontazione permettono di comprendere se attraverso la pianificazione strategica e i programmi operativi l'ente è in grado di rispettare gli impegni assunti nei confronti dei comuni consorziati.

L'ente rendiconterà il proprio operato in maniera sistematica e trasparente attraverso i seguenti strumenti:

- il rendiconto e l'allegata relazione sulla gestione (comprendente il consuntivo del piano programma);
- la relazione della performance;
- la Relazione annuale del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza;
- l'aggiornamento delle misure di prevenzione della corruzione nella parte "Azioni attuate" del Piano triennale della prevenzione della corruzione e la trasparenza;
- l'applicazione del D.lgs. 33/2013 e s.m.i. alla sezione Amministrazione trasparente presente sul sito consortile.



PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE 2022 - 2024

Premessa

L'art. 91, co. 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, prevede che gli enti locali adeguino i propri ordinamenti ai principi di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità di bilancio. Gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla Legge 12 marzo 1999, n. 68, finalizzata alla riduzione programmata delle spese di personale con riferimento ai tetti di spesa previsti dalla normativa.

Con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 46 del 25.11.2021 è stato approvato l'ultimo aggiornamento al Programma triennale del fabbisogno di personale per il periodo 2021-2023.

Quadro normativo

Il Programma triennale del fabbisogno di personale attualmente si inserisce nel seguente contesto normativo:

- l'art. 39 della Legge 27.12.1997, n. 449 prevede che al fine di assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio, gli organi di vertice delle amministrazioni pubbliche sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla Legge 02.04.1968, n. 482;
- l'art. 91, co. 2, del D.Lgs. 267/2000, stabilisce che gli Enti Locali programmino le proprie politiche di assunzioni adeguandosi ai principi di riduzione complessiva della spesa di personale;
- il D.Lgs. n. 165/2001, in particolare l'art. 6, commi 4 e 6, così come modificato dall'art. 4 del D.Lgs. n. 75 del 25 maggio 2017 entrato in vigore il 22 giugno 2017, dispone:
 - al comma 4 *“Nelle amministrazioni statali, il piano di cui al comma 2, adottato annualmente dall'organo di vertice, è approvato, anche per le finalità di cui all'articolo 35, comma 4, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri o del Ministro delegato, su proposta del Ministro competente, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze. Per le altre amministrazioni pubbliche il piano triennale dei fabbisogni, adottato annualmente nel rispetto delle previsioni di cui ai commi 2 e 3, è approvato secondo le modalità previste dalla disciplina dei propri ordinamenti. Nell'adozione degli atti di cui al presente comma, è assicurata la preventiva informazione sindacale, ove prevista nei contratti collettivi nazionali.”*;
 - al comma 6 *“Le amministrazioni pubbliche che non provvedono agli adempimenti di cui al presente articolo non possono assumere nuovo personale.”*;
- l'art. 1, co. 562, della Legge n. 296/2006 e s.m.i. ai sensi del quale *“Per gli Enti non sottoposti alle regole del patto di stabilità interno, le spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle Amministrazioni e dell'Irap, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, non devono superare il corrispondente dell'anno 2008. Gli enti di cui al primo periodo possono procedere all'assunzione di personale nel limite delle cessazioni di rapporti di lavoro a tempo indeterminato complessivamente intervenute nel precedente anno, ivi compreso il personale di cui al comma 558.”*;
- il D.Lgs. 27.10.2009 n. 150 e s.m.i.;
- il D.L. n. 78/2010, convertito in Legge n. 122/2010, che introduce, a decorrere dall'01.01.2011, rilevanti limiti e divieti alle assunzioni di personale; in particolare l'art. 14, comma 9, che ha riformato l'art. 76, comma 7, del D.L. n. 112/2008 (convertito in Legge n. 133/2008) e successive disposizioni impartite dal D.L. n. 98/2011, convertito in Legge n. 111/2011;
- l'art. 3 del D.L. 24.06.2014 n. 90, convertito in Legge 11.08.2014 n. 114;
- l'art. 1 co. 200 della L. 27.12.2017, n. 205, come così modificato dall' art. 13, comma 1-ter, D.L. 28 gennaio 2019, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla L. 28 marzo 2019, n. 26, che così recita *“Al fine di garantire il servizio sociale professionale come funzione fondamentale dei comuni, secondo quanto stabilito dall'articolo 14, comma 27, lettera g), del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, e, contestualmente, i servizi di cui all'articolo 7, comma 1, del decreto legislativo 15 settembre 2017, n. 147, a valere e nei limiti della metà delle risorse di cui all'articolo 7, comma 3, del medesimo decreto legislativo attribuite a ciascun ambito territoriale, possono essere effettuate assunzioni di assistenti sociali con rapporto di lavoro a tempo determinato,*

fermo restando il rispetto degli obiettivi del pareggio di bilancio, in deroga ai vincoli di contenimento della spesa di personale di cui all'articolo 9, comma 28, del citato decreto-legge n. 78 del 2010, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 122 del 2010, e all'articolo 1, commi 557 e 562, della legge 27 dicembre 2006, n. 296.”;

- il D.M. della Funzione Pubblica dell’08.05.2018 (G.U. Serie Generale n. 173 del 27.07.2018) recante *“Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche”* il quale sancisce il superamento del tradizionale concetto di dotazione organica, considerato strumento rigido e inadeguato a rispondere alle necessità di flessibilità e maggiore efficienza delle P.A., trasformandolo in quello di spesa potenziale massima sostenibile e non valicabile, imposta come vincolo esterno dalla legge o da altre fonti, in relazione ai rispettivi ordinamenti;
- l’art. 6 del D.L. n. 80/2021 e s.m.i. rubricato *“Piano integrato di attività e organizzazione”* prevede che detto PIAO definisca, tra le altre, *“compatibilmente con le risorse finanziarie riconducibili al piano triennale dei fabbisogni di personale, di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne, prevedendo, oltre alle forme di reclutamento ordinario, la percentuale di posizioni disponibili nei limiti stabiliti dalla legge destinata alle progressioni di carriera del personale, anche tra aree diverse, e le modalità di valorizzazione a tal fine dell'esperienza professionale maturata e dell'accrescimento culturale conseguito anche attraverso le attività poste in essere ai sensi della lettera b), assicurando adeguata informazione alle organizzazioni sindacali”*.

Risorse umane

CATEGORIA	Dotazione organica storica	Fabbisogno di personale 2022
Dirigente	1	1
Cat. D Assistenti Sociali Educatori Professionali Responsabili di area funzionale	34	32
Cat. C Amministrativi	8	8
Cat. B Amministrativi	3	3
TOTALI	46	44

CATEGORIA	Posti coperti al 31.12.2016	Posti coperti al 31.12.2017	Posti coperti al 31.12.2018	Posti coperti al 31.12.2019	Posti coperti al 01.12.2020	Posti coperti al 01.12.2021
Dirigente	1	1 (*)	1 (*)	1 (*)	1 (*)	1 (*)
Cat. D Assistenti Sociali Educatori Professionali Responsabili di area funzionale	32	33 (**)	30	30	29	27
Cat. C Amministrativi	7	6	6	7	9	7
Cat. B Amministrativi	4	3	3	3	3	2
TOTALI	44	43	40	41	42	37

(*) n. 1 Contratto individuale di lavoro subordinato ai sensi dell’art.110 co.1 del D.Lgs. 267/00.

(**) n.1 Contratto individuale di lavoro subordinato ai sensi dell’art.110 co.2 del D.Lgs. 267/00.

Personale in servizio al 01 dicembre 2021			
A tempo indeterminato		A tempo determinato	
n.37		n.5	
Contratto tempo pieno	Contratto part time	Contratto tempo pieno	Contratto tempo parziale
32	5	n. 4 A.S. finanziamento Fondo Povertà	n. 1 Operatore Sociale di Comunità-Progetto ALCOTRA 2014-2020 Piter "Graies Lab" Progetto "Socialab"

Rilevazione annuale delle eccedenze

Così come deliberato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 51 del 13.12.2021 ad oggetto: "Ricognizione delle eccedenze di personale anno 2022" l'attuale struttura dell'Ente non presenta né dipendenti né dirigenti in soprannumero o in eccedenza e pertanto non devono essere avviate le procedure per la dichiarazione di esubero di dipendenti o dirigenti.

Adozione del piano delle azioni positive

Con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 50 del 13.12.2021 è stato approvato il Piano di Azioni Positive per il triennio 2022 – 2024.

Sintesi quinquennio precedente

A fronte di 20 cessazioni del quinquennio 2017/2021, articolate secondo le seguenti categorie:

Cat.	2017	2018	2019	2020	2021	Tot. per Cat.	Tot. complessivo
Dirigente	1	0	0	0	0	1	20
D	0	3	1	4	3	11	
C	0	2	1	1	2	6	
B	1	0	0	0	1	2	

al 01.12.2021, nel corso del quadriennio 2018/2021, sono state effettuate 12 assunzioni a tempo pieno ed indeterminato, articolare secondo le seguenti categorie:

Cat.	2018	2019	2020	2021	Tot. per Cat.	Tot. complessivo
Dirigente	0 ^(*)	0 ^(*)	0 ^(*)	0 ^(*)	0 ^(*)	12
D	1	1	3	1	6	
C	1	1	4	0	6	
B	0	0	0	0	0	

(*) Il posto da dirigente è stato coperto con un incarico a dipendente ai sensi dell'art. 110 del D.Lgs. 267/00

In ottemperanza a quanto previsto nel Programma triennale del fabbisogno di personale per il periodo 2021-2023, così come modificato in ultimo con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 46 del 25.11.2021 è stato bandito concorso pubblico, per esami, per la copertura a tempo pieno e indeterminato di n. 2 posti di "Istruttore Direttivo Educatore Professionale" - cat. D, la cui assunzione non potrà però avvenire

nel 2021 e verrà quindi posticipata al 2022. E' inoltre in corso il procedimento di avviamento presso Enti Pubblici ai sensi della L.68/99 che non si concluderà prima del 31.12.2021, rendendo necessario posporre al 2022 la relativa assunzione.

Piano assunzioni 2022 - 2024

Considerato che la programmazione triennale del fabbisogno di personale deve rispondere alla esigenza di funzionalità e flessibilità della struttura organizzativa al fine di assicurare un ottimale livello qualitativo e quantitativo dei servizi erogati, mantenendo contemporaneamente la spesa entro i limiti compatibili con le risorse disponibili e con i vincoli previsti dalla vigente normativa in materia di personale, s'intende così procedere:

		2022	2023	2024
Cessazioni	D	0	0	0
	C	0	0	0
	B	1	0	0
Assunzioni	D	4	1	0
	C	1	0	0
	B	2	0	0

		2022	2023	2024
Personale a tempo pieno e determinato	D	5	3	0
Personale a tempo parziale e determinato	C	1	0	0

In merito alle assunzioni:

2022				
	Cat.	N. posti	Profilo professionale	Modalità di copertura
Assunzioni t.i.	D	4	n.3 Educatori Professionali	Mobilità / Concorso pubblico / Scorrimento graduatorie vigenti / eventuale progressione verticale e ogni altra procedura idonea per la copertura di detti posti
			n.1 Istruttore Direttivo Amministrativo	
	C	1	n.1 Istruttore Amministrativo – contabile*	Mobilità / Concorso pubblico / Scorrimento graduatorie vigenti e ogni altra procedura idonea per la copertura di detto posto
	B	2	n. 2 Collaboratori Amministrativi	Avviamento da parte del Centro per l'impiego con chiamata numerica / Convenzioni per l'inserimento lavorativo e ogni altra procedura idonea per la copertura di detto posto
Assunzioni t. d.	D	5	n. 5 Assistenti Sociali	Contratto in essere e/o proroga dello stesso
	C	1	n. 1 Operatore sociale di comunità	Proroga del contratto in essere

* In riferimento alla copertura del posto di Istruttore amministrativo – contabile si segnala che detta assunzione potrebbe subire modifiche in relazione alla scadenza del triennio 2019/2021 di validità dell'art. 3, comma 5-sexies, del D.L. 90/2014, convertito, con modificazioni, dalla L. 114/2014, così come modificato dal D.L. 4/2019 : “5-sexies. Per il triennio 2019-2021, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile, le regioni e gli enti locali possono computare, ai fini della determinazione delle capacità assunzionali per ciascuna annualità, sia le cessazioni dal servizio del personale di ruolo verificatesi nell'anno precedente, sia quelle programmate nella medesima annualità, fermo restando che le assunzioni possono essere effettuate soltanto a seguito delle cessazioni che producono il relativo turn-over.”

2023				
	Cat.	N. posti	Profilo professionale	Modalità di copertura
Assunzioni t.i.	D	1	n.1 Assistente Sociale	Mobilità / Concorso pubblico / Scorrimento graduatorie vigenti / eventuale stabilizzazione e ogni altra procedura idonea per la copertura di detti posti
	C	0		
	B	0		
Assunzioni t. d.	D	3	n.3 Assistenti Sociali	Contratto in essere e/o proroga dello stesso

2024

Si precisa che al momento attuale non è possibile indicare le ulteriori assunzioni da avviare nell'anno 2024 in quanto tali scelte sono vincolate dalle possibili ulteriori cessazioni di personale, ad oggi non prevedibili, ed alle future disposizioni di legge vigenti, nonché agli assetti organizzativi ed istituzionali futuri.

**PROGRAMMA BIENNALE
DEGLI ACQUISTI DI
FORNITURE E SERVIZI
2022 - 2023**

**SCHEDA A: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2022/2023 DELL'AMMINISTRAZIONE
CONSORZIO IN.RE.TE.**

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma		
	Disponibilità finanziaria ¹		Importo Totale ²
	2022	2023	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	€ 325.000,00	€ 149.000,00	€ 474.000,00
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo			
risorse derivanti da entrate acquisite mediante apporti di capitali privati			
stanziamenti di bilancio		€ 1.098.000,00	€ 1.098.000,00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403			
risorse derivanti da trasferimento di immobili			
altro			
totale	€ 325.000,00	€ 1.247.000,00	€ 1.572.000,00

⁽¹⁾ La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun acquisto di cui alla scheda B.

⁽²⁾ L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma biennale è calcolato come somma delle due annualità.

SCHEDA B: ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico dell' acquisto	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6)	Responsabile del procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORDO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI GARA (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12)
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successive	Totale (9)	Apporto di capitale privato (10)		Codice AUSA	Denominazione	
																		Importo	Tipologia			
Codice	Data (anno)	Codice	Si/No	Codice	Si/No	Codice Nuts	Fornitura/ Servizi	Tabella CPV	Testo	Tabella B.1	Testo	Numero (mesi)	Si/No	Valore	Valore	Valore	Valore	Valore	Tabella B.1bis	Codice	Testo	Tabella B.2
S07949370014202200002	2022	I81B20001450001	No	Codice	No	ITC11	Servizi	85320000-8	Interventi socio educativi e di attivazione lavorativa	1	Merlo	24	Si	€ 49.000,00	€ 49.000,00	€ 49.000,00	€ 147.000,00	Valore	Tabella B.1bis	0000232239	Consorzio IN.RE.TE.	
S07949370014202200003	2022	I81B20001150006	No	Codice	No	ITC11	Servizi	85320000-8	Servizi alla famiglia e sostegno socio educativo	1	Merlo	12	No	€ 37.000,00	€ 37.000,00	€ 37.000,00	€ 111.000,00	Valore	Tabella B.1bis	0000232239	Consorzio IN.RE.TE.	
S07949370014202200004	2022	I81B20001450001	No	Codice	No	ITC11	Servizi	85320000-8	Interventi di sostegno educativo adulti per l'inclusione attiva	1	Merlo	24	Si	€ 49.000,00	€ 49.000,00	€ 49.000,00	€ 147.000,00	Valore	Tabella B.1bis	0000232239	Consorzio IN.RE.TE.	
S07949370014202200005	2022		No	Codice	No	ITC11	Servizi	85320000-8	Servizi educativi territoriali e assistenza scolastica specialistica	1	Merlo	36	Si	€ 98.000,00	€ 562.000,00	€ 562.000,00	€ 1.222.000,00	Valore	Tabella B.1bis	0000232239	Consorzio IN.RE.TE.	
S07949370014202200006	2022		No	Codice	No	ITC11	Servizi	85320000-8	Servizi educativi e sostegno alla genitorialità	1	Merlo	36	Si	€ 92.000,00	€ 550.000,00	€ 550.000,00	€ 1.192.000,00	Valore	Tabella B.1bis	0000232239	Consorzio IN.RE.TE.	
														€ 325.000,00	€ 1.247.000,00	€ 1.247.000,00	€ 2.819.000,00					
														Totali (13)								

- (1) Codice CUI = sigla settore (F=forniture; S=servizi) + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma
- (2) Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 4)
- (3) Compilare se nella colonna “Acquisto ricompreso nell’importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi” si è risposto “SI” e se nella colonna “Codice CUP” non è stato riportato il CUP in quanto non presente
- (4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all’art.3 comma 1 lettera qq) del D.Lgs. 50/2016
- (5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV<45 o 48; S= CPV>48
- (6) Indica il livello di priorità di cui all’articolo 6 commi 10 e 11
- (7) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
- (8) Servizi o forniture che presentano caratteri di regolarità o sono destinati ad essere rinnovati entro un determinato periodo
- (9) Importo complessivo ai sensi dell’articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
- (10) Riportare l’importo del capitale privato come quota parte dell’importo complessivo
- (11) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8)
- (12) Indicare se l’acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d’anno ai sensi dell’art.7 commi 8 e 9. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma
- (13) La somma è calcolata al netto dell’importo degli acquisti ricompresi nell’importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi

Tabella B.1

- 1. priorità massima
- 2. priorità media
- 3. priorità minima

Tabella B.1bis

- 1. finanza di progetto
- 2. concessione di forniture e servizi
- 3. sponsorizzazione
- 4. società partecipate o di scopo
- 5. locazione finanziaria
- 6. contratto di disponibilità
- 9. altro

Tabella B.2

- 1. modifica ex art.7 comma 8 lettera b)
- 2. modifica ex art.7 comma 8 lettera c)
- 3. modifica ex art.7 comma 8 lettera d)
- 4. modifica ex art.7 comma 8 lettera e)
- 5. modifica ex art.7 comma 9

Tabella B.2bis

- 1. no
- 2. si
- 3. si, CUI non ancora attribuito
- 4. si, interventi o acquisti diversi